QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-[illegible], 50-300, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 200 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea [illegible]. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.[illegible], sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Oggi si conclude la visita ufficiale del presidente francese

La collaborazione con la Francia riaffermata nei colloqui di De Gaulle e Gronchi al Quirinale

La conversazione è durata ottanta minati, presenti Segni, Pella e Couve de Murville - Stretto riserbo ufficiale - Il Ministero degli Esteri smentisce che i due governi intendano costituire una corrente particolare in seno all'organizzazione atlantica - Nei brindisi al pranzo di gala, i due Capi di Stato si dimostrano concordi su un programma di pace per il mondo e di solidarietà in Europa

Il presidente De Gaulle, al Vittoriano, rende omaggio al Milite Ignoto (Telefoto)

L'iniziativa italiana

Roma, 25 giugno.

L'on. Pella ha dato oggi a Montecitorio l'annuncio che il governo italiano ha chiesto una convocazione del Consiglio atlantico, in previsione della ripresa della conferenza di Ginevra, in programma per il 13 luglio. La riunione si dovrebbe tenere a livello dei ministri degli Esteri, come è d'uso alla vigilia degli incontri internazionali fra le quattro grandi potenze. La consuetudine è stata rispettata anche la scorsa primavera, ed è raccomandata dall'Italia nel quadro di quel sistema permanente di periodiche consultazioni, che il nostro governo ritiene il metodo migliore per il rafforzamento della collaborazione occidentale.

Il fatto che l'annuncio sia stato dato in coincidenza con lo svolgimento dei colloqui italo-francesi significa ovviamente che il generale De Gaulle ne è stato informato ed ha espresso il proprio consenso alla nostra iniziativa, ma fa pure comprendere come la nostra politica rimanga sempre ispirata alla concezione di mantenere i rapporti ed i contatti con tutti gli alleati contemporaneamente, e quindi eviti di costituire sottogruppi nell'interno della Nato o di allacciare legami particolari con questa o quella potenza. In altri termini, l'Italia intende continuare a parlare direttamente in tutte le sedi internazionali a cui ha accesso, e non sente il bisogno di conferire deleghe di rappresentanza ad alcuno.

La precisazione è sembrata necessaria negli ambienti politici romani, in considerazione di taluni apprezzamenti espressi da una parte della stampa francese, secondo la quale l'Italia avrebbe chiesto a De Gaulle di essere un portavoce o intermediario presso Eisenhower o Macmillan. Si tratta di fantasie dettate da un entusiasmo eccessivo, del quale lo stesso De Gaulle e il suo ministro degli Esteri Couve de Murville sono i primi a sorridere. I colloqui romani vertono, infatti, molto più realisticamente su problemi di concreta collaborazione italo-francese in campi in cui lo sforzo congiunto dei due popoli può dare effettivi risultati a comune beneficio economico e politico. Non si parla, comunque, né di un patto mediterraneo né di una indiretta associazione dell'Italia, attraverso la Francia, al « club atomico » nel caso la Francia ottenesse di esservi ammessa.

Sarebbe vano il tentativo di ottenere indiscrezioni sul preciso andamento dei colloquio che oggi ha impegnato De Gaulle e Gronchi dalle 11,50 alle 13,10 in Quirinale, con la partecipazione di Couve de Murville, di Segni e Pella, ma dal discorso che nel pomeriggio il nostro ministro degli Esteri ha pronunciato a Montecitorio a conclusione del dibattito sul bilancio di Palazzo Chigi, si possono agevolmente dedurre le linee costanti della nostra diplomazia.

C'è anzitutto la richiesta di convocazione del Consiglio atlantico per concordare un atteggiamento in vista della ripresa di Ginevra, e ciò allo scopo — come ha detto Pella — « di rafforzare la volontà dell'Occidente di raggiungere un accordo ». In questo senso il nostro governo, « nel quadro delle alleanze di cui fa parte, si è adoperato perché si giungesse all'incontro di Ginevra, nella fiducia che esso risponderà al voto dei popoli che è di evitare un peggioramento della situazione internazionale. Le potenze occidentali hanno dato prova di massima buona volontà, ed ora che la conferenza è stata aggiornata è da augurarsi che l'Unione Sovietica abbia a rivedere il suo atteggiamento per orientarsi verso posizioni scevre da termini ultimativi ».

Uguale fermezza ha mostrato l'on. Pella di fronte alle accuse sovietiche di nostre presunte violazioni di clausole superate del trattato di pace, e molto realisticamente ha osservato che la proposta di creare una zona disatomizzata balcanico-mediterranea comprendente l'Italia potrebbe costituire un elemento di pericoloso squilibrio qualora non fosse accompagnata da un generale disarmo controllato. Lo stesso va detto per il progetto di una zona disatomizzata nel centro dell'Europa, e in questo senso si può bene affermare che i punti di vista del nostro governo coincidono perfettamente con quanto ha già da tempo dichiarato il generale De Gaulle.

Per il resto, l'Italia si propone di continuare a contribuire alla formazione del pensiero occidentale, come ha già avuto occasione di fare « sia prima sia durante sia dopo la conferenza di Ginevra »: e appunto a questo scopo dovrebbe servire la riunione del Consiglio atlantico prima del 13 luglio. E' una nostra riaffermazione di fiducia nella Nato come insostituibile strumento per una politica occidentale, che l'Italia desidera conservare immune da intempestivi revisionismi e ancor più dal pericolo di avventure scissionistiche.

Vittorio Gorresio

Il ricevimento in Campidoglio

Cinquemilatrecento uomini con nove fanfare e nove bandiere schierati lungo il percorso - La visita al cimitero militare francese di Monte Mario

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 25 giugno.

Il programma ufficiale della visita del gen. De Gaulle a Roma è minuziosissimamente esposto in un libretto di più che cento pagine, edizione numerata e *top secret*, e per ogni cerimonia si indica il luogo e il tempo, e le persone che debbono parteciparvi, e in che qualità; e di ogni funzionario del seguito è stabilito quale posto debba prendere in quella data vettura, e come debba collocarsi facendo ala o disponendosi in corteo, e quale vestito o uniforma dovrà indossare nei diversi casi. Ed ogni movimento dell'illustre ospite e del presidente Gronchi è fissato al cronometro; e questa è la ragione per cui ho veduto i giorni scorsi anziani funzionari del cerimoniale consultare di frequente l'orologio al polso, e far cenni discreti verso il generale perduto a parlar di guerra con un reduce non previsto dal programma ufficiale, o chiedere informazioni non previste così meticolose, come quelle per esempio sulla storia del palazzo Serbelloni in Milano, che ospitò il primo Napoleone nel 1796, e nel 1859 Napoleone III e Vittorio Emanuele II dopo la vittoria di Magenta, ed è sede oggi della Associazione della stampa lombarda. (Be', fa piacere vedere che il palazzo resta alle altezze delle sue tradizioni).

Appare da questo programma che il viaggio del Presidente francese è diviso in due periodi ben distinti. Il primo, rievocativo, epico, guerriero, visita ai campi di battaglia, meditazioni innanzi agli ossari, celebrazioni del sangue versato in comune; e il secondo, politico, diplomatico, colloqui segreti fra i due capi di Stato, consultazioni di documenti tratti da grosse valigie; e come svago, visite al Liceo Chateaubriand, all'Accademia di Francia, alla Scuola d'arte.

Il collegamento fra il primo ed il secondo periodo è avvenuto stamane, iniziandosi la prima giornata romana del Presidente della Repubblica francese. La tradizionale cerimonia dell'omaggio al Milite Ignoto, e la deposizione di una corona di alloro con i colori francesi sul sacello ha avuto certo un carattere più solidaresco del solito, con gli onori militari, e una rappresentanza degli ufficiali delle forze armate dello Stato; ma insieme al capo di Stato Maggiore della Difesa attendevano l'ospite ai piedi della scalinata il ministro on. Andreotti, l'ambasciatore di Francia a Roma e l'ambasciatore d'Italia a Parigi e altri personaggi borghesi. Poi è seguita la visita al cimitero militare francese a Monte Mario, che accoglie le salme dei caduti nella campagna d'Italia del 1944-'45; sorgono dal prato verde le stele dei musulmani e, più rare, le croci bianche dei soldati cristiani; speriamo che il gen. De Gaulle, ed i francesi che erano con lui, ed i soldati francesi schierati ad attendarlo, abbiano avuto un moto di gratitudine per i romani che hanno offerto al riposo eterno dei loro caduti veramente uno dei punti più belli e più aprichi del monte.

Le trombe dei cacciatori delle Alpi hanno sonato l'attenti, i trombettieri e i tamburini dei lanciari di Montebello hanno diffuso in giro le malinconiche e marziali note della *Sonnerie aux morts*; e il Generale ha sostato a lungo, sull'attenti, davanti al sacello come fece negli ossari di Magenta e di Solferino. (Hanno tutti una sola anzianità i soldati, dopo che sono morti in guerra; son tutti della stessa classe i Caduti nell'avventura generosa del 1859, e quelli della *France Libre*). E come a Magenta, a Solferino, e San Martino, allontanandosi dal sacello il Generale ha fatto crocchio volontari con alcuni vecchi soldati; e come fanno i generali in questi casi ad uno di essi, molto decorato, che gli ha detto di averlo incontrato in Francia combattendo con quei partigiani nel 1945, dal stretto con impegno la mano dicendo che era molto felice di rivederlo.

Dopo di che, ha messo il punto fermo alla prima parte del programma. Ritornato al Quirinale ha ricevuto i capimissione del corpo diplomatico: tutti in giubba e coda e pantaloni grigio-neri e cravatta chiara; quello che si siano dati fra loro, o parlando al Generale, è naturalmente argomento segreto, trattandosi di diplomatici; ma dice la vecchia strofetta francese « quando un visconte - incontra un altro visconte - essi si raccontano - storie di visconti ». E infine, cessate le cerimonie, c'è stato il primo colloquio politico fra i due capi di Stato alla presenza e con l'intervento del presidente del Consiglio Segni, dei due ministri degli Esteri Pella e Couve de Murville, degli ambasciatori Palewski e Vitetti. Ma di questo, Gorresio vi canterà con miglior plettro.

Nel tardo pomeriggio, il gen. De Gaulle è stato solennemente ricevuto in Campidoglio. Lungo il percorso dal Quirinale al Campidoglio erano schierati da mezzi i soldati del presidio di Roma, cinquemila uomini a piedi, trecento a cavallo, nove fanfare e nove bandiere. Dietro i soldati e ai canti delle piazze si era raccolta folla che ha applaudito clamorosamente. Per questa tradizionale cerimonia l'aersa piazza del Campidoglio si era avvolta dei riflessi di un tramonto sontuosissimo, che colorava di porpora cardinalizia i tre palazzi michelangioleschi, faceva lampeggiare cupole e campanili lontani, dava agli alberi del giardino del palazzo dei Conservatori la calde tonalità dei paesaggi di Poussin e di Corot. Ha detto più tardi De Gaulle, parlando nella sala degli Arazzi, che il suo ingresso nella piazza, in piedi sulla macchina scoperta, con Gronchi alla sua sinistra, è stato per lui un momento di altissima commozione.

Il corteo ha aggirato lentamente quella solenne sala a cielo aperto fra le facciate ornate degli antichi arazzi comunali; erano schierati intorno, nei pomposi costumi michelangioleschi, i mazzieri del Comune, popolani del Lazio, oriundi tutti dall'antichissimo paese etrusco di Vitorchiano; e nel mezzo Marc'Aurelio imperatore romano, che piace a De Gaulle per la sua saggia filosofia della vita, stendava su di lui un gesto propiziatorio.

Attendevano gli ospiti sulla porta del palazzo dei Conservatori il sindaco di Roma Cioccetti e la Giunta. Il sindaco ha salutato il generale in nome di Roma, la moglie del sindaco ha offerto a madame De Gaulle un mazzo di rarissimi fiori. Salendo per lo scalone d'onore il piccolo corteo è entrato nella sala degli Orazi e Curiazi. Gli squilli di tromba hanno ordinato l'attenti al bellissimo pubblico. Nella calda luce delle lampade amabilmente fuse a quella diretta del pomeriggio irrompeva dai finestroni, fra i vivaci colori degli affreschi alle pareti dei Cesari, fatti ad imitazione degli arazzi, e grandissimi come gli arazzi sogliono essere, e rappresentanti scene della storia dei re romani, ed un combattimento di antati e di velliti che al generale avranno ricordato, se ha avuto il tempo di considerarli, le mischie a corpo a corpo sul colli di Solferino e di San Martino, a contrasto con i chiari vestiti estivi delle dame e l'ardente veste rossa del cardinale Micara, vicario di Roma, l'uniforma del generale ci à apparsa quasi squallida nella sua ostentata semplicità.

Il sindaco Cioccetti, non voce che ogni tanto, e segretatto verso la fine, aveva tremiti di commozione, ha salutato nel presidente De Gaulle, il « valoroso nobile popolo francese »; ha detto che questa visita ribadisce « l'operante fraternità fra i due grandi popoli latini », che attingono ad una comune fonte il costume, la lingua, il diritto, la fede cattolica. « Mai come in questa occasione — ha concluso il sindaco — rivolgendomi a Lei e parlando nel nome di Roma, sento quanto sia appropriata la locuzione, "Civis romanus sum" ». Ha risposto De Gaulle, improvvisando al solito. Ha ricordato i legami della cultura e dell'arte fra i due paesi, gli innumerevoli artisti, poeti, scrittori che hanno cercato ispirazione a Roma. L'altro giorno citava nomi di generali caduti sui campi lombardi, Dieu, Espinasse, oggi ha ricordato Chateaubriand e Montesquieu. Ha lodato di Roma la vivacità moderna che la fa sempre più grande e più superba, senza mostrare di essere impedita ad agire dal suo gigantesco passato.

Lasciata la sala i due presidenti ed il seguito e scelti invitati sono passati nel mosaico architettonico giardino dell'attiguo palazzo Caffarelli, presso la Rupe Tarpea, sul quale si affacciano sale del Museo dei Conservatori; ove era stato preparato un rinfresco, limonate e long-drinks e pasticcini e gelati e torte con sopra ricamata la torre Eiffel. De Gaulle e Gronchi s'erano seduti in una fresca sala del museo, conversando e ricevendo l'omaggio dei più importanti signori presenti. Sovrastava il sofà un quadro del Raffaellino, rappresentante l'incontro e l'abbraccio d'Esaù con Giacobbe. « E' certo un caso che abbiano messo il sofà proprio sotto quel quadro » m'ha detto l'ambasciatore Palewski; « ma certamente è un buon augurio »

Paolo Monelli

I brindisi al pranzo di gala

Roma, 25 giugno.

Il Presidente della Repubblica e la signora Gronchi hanno offerto questa sera, nel salone delle feste al Quirinale, un pranzo in onore del presidente della Repubblica francese e della signora De Gaulle.

Al levar delle mense l'on. Gronchi rivolgendosi al gen. De Gaulle, ha pronunciato un brindisi nel quale, dopo aver accennato alla partecipazione all'Alleanza atlantica, ha detto:

« I nostri fini in generale, e quelli europeistici in particolare, vanno assai oltre le esigenze di carattere protettivo. Essi mirano con ferma convinzione — e guardo in primo luogo alle contrade nostre ed a quelle più vicine — ad una Europa rinnovata, adeguata ai tempi attuali. Una Europa che, assai più che per il peso delle armi, sia forte del prestigio di saper dimostrare al mondo come il progresso sia perseguibile con pienezza — ed anzi offra le prospettive più feconde — in un regime che alla libertà unisca la giustizia per le masse popolari che non hanno ancora veduto integrarsi l'eguaglianza politica del suffragio universale con una più effettiva partecipazione al reddito del loro lavoro. Il realizzare una più equa misura di giustizia, di sicurezza e di ripartizione della ricchezza fra gli uomini, costituisce l'imperativo dell'ora per tutta l'umanità. Questo più giusto benessere è per noi derivazione di quella spiritualità che è l'essenza dell'uomo ».

« E lo sforzo in cui noi ci sentiamo impegnati nel quadro dell'Europa e in quello più vasto dell'Occidente, non è da noi concepito come rivolto soltanto a nostro profitto, ma anche in favore di tutti i popoli. E poichè Italia e Francia sono entrambi paesi dell'Europa bagnati dal Mediterraneo, mi sembra evidente che essa tendano con spirito di viva solidarietà a rendere partecipe del progresso e delle sue realizzazioni tecniche e sociali tutti gli altri popoli fratelli di entrambe la sponde. Tale partecipazione è la fondamentale premessa d'ogni proficua collaborazione nel Mediterraneo, con i popoli dell'Africa e del Medio Oriente.

« L'Italia auspica che l'avvenire dia tranquillità e benessere al popolo francese ed ai popoli che attendono dalla sua saggezza l'impulso ed il sostegno del loro rinnovamento. Rinnovamento che sarà degno delle grandi tradizioni della Francia e risponderà alle esigenze di libertà e di giustizia che alla, signor Presidente, ha così coraggiosamente posto a base dell'opera sua ».

Rispondendo al brindisi del presidente Gronchi, De Gaulle ha detto tra l'altro: « Mi sembra che la reciproca fiducia che ci unisce attualmente ha la conseguenza, per i nostri due popoli, del desiderio di fare insieme delle cose concrete. Latini, cugini, vicini, abbiamo coscienza di ciò che significa politicamente, economicamente e strategicamente in Europa l'insieme formato dalla vostra penisola e dal nostro esagono. Noi valutiamo quali prospettive ci offre ancora una volta il Mediterraneo. Ci rendiamo conto di come le nostre economie e le nostre tecniche in pieno sviluppo, le nostre antiche ma efficienti influenze possano operare nello sviluppo e nell'orientamento del mondo ».

De Gaulle ha concluso: « Tutto ciò che unisce l'Italia e la Francia — intimi rapporti diplomatici, Mercato comune, alleanza militare — non contribuisce solamente al progresso ed alla sicurezza dei nostri due Paesi, ma consolida l'equilibrio internazionale ».

La visita ufficiale del generale francese ha termine domani; sabato si recherà in Vaticano.

Il discorso di Pella sulla politica estera italiana

Fedeltà all'alleanza atlantica e difesa degli interessi mediterranei

"Il Patto Atlantico costituisce il più effettivo strumento per scoraggiare l'aggressione e mantenere la pace,, Le accuse del governo sovietico sono ingiustificate - "Una direttrice fondamentale è la nostra vocazione mediterranea; desideriamo collaborare in ogni campo con tutti i Paesi che si affacciano su questo mare,,

Roma, 25 giugno.

Il ministro Pella ha concluso oggi con un discorso la discussione alla Camera sul bilancio degli Esteri. Dopo aver sottolineato la grande opera di pace e di progresso che sta per essere compiuta dall'Italia con la scadenza dei dieci anni di amministrazione fiduciaria in Somalia, opera che ha creato le basi per lo sviluppo sociale, politico ed economico necessario per la vita autonoma di quel paese, il ministro ha esaminato i più importanti problemi della politica internazionale. « La nostra politica estera — ha dichiarato — ha obbedito ed obbedirà a due imperativi categorici: il mantenimento della pace nella ricerca di una distensione internazionale che la renda più sicura e che permetta più profondi scambi fra tutti i paesi animati dal più sincero desiderio di collaborazione internazionale; la tutela degli interessi nazionali, nel pieno rispetto degli impegni derivanti dai trattati e dagli accordi sottoscritti dal nostro Paese. Questi sono i due pilastri centrali che qualsiasi governo democratico responsabile dell'avvenire della nazione ha l'obbligo di rafforzare ».

« Il governo italiano — ha detto l'on. Pella — ha costantemente seguito una politica intesa a rafforzare la pace ed a creare le condizioni più adatte per scoraggiare ogni eventuale proposito altrui di turbarla.

« Il governo italiano continua e continuerà a contribuire, nei limiti delle possibilità dell'Italia, al consolidamento dell'Alleanza atlantica. Nell'attuale situazione, essa costituisce il più effettivo strumento per scoraggiare l'aggressione e quindi per mantenere la pace. Nel quadro dell'Alleanza l'Italia si è preoccupata di rafforzare le sue difese al duplice scopo di meglio garantire la sua sicurezza e di contribuire a quella più generale dell'Occidente. I nuovi mezzi in dotazione alle Forze Armate italiane sono esclusivamente al servizio della difesa del Paese e del rafforzamento del dispositivo alleato. Essi sono in mani italiane per la tutela di interessi italiani. Essi sono strumenti che non minacciano nessuno ».

Dopo aver dichiarato che le accuse mosse dal governo sovietico sono ingiustificate, il ministro Pella è passato ad esaminare la proposta sovietica di creare una zona disatomizzata nell'Adriatico e nei Balcani, sottolineando che « eventuali zone di tale tipo, non inserite nel quadro di un accordo generale di limitazione bilanciata e controllata degli armamenti, tornerebbero ad esclusivo vantaggio dell'Urss che le propone, ma che rimarrebbe in possesso di tutti i più moderni mezzi di distruzione, a ad esclusivo danno di chi li accettasse. Per il disarmo il governo italiano pensa che progressi potranno essere realizzati solo se il problema sarà affrontato globalmente, con l'inclusione, cioè, sia delle armi convenzionali che di quelle nucleari ».

Venendo a parlare dell'europeismo il ministro ha detto: « Interesse - confermare nella maniera più chiara ed impegnativa che l'europeismo costituisce parimenti una direttrice fondamentale e permanente della politica estera dell'Italia. L'europeismo ha due aspetti, uno tecnico economico ed uno più squisitamente politico; nel fare ogni sforzo per promuovere anche da parte degli altri paesi membri della Comunità economica europea la tempestiva e completa applicazione dello schema integrativo previsto, terremo sempre ben presenti gli interessi italiani. Ma l'integrazione economica è e rimane la via per arrivare all'integrazione politica del continente ».

« Altra direttrice fondamentale che continueremo a seguire — ha detto poi l'on. Pella — è costituita dalla nostra vocazione mediterranea. La nostra politica mediterranea, e ciò sia detto per coloro che avessero dei dubbi, non ha subito nè rallentamenti nè ripensamenti. I nostri interessi atlantici, europei e mediterranei sono direttamente collegati, e la nostra azione per salvaguardarli deve essere organica ed equilibrata, evitando che nel perseguire gli uni venga perduta di vista la necessità di perseguire adeguatamente anche gli altri ».

L'on. Pella ha riaffermato che l'Italia desidera sviluppare una proficua collaborazione in ogni campo con tutti i paesi rivieraschi del mare al quale essa si affaccia. Egli ha anche dichiarato che nel Nord Africa e nel Medio Oriente vi sono sintomi di una evoluzione in senso più favorevole alla stabilità ed all'ordinato progresso.

« Nord Africa e Medio Oriente — ha sottolineato il Ministro — sono economicamente complementari dell'Europa e viceversa. Entrambi abbiamo bisogno gli uni degli altri. L'Occidente deve curare in ogni modo che a questa complementarietà corrisponda una cooperazione sempre più stretta ed operante: e l'Italia è forse fra i paesi occidentali più qualificati a contribuire a fare del Mediterraneo un'area di prosperità e di democrazia. Consideriamo perciò con particolare compiacimento il buon andamento delle nostre relazioni con tutti i paesi del Medio Oriente, il mercato a Aleppo dei nostri rapporti con l'Egitto ed i contatti sempre più seguiti con i giovani Stati della costa nord africana ».

Parlando della visita del Presidente della Repubblica francese, l'on. Pella ha poi sottolineato che essa riconferma la profonda amicizia esistente fra la Francia e l'Italia, amicizia che conta anni or sono permise al popolo italiano, con il generoso contributo di valore e di sangue del popolo francese, di raccogliere i frutti del travaglio di più generazioni, per l'unità d'Italia.

Un giudizio polemico di Togliatti sul generale suscita la reazione di Pella e della Camera

Comunisti e socialisti inneggiano alla lotta degli algerini mentre la d.c. grida «Viva l'Ungheria!» - Il ministro degli Esteri dichiara: « La visita in Italia di De Gaulle è il segno di collaborazione ancora più feconda fra le due nazioni»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Seduta tumultuosa oggi a Montecitorio per la conclusione del dibattito sul bilancio di politica estera. La Camera aveva ascoltato in silenzio i discorsi dei due relatori e del ministro Pella, ed anche un polemico intervento di Nanni non aveva provocato interruzioni, quantunque il leader socialista avesse accusato il governo di voler varare « una assurda politica, fondata sul triangolo Roma-Parigi-Bonn » in occasione della visita di De Gaulle e, in seguito, avesse osservato che gli ex-sostenitori del regime di Pétain sembrano essere oggi i più accesi ammiratori del nuovo Presidente della Repubblica francese.

Il tumulto si è scatenato quando Togliatti, dopo aver sostenuto che gli occidentali si sarebbero sempre opposti all'unificazione tedesca, è passato a parlare della commemorazioni del 1859 dicendo: « Oggi noi ospitiamo un capo di Stato che nel suo paese ha affocato la libertà democratiche ». La frase provocava reazioni accese da parte dei deputati del centro e della destra: e lo stesso presidente Leone interveniva per dire: « Non mi sembra opportuno parlare male di un nostro ospite. E pertanto, on. Togliatti, la sua critica inopportuna... ».

« Ho molto meditato le mie parole — lo ha interrotto Togliatti — e non credo che il regolamento parlamentare mi vietasse di pronunciarle. E vorrei ora rivolgere un vibrante saluto ad un altro popolo, l'algerino, che sta combattendo per la propria libertà ».

Gridando « viva l'Algeria » i deputati comunisti si sono alzati seguiti poi anche dai socialisti e, per ultimo, da Nenni. Intanto i democristiani gridavano « viva l'Ungheria »; e i comunisti Caprara, Pajetta e Nannuzzi, dopo uno scambio di invettive roventi con i missini, in particolar modo con Leccisi, scendevano nell'emiciclo avviandosi verso i banchi della destra. Ma subito il presidente faceva schierare nell'aula i commessi che formavano due cordoni, uno davanti ai banchi dell'estrema sinistra, l'altro davanti a quelli dell'estrema destra, e i deputati comunisti dovevano rinunciare all'impresa.

Soltanto l'on. Cicocchiatti tentava di aggirare l'ostacolo, salendo sulla « montagna », cioè passando per il corridoio dietro i banchi più alti, ma di lì si fermava per gridare qualcosa, e il presidente poteva fermarlo con una frase scherzosa, dicendogli: « onorevole, scenda dalla montagna e venga verso la valle, così potremo sentirla meglio ».

Subito dopo il neofascista on. Leccisi, al quale i comunisti avevano gridato: « buffone... schifoso... sei degno di servire nella legione straniera... », chiedeva al presidente l'incriminazione immediata dell'on. Caprara che gli avrebbe rivolto le frasi oltraggiose; ma l'on. Leone gli faceva osservare che il fraintendimento era stato tale da impedirgli di comprendere le parole dette dai comunisti ed invitava Togliatti a concludere, ricordandogli che le dichiarazioni di voto non vanno sfruttate per suscitare polemiche.

Altri tumulti scoppiavano quando il d.c. Gui si levava a replicare, dicendosi indignato per le offese rivolte alla Francia dalle sinistre. « Desidero esprimere il più caldo saluto della mia parte al presidente De Gaulle » ha esclamato, mentre i suoi compagni di partito ed i deputati repubblicani, liberali, monarchici e missini si alzavano dai banchi, applaudendo: « Io protesto — ha continuato Gui — contro il metodo incivile di vilipendere un capo di Stato amico mentre è nostro ospite. Di una simile villania poteva esser capace soltanto l'on. Togliatti, avvezzo alla brutalità della propaganda sovietica ».

« Incivili siete voi » gli ha gridato un comunista a. Gui ha replicato: « Non parlate di corda in casa dell'impiccato ». Intervenivano Cicocchiatti per dire a Gui: « Si vede che sei amico di Massu, il generale dei paracadutisti »; e Gui a sua volta gli diceva: « Alla Francia siamo legati da vincoli di sangue ». « Sì — aggiungeva il socialista Bogoni — dal sangue degli algerini ».

Anche La Malfa ha fatto osservare a Togliatti che i comunisti farebbero bene ad apprezzare la struttura democratica dei paesi occidentali ed ha aggiunto: « Le manifestazioni svoltesi oggi in quest'aula hanno oltrepassato la misura che la presenza del Capo dello Stato amico imporrebbe di rispettare... ». « Povero Mazzini » gli ha detto il comunista Nannuzzi, e La Malfa ha replicato: « Mazzini non c'entra. De Gaulle rappresenta per noi il simbolo della libertà e della democrazia, il baluardo contro il sopruso e la sopraffazione dei nazi-fascisti in un momento in cui l'Europa viveva momenti oscuri e incerti ».

« Eppure oggi i fascisti esaltano De Gaulle » gli ha detto Pajetta e La Malfa ha risposto: « Ma non lo esaltavano a quel tempo ». Indispettiti, i missini Leccisi e De Marzio hanno gridato: « La Malfa, sei un voltagabbana... De Gaulle era ed è un grand'uomo! ». « Puliscili la bocca prima di parlare del De Gaulle della Resistenza » ha gridato Bogoni. Poi La Malfa, concludendo, ha detto: « Mi rendo conto che alcune forze oscure si schierano oggi dietro al grande passato di De Gaulle. Ma esiste una tradizione di civiltà francese alla quale non può essere negato il nostro omaggio ».

Altri incidenti sono stati causati dal discorso del missino Roberti, contro il quale hanno tentato di avventarsi alcuni comunisti quando egli ha detto: « De Gaulle è stato applaudito dagli italiani per il suo anticomunismo e per ciò che egli rappresenta nel quadro della difesa dell'Occidente ». Interveniva l'on. Cianca, comunista, dicendo: « Meritereste di essere schiaffeggiato »; ma Leone riusciva a riportare la calma.

Infine il ministro Pella prendeva la parola per dire: « Il governo non può restare insensibile di fronte a gravi dichiarazioni fatte nei confronti dell'eminente Capo della società alleata nazione francese, il quale è ospite del Capo dello Stato italiano: qualsiasi mancanza di riguardo verso l'ospite è anche mancanza di riguardo — per le più elementari regole del viver civile — verso il Capo della Repubblica italiana. Tale dichiarazione il governo italiano farebbe par qualunque capo di Stato ospite dell'Italia. Rivolgo il mio pensiero deferente e quello del governo italiano al Capo della Repubblica francese, nella certezza che la sua visita in Italia, dopo le trionfali accoglienze di popolo, sia il segno di una collaborazione ancora più feconda fra le due nazioni ».

Subito dopo la Camera ha approvato il bilancio degli Esteri con 321 voti contro 187 ed a larga maggioranza l'esercizio provvisorio.

e. a.

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta de «La Stampa» sulle donne e il matrimonio

«Se tornassi nubile sceglierei lo stesso uomo che ho sposato»

Questa la risposta data dal 75 per cento delle mogli interpellate - Quando cominciano delusioni e rimpianti - Una confessione: «Meglio sposata e infelice, che zitella» - I primi incontri e il fidanzamento - Il 40 per cento è favorevole al divorzio, sia pure con rigorose cautele

Nell'inchiesta su «Le donne e il matrimonio» abbiamo rivolto a 1500 lettrici sposate queste domande: *Come ha conosciuto suo marito? E' stato lungo il suo fidanzamento? Ha mai desiderato di non esserzi sposata? Se fosse ancora da sposare sceglierebbe lo stesso uomo? E' favorevole al divorzio, e perché?*

L'inchiesta è stata compiuta in forma rigorosamente anonima. La maggior parte delle risposte riflette il buon senso e anche la spregiudicatezza, nel significato migliore della parola, delle donne d'oggi.

Mille sono le vie del Signore, mille i modi con cui possono conoscersi un uomo e una donna destinati a dividere la vita, la gioia e i dolori della famiglia. Tre circostanze appaiono però più delle altre favorevoli agli incontri: i balli, le gite in montagna e soprattutto la vicinanza creata dal comune lavoro. Di molti matrimoni sono responsabili gli amici, i fratelli, i parenti; di circa il 5% il caso: «*Passava tutti i giorni davanti al mio negozio*», oppure: «*Gli ho venduto un paio di scarpe*». O ancora: «*Prendevamo il tram insieme tutti i giorni*»; e di meno dell'1% le inserzioni sul giornale. Si può vivere parecchi anni nella stessa casa, ignorandosi, poi a un tratto scoprirsi con meraviglia. «*Io abitavo al piano di sotto, lui a quello di sopra. Per dieci anni ci siamo detti buongiorno e basta. All'undicesimo, in meno di tre mesi ci siamo parlati, innamorati, sposati*».

I fidanzamenti durano in media da uno a due anni; ma ne sono di molto più lunghi: 6, 7, perfino 10 anni: «*C'è passata la guerra di mezzo: la prigionia, lo sfollamento. Non ci siamo mai dimenticati*»; ma ce ne sono di straordinariamente brevi: uno, due, tre mesi. Batte tutti i primati una signora di 45 anni, che però non è soddisfatta di sé: «*In 25 giorni ci siamo conosciuti, fidanzati e sposati. Nemmeno il tempo di farmi il corredo. Ma non consiglierei a nessuno una fretta così insensata. Soltanto l'amore per mio figlio mi tiene legata ormai alla mia vita di sposa*».

D'altra parte non è detto che un lungo periodo di fidanzamento riesca a cementare unioni perfette: «*Per 8 anni siamo stati legati da promessa di matrimonio; per 5 ci siamo scritti durante la guerra. Quando abbiamo cominciato a vivere insieme eravamo ancora degli estranei*».

Passo grave, il matrimonio, pieno d'incognite di ogni genere. Invitate ad un ripensamento dalla domanda: «*Ha mai desiderato di non esserzi sposata?*», 50 lettrici su 100 hanno risposto di no e 20 di sì. La percentuale delle donne che tornerebbero volentieri indietro, è più alta tra le trenta-quarantenni, seguita subito dalle spose più giovani. Non ci sono scontente invece tra le signore più anziane: hanno superato amarezze, difficoltà, ostacoli. Non hanno più rimpianti. Le insoddisfazioni si manifestano molto prima.

Una signora di 31 anni che si è sposata giovanissima scrive: «*Ho amato mio marito con dedizione assoluta e con ferma volontà di aiutarlo, per 16 anni. Per dieci ho lottato contro la insidia del suo male. Soltanto ora desidererei di non essermi mai sposata. Ho perso la fiducia. Non intendo rimpiangere il bene che gli ho fatto con purezza di cuore, né rinnego quello che da lui m'è venuto. Vorrei solo far punto e basta*».

Le mogli soddisfatte del passo compiuto sono pur sempre i quattro quinti, e tra loro alcune che hanno affrontato anche dei sacrifici pur di sposarsi: «*Avrei voluto continuare la carriera universitaria, studiare, conseguire la libera docenza; ma a nessun patto avrei rinunciato a mio marito, che pure è così diverso da me: fa il commerciante*». Il 10% della donne confessa candidamente: «*Non tornerei indietro per niente al mondo. Meglio sposata e infelice, che zitella*».

Ci sono 75 donne su 100 che di fronte alla possibilità di rifare la loro scelta, preferirebbero ancora l'uomo che è compagno della loro vita. «*Lo avrei voluto più intellettuale, più delicato, più comprensivo; ma è buono e leale, migliore di tanti altri*». Altre risposte sono come canti di gioia: «*Amo mio marito come quando ci siamo fidanzati; è buono, bello, intelligente. Non potrei desiderare di più*». Oppure: «*Ho amato solo lui nella vita, tutto il bene mi è venuto da lui: i figli, la casa, la tranquillità dello spirito*».

Quel 25% di scontente parla con la voce della delusione che viene dal constatare che il passo più importante della vita è stato un errore: «*Mi sono come una figlia, non come una moglie e io mi sono innamorata di un altro; non mi resta che dichiarare fallimento, dopo solo due anni di matrimonio*». Incomprensione, grettezza, egoismo, banalità, indifferenza risultano le cause prime di queste unioni male assortite. «*Purtroppo la bontà non basta a farci sentire vivi; spesso è soltanto un comodo rifugio, che maschera vacuità ed egoismo*». Anche l'eccessiva differenza di età ha un peso talvolta decisivo: «*Mio marito ha 17 anni più di me; non lo sposerei più. Penso che la buona riuscita del matrimonio venga dall'avere in comune le stesse opinioni e gli stessi entusiasmi*».

Quale la via d'uscita per questi infelici? Si direbbe: il divorzio. Ebbene, non tutte le donne che giudicano fallito il loro matrimonio, sono favorevoli a questo rimedio che è negato in Italia dalla legge, mentre molte sposa felici reputano sia pure con molta riserve che il divorzio ci dovrebbe essere, proprio per la salvezza di chi ha sbagliato e per ridare fiducia a chi l'ha perduta.

Su 100 risposte alla domanda «*E' favorevole al divorzio?*» 60 sono negative e 40 positive. I «no» sono motivati essenzialmente da convinzione religiosa ("il matrimonio è un sacramento indissolubile") e dalla preoccupazione del danno che potrebbe derivarne ai figli. I «sì» sono pronunciati da persone che vorrebbero fosse possibile riparare ai più gravi errori, togliere di mezzo tante unioni illegali, dare uno stato civile ai figli nati fuori del matrimonio.

I «sì» sono per la maggior parte accompagnati da espressioni di cautela e da riserve esplicite: «*Divorzio sì, ma che non diventi un abuso, come in altri paesi. Divorzio sì, ma che non significhi scherzare col matrimonio. Divorzio sì, ma purché non vi siano figli. Divorzio sì ma soltanto in pochi casi ben precisati*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,8
MINIMA +18,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +23; pressione 742,4; umidità 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni probabili temporali nel pomeriggio. Temperatura a Cuneo: massima +26,4; minima +16,6; media +22,0.

Proibito chiamare il «14»

Siamo ancora a giugno; ma cominciano le difficoltà per parlare con la Riviera - Perché ogni estate i telefoni di Stato si lasciano cogliere di sorpresa? - Una prova sconfortante

Molti torinesi hanno già la famiglia al mare. Tra qualche giorno l'esodo verso la Riviera si intensificherà. Aumenteranno anche le richieste di comunicazioni telefoniche tra chi resta in città e chi è in vacanza. Il telefono è il mezzo più diretto per mantenere i contatti, scambiare un saluto, avere una notizia.

Dovrebbe essere anche il mezzo più rapido; ma non è sempre così. Da qualche anno, in estate, il servizio telefonico con i luoghi di villeggiatura provoca malumori e lamentele. Da Torino è difficile parlare anche con i centri più vicini della costa ligure.

L'azienda dei telefoni di Stato non dovrebbe lasciarsi cogliere di sorpresa. Sa che, ad ogni inizio d'estate, si moltiplicano le richieste di comunicazioni; perché non provvedere per tempo, affinché il personale e le linee siano in grado di far fronte al traffico più intenso? E' un dovere verso il pubblico, ed è anche un interesse per l'azienda: al maggior lavoro smaltito corrisponderanno incassi maggiori.

L'estate scorsa, in seguito ai rilievi dei torinesi — di cui «La Stampa» si era fatta portavoce — il ministero delle Poste e Telecomunicazioni aveva trovato un rimedio, provvisorio ma soddisfacente: l'utilizzazione di un maggior numero di circuiti telefonici fra Torino e la Riviera ligure, zona in cui il disservizio era più preoccupante.

Quest'anno il problema ritorna in tutta la sua gravità. Ci sono giunte molte proteste. In certe ore è impossibile ottenere la comunicazione telefonica con Santa Margherita o Rapallo; lunghe ore di ritardo mettono a dura prova la pazienza di chi aspetta.

Ieri pomeriggio abbiamo fatto qualche prova. I risultati sono sconfortanti. Trentacinque minuti esatti sono trascorsi — non già per avere la comunicazione con qualche centro balneare della Riviera, della Versilia o dell'Adriatico — ma soltanto per ottenere risposta dal «14». Trentacinque minuti, da quando abbiamo formato il numero «14» al momento in cui, finalmente, si è fatta sentire la voce della telefonista, che doveva raccogliere la nostra prenotazione. Per mezz'ora il centralino risultò occupato, per 5 minuti diede il segnale di «libero» ma nessuno si fece vivo. Poi dovette passare un'altra mezz'ora (e non era un periodo di intenso traffico) per avere la prima comunicazione.

Questa accade a fine giugno. Che cosa possiamo aspettarci in luglio e in agosto?

Il prof. Mario Comba presidente del Rotary

Relazione dell'ing. Catella sull'attività sociale - Borse di studio per oltre tre milioni

Il Rotary di Torino ha festeggiato ieri sera la chiusura dell'anno sociale. Sono intervenuti il Prefetto dott. Saporiti, capito d'onore, numerose eleganti signore e rappresentanze dei club piemontesi.

Il presidente uscente, ing. Mario Catella, ha ricordato l'attività del Rotary nel 1958-59 e il contributo alle opere assistenziali che si comprende nella cifra di oltre sette milioni. Ha poi presentato ai soci il successore, prof. Mario Comba, docente universitario, apprezzato giurista e appassionato filatelista.

Hanno preso la parola anche gli ex-governatori del 184° distretto del Rotary, conte Melelle Rossi di Montelera (che lascia l'incarico al conte Eugenio Radice-Fossati di Milano), dott. Carlo Rusca e avv. Orazio Quaglia. Quest'ultimo ha rievocato i 25 anni di fondazione del club torinese, che ebbe come primo presidente il senatore Giovanni Agnelli.

Sono stati quindi distribuiti i premi e le borse di studio stanziati dal Rotary torinese a favore di neo-laureati, diplomati e studenti delle medie: due borse di mezzo milione ciascuna, tre premi da 300 mila lire e sedici da 100 mila.

I soci hanno espresso, con sinceri applausi il ringraziamento ai dirigenti che lasciano l'incarico e l'augurio di proficuo lavoro ai nuovi designati. Molto festeggiato anche il segretario ingegner Ferruccio Jacobacci al quale succede il figlio dott. Guido.

Stabiliti i nuovi minimi per il personale domestico

Presso l'Ufficio regionale del lavoro si è riunita ieri la commissione che deve stabilire nell'ambito della provincia le norme per il trattamento economico del personale domestico. Per la città di Torino sono stati deliberati i seguenti minimi retributivi: personale domestico tuttofare o servizio intero, con vitto e alloggio, 22.500 lire mensili; a servizio a giornata per non più di 10 ore, con un pasto, 30.000; a servizio ad ore per almeno 4 ore giornaliere, 190 lire all'ora; cameriere (servizio completo, con vitto e alloggio) 26.000; cuoche (servizio completo, con vitto e alloggio) 30.000.

Per le ferie e il mancato preavviso sono dovute 250 lire per ogni pasto a 100 lire per l'alloggio, per un totale di 800 lire al giorno. In una prossima riunione la commissione stabilirà i minimi per i comuni della provincia e altre questioni relative all'applicazione della legge.

La relazione della Camera di commercio

Confermata anche in maggio la ripresa della produzione

Netti progressi nel campo siderurgico - In testa alle attività industriali i settori auto, cuscinetti, macchine da ufficio, aperitivi - Intenso ritmo delle esportazioni

Nello scorso mese di maggio l'economia torinese, come risulta dalla relazione della Camera di Commercio, ha così consolidato i progressi gradatamente acquisiti a partire dall'inizio della primavera confermando l'impressione di essere nuovamente entrata in un ciclo di espansione produttiva. La siderurgia ha conservato uno stato di attività vivace, del tutto simile a quello riscontrato nel precedente aprile. In quest'ultimo mese, nella nostra provincia, erano state prodotte 101.981 tonnellate di materiali siderurgici, di fronte a 70.956 dell'aprile '58 ed a 98.032 dell'aprile '57. E' evidente che la nostra industria siderurgica ha ora rimontato totalmente il terreno perduto dall'ottobre del '57 all'ottobre del '58.

Un'impostazione soddisfacente, durante il maggio, ha conservato l'industria automobilistica. Nel corso del mese l'affluenza delle ordinazioni pervenute dal mercato nazionale e dall'estero è stata assai vivace; si sono prodotti 38.182 autoveicoli, contro 34.831 del maggio '57.

In via di evidente espansione si sono confermati i settori delle macchine per ufficio e dei cuscinetti a rotolamento; mentre i comparti dei motocicli, delle apparecchiature domestiche e dei casalinghi hanno dato segni apprezzabili di ripresa stagionale.

In campo tessile, anche nel maggio, le industrie delle fibre artificiali e sintetiche, della lana e delle confezioni hanno realizzato qualche nuovo progresso produttivo. I cotonifici e, soprattutto, i canapifici hanno per contro continuato a presentare situazioni di fondo appesantite.

Tra le industrie alimentari, la molitoria e la pastaria, anche nel maggio, si sono mantenute su posizioni appesantite; mentre la dolciaria ha adattato il proprio ritmo produttivo ai minori consumi stagionali. L'industria degli aperitivi ha invece migliorato ancora le sue già buone posizioni. I settori della birra e delle bevande non alcooliche beneficiano del consueto risveglio stagionale.

Su posizioni pressochè stazionarie si sono conservati i comparti chimico, conciario, della gomma e della carta. I primi due hanno continuato a presentare aspetti soddisfacenti, mentre le industrie della gomma e della carta non hanno nascoste qualche stasi di difficoltà. Nell'edilizia si è registrata un'attività abbastanza soddisfacente.

Nell'insieme l'industria torinese, ravvivata anche dall'influenza dei fattori stagionali, ha confermato l'impressione di aver superato le incertezze che erano affiorate nel '58, per entrare in una nuova fase di sviluppo.

Un buon sostegno all'espansione produttiva della nostra provincia, è dato dal favorevole andamento delle esportazioni, le quali (grazie soprattutto al contributo dell'industria automobilistica e di quella dei cuscinetti a rotolamento, delle macchine per ufficio e degli aperitivi) anche nel maggio si sono mantenute su un piano soddisfacente.

I trasportatori decidono numenti delle tariffe

Le tariffe dei trasporti su strada amministrazza a partire dal 1° luglio, in conseguenza degli aggravi dovuti all'applicazione del nuovo Codice stradale; questo ha deciso e comunicato ieri l'Associazione piemontese fra gli spedizionieri, autotrasportatori, corrieri ed ippotrasportatori (Apasci). L'aumento varierà dal 10 al 30%, a seconda delle percorrenze.

L'Apasci, per spiegare i motivi della decisione, si rifà alle nuove norme di circolazione. Già la imposizione del «fermo» agli autotreni pesanti nei giorni festivi, riducendo di 75 giorni all'anno l'uso dei veicoli aveva portato aggravi sui costi. Ad esso si aggiungono ora riduzioni della portata, del carico dei rimorchi, delle gomme, limitazioni alla velocità e alle possibilità di sorpasso, pesanti sanzioni (fino a 200.000 lire di ammenda per un sovraccarico anche lieve). Ne deriveranno — affermano i trasportatori, — maggiori consumi di carburanti, minore velocità commerciale, maggior usura meccanica e di conseguenza un aumento dal costo di esercizio.

Nuovo sciopero di 48 ore nel settore metalmeccanico

Oggi e domani i metalmeccanici effettuano un altro sciopero nazionale di 48 ore per la vertenza relativa al rinnovo del contratto di categoria. L'agitazione è indetta dalla Cisl, Uil e Cgil: i «Liberi lavoratori» non vi aderiscono. Nella nostra provincia i metalmeccanici sono 130 mila, circa 800 mila in tutt'Italia.

I metalmeccanici piemontesi hanno finora effettuato tre giornate di sciopero: 10 aprile, 6 e 5 maggio. L'agitazione è stata ripresa lunedì, con il rifiuto di prestare lavoro oltre il normale orario. Dopo l'astensione di oggi e di domani, dovrebbero svolgersi altri scioperi di due ore nei primi quattro giorni di luglio.

In un suo comunicato la Fiom protesta contro il divieto opposto dalla Questura al comizio che doveva tenere stamane, alla barriera di Nizza, il segretario nazionale Boni, e a un altro comizio che era stato annunciato a Pinerolo.

Per pochi centimetri scongiurata una tragedia

Una bimba precipita dal settimo piano e si salva aggrappata a un cornicione

«Tienti salda, veniamo a prenderti», le grida la mamma - In quel momento giunge in strada il padre, un taxista - Corre su per le scale e insieme con un medico riesce ad afferrare la piccola

In un lettino del reparto secondo del Mauriziano è ricoverata da ieri pomeriggio una bambina di quasi cinque anni, Patrizia Vacca. Non è grave: ha una piccola ferita al cuoio capelluto che è stata suturata con tre punti. I medici, tuttavia, hanno preferito ricoverarla in osservazione, per essere certi che non abbia lesioni interne. La piccina è sorridente, meravigliata di vedere la mamma al suo fianco piangere. Sua madre, la signora Clemi Robino in Vacca di 27 anni piange per la commozione e per la gioia di avere ancora viva la sua bimba dopo lo spaventoso pericolo che ha corso.

Patrizia è precipitata dal terrazzo della sua abitazione, al settimo piano di corso Rosselli 21/15, sul cornicione del piano sottostante, evitando per un soffio di cadere nel baratro di sei piani. Il fatto è accaduto alle 13 circa di ieri. Sua madre era in cucina, intenta a far da mangiare; suo padre, Pier Paolo Vacca, taxista, aveva fatto il turno di notte ed era uscito per una commissione a mezzogiorno; sarebbe rientrato di lì a poco. La bambina stava sul terrazzo a giocare. Oltre la ringhiera c'è un canaletto che raccoglie l'acque piovane; su questo canaletto le era scivolato un po' di sabbia che la serviva per il gioco. Ha provato ad allungare la mano attraverso le sbarre della ringhiera, ma non arrivava a raccoglierla; le loro grida hanno fatto accorgere della madre, ha scavalcato il riparo in ferro. Un piede le è scivolato, le mani non sono riuscite a tenerai avvinte alle sbarre e la piccina è caduta su una piccola tettoia di vetro, che ripara le finestre del terrazzo del sesto piano. Una lastra si è spezzata, ma la bimba non è precipitata a piombo: l'inclinazione della tettoia l'ha gettata in fuori ed ella è andata ad arrestarsi oltre la ringhiera del sottostante terrazzo, proprio sul cornicione del palazzo.

Patrizia di 5 anni: non ha che una lieve ferita al capo

Il rumore del vetro infranto faceva accorrere la signora Vacca. Quando vedeva la figlia sul limite del precipizio lanciava un urlo, ma riprendeva subito il controllo dei propri nervi ed invitava Patrizia a star ferma e a tenersi stretta alla ringhiera che aveva davanti. In quel momento la signora Vacca scorgeva nella strada l'auto del marito che si fermava davanti al portone. «Pier Paolo, Pier Paolo — chiamava a gran voce — la bambina, la bambina» e indicava davanti a sé. Il marito usciva dall'auto spaventato e si guardava intorno credendo che la bambina fosse in qualche pericolo, in mezzo alla strada. Ma il malinteso durava poco perché egli notava che molte persone affacciate alle finestre delle stabile di fronte guardavano in alto. Allora infilava il portone e balzava sull'ascensore.

Il salvataggio della bambina era ostacolato da un grave inconveniente: la signorina Lesquiero, che occupa l'alloggio sul cui terrazzo Patrizia era caduta, era assente, quindi non si sapeva come fare a raggiungere la piccina. Ma dopo pochi minuti il dott. Marchiori, che abita nell'appartamento attiguo a quello della signorina Lesquiero, si munivà di una scaletta, scavalcava il muro che divide i due terrazzi, e poteva così raggiungere la bimba e trarla in salvo. Patrizia, per tutto il periodo in cui era rimasta in attesa dei soccorsi non ha mai pianto, soltanto quando si è sentita stringere al petto dai genitori piangenti per la gioia e la paura anche lei ha ceduto alle lacrime. Aveva una sola ferita al capo e poche graffiature alle gambe.

La sentenza in Assise per la rissa di Venaria

Il processo per le scazzottate in Venaria tra i «piedi neri» e le «famiglie di meridionali» è terminato ieri pomeriggio. La Corte di Assise, presieduta dal dott. Carron Ceva, ha ritenuto Luigi Ventriglia responsabile di lesioni provocate per eccesso colposo in legittima difesa e non di tentato omicidio come voleva il capo di imputazione: e lo ha condannato a 4 mesi. Alla stessa pena ha condannato, per aver partecipato alla rissa, i «piedi neri» Vittorio Magliano, Marcello Bani, Ottorino Penso, Gianfranco Feltrin, Luciano Pasqualotto, Sergio Maldera, Felice Resta, Sesto Ninghetto (il giovane rimasto ferito da colpo di coltello). Ha condannato, per il medesimo reato di rissa, Benito Bani a 6 mesi e a 5 mesi Ottavio Saldini e Silvano Cavicchioli. A tutti ha concesso i benefici di legge.

Ha assolto con formula piena Enrico Divina, Gino Vanni, e per insufficienza di prove Ettore Filoso. Ha infine dichiarato i tre della «famiglia» meridionali» Luigi e Raffaele Ventriglia e Giuseppe Giulia non punibili avendo agito in stato di legittima difesa.

Al processo P. M. era il dott. Luise, Difensori gli avv. Geo Dal Fiume, Negro e prof. Ollivero, Cancelliere Santostefano.

Luigi Ventriglia è stato scarcerato ieri sera dopo quasi 15 mesi di carcere preventivo. Egli paghera 50 mila lire di danni al Ninghetto.

Specchio dei tempi

Gli esperti della Rai - Un disinvolto comandante dei vigili del fuoco - Angoscia per le mamme: motoscafi lungo le spiagge - Gli scioperi a catena - Strapperanno a Cuneo anche l'ultimo conforto

Un lettore ci scrive:

«Non voglio recare offesa a nessuno: ma dove hanno la testa certi esperti della Rai? Martedì sera, al «Gonfaloneo», tra le altre domande, ne furono rivolte ai concorrenti tre, alle quali gli stessi esperti non avrebbero risposto in modo esatto.

«1°. Come si chiama la Santa toscana che finì col convertire alla Fede il marito non credente? Nessuno seppe rispondere, ed è naturale. Si trattava di Santa Rita, la quale per essere nata a Roccaporena di Cascia (Spoleto) era umbra e non toscana.

«2°. Qual era il cognome della prima moglie di Garibaldi. Giustamente la rappresentante di Acqui rispose: Ribera. "No, è sbagliato, si chiamava Ribera», ribattè Mike Bongiorno. Il quale soggiunse pure: "Così mi hanno lasciato scritto gli esperti. Ebbene il nome di Ribeira era invece esatto, Ribera è il nome d'una cittadina siciliana che fu patria di Francesco Crispi.

«3°. Come si chiama attualmente un Comune del Monferrato che cambiò nome tre volte e che diede rifugio un giorno ad un noto personaggio? La rappresentante di Acqui rispose: Moriesmo. "No", ribattè M. Bongiorno, "è Villanova Solaro". Non so se Moriesmo abbia cambiato nome tre volte. So soltanto che Villanova Solaro si trova nel Saluzzese (Cuneo) e che il Monferrato non sconfina oltre le province di Asti e di Alessandria.

«A cosa pensano i signori esperti della Rai quando fermiamo i loro quiz?».

Felice Bragni

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Scusami, caro "Specchio", se anch'io ti rubo un po' di spazio per chiedere ospitalità alla protesta di un cittadino stanco della continua alterazione della verità e della logica che formai tanto abitualmente da far aspettare sia divenuta sistematica) appare in tante dichiarazioni ufficiali. Intendo riferirmi alle dichiarazioni dell'ing. Piermarini, comandante dei Vigili del fuoco di Roma, riportate dalla Stampa, dove egli afferma che anche se i vigili avessero avuto con sé i tali, per soccorrere le vittime dell'incendio dell'"Ambasciatori" non avrebbero potuto impiegarli perché tale mezzo di salvataggio viene usato soltanto fino ad altezze di 10-12 metri...

«E' noto che una delle quattro povere cameriere deve la sua salvezza all'essere caduta su di una automobile. Questo almeno dovrebbe essere noto ad un ingegnere (visto che sembra la fosse ai semplici vigili accorsi con i primi mezzi che allargarono le braccia in risposta a coloro che chiedevano che venissero usati i tali...) che se i tali servono per esercitazioni ed assicurano l'assoluta incolumità all'altezza di 10-12 metri, sono senz'altre efficaci per tentare di salvare una persona che precipita da 22 metri...

«La disinvoltura delle dichiarazioni fa pensare che l'ing. Piermarini creda — ed è questo che mi fa arrabbiare — che il pubblico sia formato da analfabeti, incapaci di ragionare con un briciolo di cervello. Non sarebbe forse stato più prudente starsene zitto attendendo il responso delle autorità, tanto più che si sa benissimo quante cose copre la terra, oltre agli errori dei medici?».

Prof. Ignazio Barra

Una lettrice ci scrive da Alessio:

«La notizia della tragica morte avvenuta nel mare di Genova dello studente Craveri, decapitato da un motoscafo mentre riemergeva da un'esplorazione subacquea, mi ha profondamente commossa ed addolorata.

«Propongo che *La Stampa*, ora che siamo in tempo di vacanze, inizi una energica campagna affinché non riceviamo il terrore dei motori che impedisano in mezzo ai bagnanti. Ad Alassio, per esempio, dove il mare è sempre affollato di ragazzini, la situazione è veramente paurosa. Non basta che i motoscafi circolino lontano dalla riva quando vanno in velocità; non dovrebbero avvicinarsi oltre la linea di sicurezza (che peraltro andrebbe segnalata con boe e bandierine) neppure per accostare, caricare e scaricare amici...

«Inoltre, ora che è diventata così attuale la pesca subacquea, il pericolo è maggiore. I poveri bambini hanno tutti la maschera con la quale esplorare il fondo in cerca solo di pezzetti di vetro colorato, ma per questo poi nessuno dobbiamo trepidare per la loro vita quando si stanno bagnando in mare senza pericoli, a soli pochi metri dalla spiaggia? Perché non considerare il mare fino a 200 metri dalla riva come i giardini pubblici per i bambini? Nei giardini le automobili non possono avventurarsi. Perché pel mare tutto è permesso per i motoscafi?».

Una lettrice preoccupata

Un lettore ci scrive:

«Attraversiamo un brutto periodo caratterizzato da scioperi di ogni genere ed io mi rifiuto di credere che nessuno abbia scritto qualche cosa in argomento: nulla però viene pubblicato perché evidentemente si entra in merito agli scottanti problemi economico-sociali e quindi in particolare i giornali indipendenti non devono correre il rischio di scottarsi. Allo sciopero dei marittimi che si ripercuote dolorosamente sulla massa di persone in viaggio (non tutti di piacere) si è aggiunto lo sciopero dei tessili, dei bancari; a giorni la nuova ondata dei metalmeccanici. E' strano che nessuno si preoccupi di questi accessi, nemmeno chi dovrebbe ricordarsi dove ciò condusse nel 1922 successivamente lontano 1925.

«Per quanto si riferisce agli ottantamila bancari, tutti sanno che in materia di retribuzione, di orario, di ferie, di molteplici mensilità e di pensione non appartengono certo alla categoria più sfruttata, ma appartengono alla categoria più privilegiata. Perciò, poiché il disagio peggiore ricade sui clienti delle banche e poiché lo sciopero dovrebbe costituire un diritto per tutti, sarei veramente lieto se si organizzasse uno sciopero dei clienti bancari con il ritiro a tempo indeterminato dei capitali depositati. E queste non sarebbe fuori luogo, perché non è escluso che le banche concedano dei miglioramenti e che nel contempo si accordino fra di loro per ridurre un'altra volta i già esigui interessi sui depositi. Dal solito centino nel quale andrà a finire la presente salgano i miei più distinti saluti».

geom. Francesco Foglia

Un lettore ci scrive da Busca:

«Risiedo con la famiglia nella cittadina di Busca e quindici chilometri da Cuneo, famosa in tutto il Piemonte per la bontà del suo pane; esso gli deriva proprio e soltanto dalla cottura nei forni a legna, che gli lascia quel profumo di montagna inegualiabile ed inestimabile.

«Dovremo dunque, fra due mesi, abolire dalla nostra tavola uno dei pochi essenziali alimenti, sani e saporosi, che ancora ci restano solo perché le industrie meccaniche italiane e vieppiù tedesche possano smerciare obbligatoriamente i loro forni elettrici?

«Perché il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, sempre così attivo, non interviene a diffondere una prerogativa peculiare della sua previncia? E perché i nostri parlamentari on. Sarti, Giolitti, Badini Confalonieri non si associano all'interrogazione presentata dall'on. Oronzo Reale perché la legislatrice legge sui forni venga abrogata?».

Piero di San Giuseppe

Regaliamo la bicicletta al macellarino di Cuneo

Il quindicenne macellarino di Bernezzo (Cuneo) ricevè la bicicletta che gli hanno rubato. Gliela porterà il sig. Ettore Mosca, che ne fu dono in memoria del fratello Tommaso. Le sue è la prima offerta dopo la pubblicazione della lettera. Altre due ne sono giunte più tardi da parte di un anonimo e dell'ing. Pesce. Il dott. G. P. ha inviato 1000 lire e A. D. G. 500.

Ricatta di 10 milioni un industriale minacciando di uccidergli il figlio

Proprietario di una torrefazione in via Nizza, doveva deporre la somma nel vicino sottopassaggio - Agguato della polizia con finti mendicanti - Il responsabile catturato

L'altra mattina, agitato e impressionato, si presentava al dottor Maugeri, capo della Squadra Mobile, il signor Renato Deorsola, titolare della torrefazione omonima di via Nizza 12. Il Deorsola — che appartiene alla famiglia dei noti industriali torinesi del caffè — aveva ricevuto per posta la lettera di un ricattatore. La lettera, scritta a rozzi caratteri stampatelli, diceva press'a poco: «Se ti è cara la vita di tuo figlio Bruno, veniamo, fa' quel che ti ordino: stanotte all'una deponi una borsa con 10 milioni in biglietti da diecimila sul decimo gradino della scala del sottopassaggio via Nizza-via Sacchi. Appena hai messo giù la borsa, allontanati senza voltarti indietro. Non combinare trucchi e soprattutto non avvertire la polizia; ricordati che c'è di mezzo la pelle di tuo figlio».

Il dott. Maugeri tranquillizzava l'industriale e preparava la trappola per il malvivente. Alle 22 dell'altra sera un vecchio con la barba e gli occhiali scuri, il seggiolino pieghevole e il piattello del l'elemosina andava a sedersi nel sottopassaggio a breve distanza dalla scala che sale in via Nizza. Era il maresciallo Ribero truccato da mendicante, con le scarpe rotte e una grossa toppa nei calzoni. Alle 23 due agenti in abiti dimessi, con un fiasco sotto il braccio, si fermavano in via Nizza angolo via Berthollet, di fronte cioè all'imbocco del sottopassaggio; e discutevano e scherzavano con l'aspetto di beoni reduci da un generoso brindisi in osteria. Dopo mezzanotte una «Maserati» aperta con a bordo un signore e una signorina s'arrestava sempre i portici di via Nizza; il signore era il commissario Valerio e la signorina la sua fidanzata. Tutto era pronto, la morsa stava per stringere.

All'una in punto compariva il signor Deorsola con una borsa piena di vecchi giornali. Scendeva dieci gradini della scala e deponeva la borsa; poi, in fretta, si ritirava. Un minuto più tardi spuntava un giovane male in arnese che fumava nervosamente; gettava via la sigarette, si chinava, afferrava la borsa, risaliva in via Nizza. Contemporaneamente il finto mendicante, sotto gli occhi stupiti di qualche nottambulo, s'alzava di scatto e lo rincorreva. In via Nizza sbarravano il passo al ricattatore il dott. Valerio e gli altri agenti. Ma il giovane non s'era ancora accorto di nulla: aprì la borsa, trovò i giornali, frugava affannosamente, poi con un gesto di rabbia scaraventava il tutto contro il muro. In quella si sentì prendere per un braccio. Era il dott. Valerio che gli diceva:

— Non far storie, t'abbiamo colto sul fatto. Vieni con noi.

Il ricattatore s'affosciava e si arrendeva. In Questura è stato identificato per Luigi Barenta, di 20 anni, cameriere senza fissa occupazione. Ieri mattina, dopo un lungo interrogatorio, è finito alle Nuove.

Come si consultano i ruoli "Vanoni,, esposti da stamane ai contribuenti

Il reddito imponibile per la complementare supera i 57 miliardi - Un aumento di quasi un miliardo e mezzo rispetto all'anno precedente

Da oggi e per cinque giorni consecutivi con orario continuato dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 8 alle 12 nei giorni festivi sono esposti nella palestra di via Amedeo Avogadro 31 A i ruoli integrativi per il 2° semestre '59 ed i ruoli suppletivi per gli esercizi 1954-59 e precedenti delle imposte dirette erariali ed i ruoli suppletivi per gli anni 1956 e precedenti delle imposte e tasse comunali.

Anche quest'anno, come per il passato, il ruolo maggiormente consultato dal pubblico sarà quello dell'imposta complementare che comprende 62.477 contribuenti, assoggettati a tributo per un reddito imponibile di L. 56.632.990.000, che complessivamente verseranno un carico netto di imposta di 988.436.316 lire.

Queste cifre, come ampiamente è stato illustrato nell'articolo pubblicato ieri, sono riferite ad un solo semestre di imposta e precisamente al 2° semestre 1959 considerato di agganciamento tra il sistema di tassazione sinora in uso, riferito ad esercizio finanziario, e quello ad anno solare che entrerà in vigore col 1° gennaio 1960. Volendo effettuare il raffronto tra i redditi dichiarati dai contribuenti torinesi nell'unica dichiarazione dei redditi e quelli risultanti dai ruoli dello scorso anno occorre moltiplicare per due i dati sopra enunciati riferentisi all'imponibile ed all'imposta. Si potrà allora rilevare come, rispetto allo scorso anno, i contribuenti iscritti a ruolo siano diminuiti di 790 unità, mentre il reddito imponibile — salito a 57 miliardi 265 milioni e 980 lire — segna un aumento di 1 miliardo 402 milioni col conseguente incremento del carico netto d'imposta di oltre 58 milioni.

Le cifre che riguardano l'imposta complementare si riferiscono al solo carico che i contribuenti verseranno a mezzo cartelle sostitutorie; a queste si dovrà aggiungere quanto è stato pagato dai prestatori di opera a mezzo trattenuta effettuata sugli stipendi. Anche queste cifre risultano dagli speciali ruoli di rivalsa della complementare sui redditi di categoria C 2, pure in corso di pubblicazione; e ne di esse ci riserviamo di riferire più dettagliatamente nell'edizione di domani in cui sarà pure pubblicato l'elenco dei maggiori contribuenti all'imposta complementare.

Il cittadino che si reca a consultare i ruoli delle imposte dovrà segnalare ad un impiegato il nominativo dei contribuenti le cui tassazioni intende verificare. Gli sarà consegnato un foglietto contenente le generalità da lui fornite: con questo si presenterà all'apposito tavolo per farsi indicare il numero della rubrica tributaria. Questa fase della ricerca potrà essere evitata da chi si presentasse già in possesso di tale numero, rilevato in precedenti pubblicazioni o da chi, volendo conoscere i propri tributi, esibisca la cartella esattoriale dell'anno in corso.

La complessa ma rapida ricerca, compiuta con l'assistenza di impiegati della Divisione Tasse del Comune e dell'Esattoria Comunale, è resa necessaria dal fatto che nei ruoli della imposta, compilati per mezzo di speciali macchine elettroniche, non compaiono i nominativi dei contribuenti, sostituiti appunto dal numero a classamento di essi assegnato.

E' interessante osservare che questo sistema di compilazione, denominato meccanografico, adottato dall'Esattoria di Torino tra le primissime in Italia, sin dal 1949, abbia quest'anno per la prima volta carattere ufficiale. E' infatti in corso di attuazione la legge che rende obbligatoria la compilazione meccanografica dei ruoli, affidata a centri appositamente costituiti, abrogando la precedente regolamentazione, risalente al secolo scorso, che prescriveva che i ruoli fossero compilati mediante scritturazione a mano ed a tutte lettere. Qualsiasi forma di compilazione meccanica, compresa la semplice macchina da scrivere, era allora solamente tollerata, in virtù di circolari ministeriali.

Il gettito della complementare a Torino

Anno	Milioni di lire	Incremento
1952/53	720	—
1953/54	893	+ 173
1954/55	1.127	+ 234
1955/56	1.280	+ 153
1

I toscani dei padri

Mio nonno fumava il toscano: alto, diritto, con la testa ricciuta lassù, nella nuvola, dove l'occhio del bambino stentava quasi ad arrivare, sopra la mantellina lunga, verso il cielo.

Mio padre fumava talvolta il virginia sottile, e troppo esile, con la sua paglia, tra i grossi baffi rossi e il pizzo fiero: ma il suo vero sigaro era il toscano, il cui odore riempiva la casa, annuncio della sua presenza, sensibile immagine patriarcale, fumo familiare della divinità: fosse il mezzo toscano, spezzato con le mani nella sua perfetta metà, il mezzo toscano, scettro benevolo del potere, bastone di comando che, per amore, ogni volta, ritualmente si brucia in sere dolcezza; o lo fumasse talvolta intero, dall'uno all'altro capo, che sembra una prova di forza e d'autorità quasi inconcepibile (e che richiede un sigaro senza difetti).

I contadini fumano il toscano: i contadini del Nord e quelli del Mezzogiorno. Sono i padri della terra: quel fumo prezioso di erba secca è, tra le loro labbra, una radice che scende nel profondo, piena di generoso potere, di permanenza, di memoria: e vien fatto di pensare ad un rito di fuoco che si ricolleghi agli antichissimi incendi delle foreste dai quali è nata l'agricoltura. E sono i popolani, coi contadini, coi vecchi operai, fumano il toscano quegli *happy few*, quegli uomini fedeli alla vita, che Mario Soldati chiama i «toscanisti», spontanea aristocrazia, di cui mi onoro, con lui, di far parte.

E' dunque, il toscano, per il suo carattere insieme nobile e popolare, lontano dalla nevrastenia piccolo-borghese e dai suoi complessi d'inferiorità, per la sua forza, la sua grazia, la sua schiettezza, la sua mancanza di ambizione retorica, la sua intima ricchezza di tradizioni, l'immagine stessa dell'Italia vera. Ma forse l'Italia passa oggi un periodo oscuro di stasi, di decadenza e di corruzione? Il toscano non tira.

E' il sigaro dei padri: e finché erano veramente i padri a fumarlo, non poteva non essere ottimo. Ma è anche il sigaro dei figli, che lo fumano per somigliare ai padri, e superarli. Forse perché troppi di essi, in qualche modo, tralignano, e poppano tuttavia, senza aver saputo diventare adulti, quel latte paterno, quella paterna bianca crema odorosa si è fatta, troppe volte, nera e pestifera? Certo, il toscano è, in qualche modo, un simbolo di maturità e di comprensione reale del mondo: la sua decadenza un cattivo segno.

Quanto a me, sono passato fin dal principio allo stato di fumatore di toscani. Non fumavo affatto, quando mi avvenne di essere messo per la prima volta, molti anni fa, in una cella di prigione (che è, certamente, l'esperienza più maturante per gli uomini del nostro tempo). Qui, capii che fumare poteva essere un rimedio contro l'astrattezza del tempo. Il regolamento permetteva di comprare, al massimo, dieci sigarette o quattro toscani interi, una mezzi toscani, al giorno. Scelsi, naturalmente, i toscani; e l'abitudine mi rimase, in altri luoghi di solitudine vennti poi, nei villaggi del confino, in Lucania. E mi accorsi come diversa fosse la distribuzione dei beni nelle diverse parti di un Paese che ha un solo nome e un solo stato: i toscani che arrivavano lì, non le nazionali e la popolari, erano i toscani dei poveri. Fumavamo tuttavia con piacere quella merce di scarto riservata a una intera colonia. L'Italia si è liberata poi, e si è arricchita; ma forse si è fatta più povera, o è diventata dappertutto colonia; i toscani buoni sono dappertutto sempre più rari.

Quali sono le cause della decadenza del toscano? E' un problema pieno di misteri ma l'amico Mario Soldati ha fatto su di esso un'inchiesta approfondita, acutissima: nella quale, analizzati a fondo i processi di lavorazione, si arriva alla desolante conclusione, che è insieme una brillante scoperta, che la causa essenziale della decadenza del toscano va trovata soltanto nel peggioramento, in tutto il mondo, della foglia del tabacco Kentucky, dovuto alle modificazioni moderne di coltura e di concimazione: un peggioramento non dissimile da quello delle frutta, dei polli, del latte, di tanti prodotti della terra. E' un'inchiesta meravigliosa: e soprattutto un'inchiesta moralistica: non c'è nulla da fare contro il mutare e il perire dei tempi: soltanto conservare in sé la virtù che le cose vanno perdendo. Quanto a me, preferirei forse il contrario, cioè che il bene fosse oggettivo, e che si cercasse di renderlo tale (ma non vorrei presumermi più cattolico di Mario Soldati!).

La foglia del Kentucky? E' certamente vero: e tuttavia qualche dubbio permane. Perché esistono, malgrado tutto, ancora, e in misura non trascurabile, dei toscani buoni? Perché li si trova quasi soltanto in certi periodi, o in certe città, o in certe rare tabaccherie? E' esperienza quotidiana. Una cosa ho notato, così frequente che non può non colpirmi. Mentre scelgo i toscani, con quella tecnica intuitiva e complessa che non starò qui a ripetere perché l'ho a lungo descritta altrove, una quell'arte che è, di per sé, forse il maggior piacere di un fumatore (e temo, se le cose non miglioreno, che saremo costretti a rinunciarvi), ho preso l'abitudine (in quel momento solo quello che faccio: un esperto, pieno di esigenze) di discutere la qualità dei sigari col tabaccaio. I tabaccai, di fronte alla naturale critica di un prodotto sempre più scadente, si dividono all'incirca in due categorie. Alcuni, occupati del loro bar, del loro caffè, dei bigliardini, sono del tutto indifferenti per quella attività diventata secondaria. Gli altri presentano un fenomeno quasi costante e assolutamente strano: il terrore del tabaccaio. Ti offrono un pacco intero, non ancora aperto, nella sua carta azzurra. Dentro, trovi sigari rotti, o informi, o grassi e lucidi, o storti, curvi, magri e duri come bastoni, o mollicci come imbevuti d'acqua, nerastri, o arrostiti, e cotti, rossi come bestie rosolate da un incendio. «Perché non rimanda indietro questo pacco?». «Quelli rotti, sì, ma gli altri, non si può». «Perché non protestate?». Il tabaccaio ti guarda stupefatto, si guarda attorno, abbassa la voce: «Fa presto lei a dirlo. Ma se noi parliamo siamo rovinati. Non lo sa che è monopolio di Stato?». Come suona nelle loro bocche solenne e terribile questo nome: monopolio di Stato! «Ma non è l'idea eterna dello Stato: non è lo Stato etico! Non è che una fabbrica di tabacchi!». «Lei non sa, ci provi!».

Che cosa ci sia sotto questo terrore, non so. Forse sono soltanto fantasie, paure senza base, abitudini servili ereditate da un altro tempo verso un qualunque funzionario, per cui un fabbricante di tabacco, un distributore, un impiegato, assurgono per loro il carattere di un giudice supremo, di un arcangelo con la tromba che ti può, con un soffio, annichilire? Certo, essi non parlano, sicuri che non sarebbero ascoltati. Quegli uomini e donne, vecchi e giovani, grassi e magri, che stanno dietro il banco, tra l'odore delizioso del tabacco, questi dispensatori di delizie, non osano interpretare il desiderio dei padri fumatori, per timore di Saturno, padre dei padri. Saturno è geloso: i toscani sono pessimi.

Carlo Levi

LA LAUREA ALLA BALLERINA

Margot Fonteyn, celebre danzatrice, che fu implicata nel complotto rivoluzionario nel Panama, ha ricevuto ad Oxford la laurea «ad honorem» in musica. Le è accanto una studiosa di storia olandese che ha avuto la laurea in lettere (Tel.)

ORE DI ANSIETA' A SPOLETO

Louis Armstrong in grave stato manifesta infantile impazienza

Non infarto, né coma; è una polmonite acuta - Una notte allarmante - Non lo si può trasportare a Roma
Il malato ha fatto appendere alle pareti i telegrammi di augurio, dicendo che sono migliori delle medicine

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 25 giugno.

Si è temuto molto oggi a Spoleto per la vita di Louis Armstrong. Stamani le prime notizie filtrate attraverso i corridoi dell'Ospedale San Matteo sembravano stendere sul gaio cielo del Festival un cupo sipario di nuvole. Molti degli artisti che affollano la città del Clitunno pensarono ad una fine imminente. Si parlava, insistentemente, di un infarto cardiaco, di un collasso che aveva colto il celeberrimo musicista americano nel profondo della notte, così preoccupante che difficilmente lo si sarebbe potuto salvare. V'era quasi un senso di stupore per l'imprevedibile destino che aveva portato un uomo trionfalmente noto in tutti gli angoli del mondo a finire i suoi giorni in una piccola città chiusa fra i verdi e scoscesi monti umbri.

Stasera le notizie sono molto meno drammatiche. Louis Armstrong non corre imminente pericolo di vita. Un bollettino medico, firmato alle sette, precisa che Louis Armstrong sta soffrendo di polmonite acuta, sovrapposta ad un enfisema polmonare cronico; che non ha subito alcun infarto cardiaco e non è mai caduto in stato di coma. Le sue condizioni, conclude il bollettino, meritano una osservazione accurata per ogni eventuale complicazione che potesse derivare.

E' stato verso l'una della notte scorsa che una improvvisa ulzata di febbre e un senso di soffocazione hanno fatto temere il peggio. Armstrong si era messo a rantolare, quasi sul punto di esalare gli ultimi respiri. Poi, superata la crisi grazie al soccorso dell'ossigeno e di qualche iniezione, era tuttavia rimasto in preda ad una grave, stordente prostrazione. Un primo elettrocardiogramma, preso verso le cinque del mattino, era risultato particolarmente allarmante, al segno di giustificare la ipotesi dell'infarto cardiaco.

Nelle ore seguenti, fortunatamente, il quadro delle condizioni di Louis Armstrong andò assumendo un colore meno tragico. Gli elettrocardiogrammi successivi segnarono un sensibile miglioramento nello stato del cuore, che, probabilmente, dovette le allarmanti manifestazioni dell'alba allo sforzo necessario a fronteggiare l'improvviso rincrudirsi della polmonite. Se, tuttavia, i responsi apparivano più benigni, le preoccupazioni per il corso del male rimanevano gravi.

Nel corso della giornata, infatti, vennero chiamati due medici di fuori; uno specialista cardiologo di Perugia, il dott. Corrado Tramontana che arrivò rapidamente; e il prof. Frugoni di Roma. Quando Frugoni, per sopraggiunti impegni, rispose che non gli sarebbe stato possibile portarsi a Spoleto, che dista dalla capitale quasi due ore di automobile, la scelta delle persone vicine ad Armstrong cadde sul prof. Catalo Cassano, dell'Università di Roma, il quale arrivò alla città del Clitunno verso le cinque e mezzo del pomeriggio a bordo di una velocissima autovettura.

Alla fine del lungo consulto con i colleghi il prof. Cassano ha rifiutato di aggiungere delle dichiarazioni al bollettino che reca la sua firma accanto a quella del dott. Corrado Tramontana. Un simile atteggiamento di riserbo non ha mancato di suscitare nuove apprensioni circa lo stato in cui versa il musicista americano. Uno degli scopi del consulto era quello di appurare se Armstrong fosse o no trasportabile in una clinica di Roma; chiesto se il famoso suonatore fosse in grado di compiere il viaggio il prof. Cassano ha detto nettamente di no, risposta che è parsa gravemente eloquente.

Louis Armstrong era arrivato a Spoleto soltanto la settimana scorsa, invitato da Gian Carlo Menotti e da Ed Sullivan, uno dei più famosi presentatori della televisione americana, titolare della rubrica *The Ed Sullivan Show* che conta un pubblico di circa quaranta milioni di spettatori. In questi giorni Ed Sullivan sta girando un documentario che farà conoscere gli spettacoli del II Festival spoletino ad un terzo circa degli Stati Uniti. Quando il famosissimo jazzman ricevette l'invito, era appena tornato in patria da una *tournée* europea che era durata cinque mesi e mezzo, ed il fatto che abbia accettato subito di riattraversare l'oceano dimostra come la rubrica di Sullivan eserciti un magico potere di attrazione anche sui personaggi consacrati dalla fama più solida.

Il primo attacco del male che colse Louis Armstrong alle quattro del mattino del 21 scorso nella casa di Gian Carlo Menotti dove era stato ospite insieme con la moglie Lucy ed il seguito composto dal medico personale Alexander Schiff e da un cameriere negro, rivelò fino a che punto può essere sonnolento un ospedale di provincia. Gian Carlo Menotti, svegliato di soprassalto, impensierito dallo stato del suo ospite, formò subito il numero dell'Ospedale San Matteo, senza tuttavia ottenere nessuna risposta. Fu svegliando alcuni medici amici che il maestro di Varese riuscì a conoscere il numero riservato soltanto agli iniziati, grazie al quale era possibile ottenere risposta a quell'ora antelucana. Ciò che urgeva, secondo il parere del dott. Schiff, era dell'ossigeno. L'ospedale, tuttavia, rispose che per ottenerne il quantitativo necessario era indispensabile l'autorizzazione della madre superiora prestante servizio al San Matteo. Solo dopo che la suora fu pescata nella sua abitazione e portata all'ospedale, Louis Armstrong poté respirare il fiato vivificante dell'ossigeno.

Si può dire che mai, durante la degenza all'ospedale, il musicista americano abbia avuta la percezione della gravità del suo stato. Nei corridoi dell'ospedale la moglie Lucy ci ha raccontato che quella era la prima volta, in quarantacinque anni di carriera, che Louis Armstrong si vedeva costretto a rinviare uno spettacolo per causa di malattia. Accompagnato sempre da una salute di ferro e da una straordinaria vitalità, Satchmo (questo soprannome è la contrazione dell'inglese *such a mouth*, significante: che boccr!) non sa nemmeno come si comporta un malato sul quale incombe un pericolo gravissimo. Egli, ci ha raccontato la signora Lucy, durante i giorni scorsi non ha fatto che meditare e manifestare il proposito di alzarsi e di partecipare allo spettacolo, rivoltandosi nel letto con una infantile impazienza.

Mentre Louis Armstrong attraversa la più difficile crisi della sua vita, dovuta anche al fatto che egli, colpito da polmonite acuta, presenta una spiccata allergia alla penicillina, giungono all'Ospedale San Matteo centinaia e centinaia di telegrammi di augurio da tutte le parti del mondo. Il celebre musicista americano, lietissimo, ne ha fatto appendere una considerevole parte sulle pareti della sua stanzetta. Egli ha detto alla moglie che tanti segni di affetto gli fanno più bene di qualsiasi medicina.

Alfredo Todisco

Una fiera di antiquari all'aperto in una via di Roma

Roma, 25 giugno.

Un gruppo di antiquari romani vuole imitare gli artisti di via Margutta. Si tratta di una quarantina di negozianti di anticaglie di via dei Coronari che si sono riuniti in comitato per indire una fiera che si svolgerà sul selciato della strada, di fronte alle numerose botteghe. L'originale esposizione-mercato si dovrà aprire fra breve tempo. I negozianti sono certi che richiamerà nell'antica via rinascimentale numerosi amatori italiani e stranieri.

UN LIBRO RACCOGLIE I SUOI ARTICOLI DI 60 ANNI FA

Ricordi di Einaudi giornalista

L'attività giovanile, quando, redattore della «Stampa», allineava cartelle e rimpolpava telegrammi: è, nella sua memoria, un tempo felice - L'illustre economista ritiene il giornalismo una buona scuola di metodo, di rapidità di giudizio, di visione concreta degli avvenimenti - I suoi scritti d'allora sono pubblicati oggi tali e quali (con qualche maiuscola e qualche aggettivo in meno)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Se domandate a Luigi Einaudi, ora che ha superato gli 85 anni e dopo una vita intensa quale fu e rimane la sua, il dirvi quando si sentì allargare il cuore dalla maggiore soddisfazione, l'ex Presidente della Repubblica vi risponderà subito collocando il punto più luminoso della sua esistenza in una notte di sessanta anni fa a Torino. Nel 1899 egli aveva appena 25 anni quando fu assunto come redattore a La Stampa e il primo giorno lui, ragazzo di provincia un po' timido, si mise a prendere servizio col batticuore. Aveva già scritto diversi articoli economici e finanziari, ma non era la stessa cosa che mettere le mani direttamente nella composizione del giornale. Si presentò dunque al redattore capo, che era il barone Augusto Ferrero, persona di una certa imponenza e suscitò, e fu affidato per il tirocinio a Guglielmo Ferrari, redattore generico.

Di quel tempo remoto Luigi Einaudi ha ricordi di una nitidezza precisa: nomi e volti, luoghi, date, particolari minimi; prendiamo, per esempio, quel Ferrari che gli diede i primi rudimenti di giornalismo. Me lo descrive nei tratti fatui, mi dice che quel giornalista era l'invidia di tutti i suoi colleghi torinesi per il fatto che si guadagnava ben 50 lire al mese inviando ogni settimana un telegramma di poche parole al giornale ungherese Pester Lloyd; in quel dispaccio Ferrari si limitava a dire quale fosse lo stato di salute del grande patriota ed esule Luigi Kossuth, che allora viveva a Torino.

Erano quelli i tempi eroici del giornalismo. Mi dice Luigi Einaudi: «Allora i giornali erano compilati da pochissimi redattori, quattro o cinque. Per esempio, tutta la cronaca torinese, delitti e matrimoni, problemi cittadini ed avvenimenti sportivi, veniva scritta da un solo giornalista, Demaria. Anche i collaboratori erano pochi. Avevamo un critico letterario, Cosimo Giorgieri Contri, nei processi più clamorosi dava una mano l'avvocato Barzagai, padre dell'attuale uomo politico, il quale si serviva di uno pseudonimo, Toga Rossa, ch'era l'anagramma del suo cognome. C'era infine per il teatro il "grande" Depanis, una figura molto singolare. Era un letterato, attivo consigliere comunale e assessore alle finanze, fabbricante di mattoni, aveva scritto due volumi sulla storia del Teatro Regio e altri volumi documentatissimi sulle finanze torinesi durante il diciannovesimo secolo.

«La sera del mio inizio afferrai subito il meccanismo del lavoro e mi misi ad allineare cartelle, ordinare i telegrammi, smistare gli articoli nell'attigua tipografia. Verso le 23 entrò nella mia stanza il direttore Luigi Roux, un parlamentare fra i più importanti nell'Italia di allora: accompagnato dal giovane vice-direttore Alfredo Frassati. Esaminarono il lavoro già svolto e poi l'on. Roux disse a Ferrari: "Lei può andar via. Il ragazzo è in grado di far da solo".

Fu una notte meravigliosa. Luigi Einaudi si sentì «padrone del mondo, l'uomo più felice della terra. Il lavoro più delicato consisteva nell'«articolare» i telegrammi dai corrispondenti. Allora il telefono non veniva usato mai e i telegrammi erano scritti con un linguaggio ermetico per ragioni di economia: spettava al «redattore di guardia» interpretarli, rimpolparli e stenderli, dargli una forma definitiva, collocarli al posto giusto e con un titolo adeguato nelle pagine dei giornali.

Luigi Einaudi andò avanti per alcuni anni in quel lavoro. Il suo orario al giornale consisteva in due turni: dalle 16 alle 19 prendeva appunti, ordinava il materiale già arrivato, scriveva qualche nota; e in seguito, dalle 21,30 alle due o tre di notte, lavorava praticamente a far uscire il giornale. Durante il giorno, nelle ore libere, scriveva articoli. All'inizio gli venivano pagati dieci lire l'uno (qualche cosa come 5150 lire di oggi), ma in seguito ottenne 25 lire per due articoli.

Di tutta quella giovanile agobiata trasse Luigi Einaudi qualche utilità? «Sì, grandissimi profitti» mi risponde l'ex Presidente della Repubblica. «Io anni penso che molti professionisti diventerebbero migliori se per qualche tempo fossero messi a fare il lavoro ch'io feci al giornale. Acquistai un metodo nel lavoro, sviluppai rapidità di giudizio, presi allora l'abitudine a vedere quel che c'è di concreto dietro i terreni di parole che spesso non ad altro servono se non ad imbrogliare il prossimo».

Una cosa poi non mi dice direttamente, ma credo di indovinare dietro i suoi ricordi giovanili. L'ingresso al giornale gli conferì una maggiore fiducia nelle sue forze. Dall'alto dei suoi 25 anni e della sua cultura mi dice: «Sì, La Stampa non è una faccenda da poco. Dietro ci sono i secoli. Nel diciottesimo secolo, quando si chiamava La Gazzetta Piemontese, era il giornale ufficiale del Regno di Sardegna. Nel 1848, quando nacque La Gazzetta Ufficiale, La Gazzetta Piemontese prese il sottotitolo de La Stampa e successivamente, verso la fine del secolo scorso, il sottotitolo sostituì la vecchia testata». Luigi Einaudi mi parla con tanta riverenza di quell'illustre passato del giornale che ben poco immaginare quale dovette essere il tumulto di emozioni che lo assalì quando, timido ragazzo di Carrù, fu chiamato a lavorare a La Stampa.

Nei mesi scorsi egli è tornato a rivivere ogni giorno, e per molte ore al giorno, in mezzo a quei suoi ricordi di gioventù. Ha scelto, ordinato e sistemato gli articoli migliori e più significativi che andò pubblicando una sessantina di anni fa, e domani, venerdì, il figlio Giulio, ch'è editore, gli consegnerà la prima copia del volume che contiene i suoi scritti giornalistici.

Gli articoli così pubblicati tali e quali apparvero su La Stampa? «Sì», mi risponde Luigi Einaudi; «non ho apportato alcun mutamento sostanziale. Ho solo ritoccato qua e là la forma. Vede, una volta si faceva un grandissimo abuso di maiuscole. Ora io penso che le maiuscole stiano bene solo con i nomi propri, e perciò e molte cariche, a molti titoli, ad alcuni organismi ho tolto la ampollosa maiuscola. Ho infine dato la caccia agli aggettivi. Più invecchio nella vita e più mi persuado che gli aggettivi stanno inutili; nella maggior parte dei casi basta il sostantivo e gli aggettivi ingenerano solo confusione o stanchezza».

Mi dicono i suoi amici che Luigi Einaudi ha lavorato alla raccolta dei suoi articoli con l'impegno di un giovinetto che sia arrivato agli esami di licenza liceale; e il paragone mi suggerisce l'idea che forse lo ha fatto per quell'attaccamento che ciascuno conserva verso il suo primo amore. Alle 7 meno un quarto gli portano una tazzina di caffè, Luigi Einaudi si leva, poi scende da basso nel suo studio. Sono due stanzette di un villino molto piccolo, sulla via Tuscolana, in vista dei Colli Albani; tutt'intorno, e in contrasto col modesto villino, si stende un grande e antico parco con abeti, querce, cipressi, solenni cedri del Libano, muri di mortella, prati ben ordinati.

In quelle due stanze, Luigi Einaudi legge, scrive, corregge, compila schede, prende appunti. Tutt'intorno libri negli scaffali, libri sui tavoli, libri sui davanzali, libri nelle casse. Quanti sono? «Non molti. Si trovano qui di transito. Quando arrivano, li apro, li annuso per così dire, se ne trovo rinviare la lettura, li mando a Dogliani. La loro sede definitiva è a Dogliani. Fra libri e opuscoli sono là da 30 a 40 mila».

Presto, mercoledì della settimana ventura, il vecchio signore raggiungerà i libri che lo hanno preceduto a Dogliani. Conta di fermarvi nella sua terra per sei mesi, fin dopo Capodanno. Ho la impressione che sia ansioso di partire. A spingerlo verso la data di mercoledì credo che non sia solo l'amore dei luoghi tutti, ma anche l'idea che forse lo ha fatto per quell'attaccamento che ciascuno conserva verso il suo primo amore. Alle 7 meno un quarto gli portano una tazzina di caffè, Luigi Einaudi si leva, poi scende da basso nel suo studio. Sono due stanzette di un villino molto piccolo, sulla via Tuscolana, in vista dei Colli Albani; tutt'intorno, e in contrasto col modesto villino, si stende un grande e antico parco con abeti, querce, cipressi, solenni cedri del Libano, muri di mortella, prati ben ordinati.

In quelle due stanze, Luigi Einaudi legge, scrive, corregge, compila schede, prende appunti. Tutt'intorno libri negli scaffali, libri sui tavoli, libri sui davanzali, libri nelle casse. Quanti sono? «Non molti. Si trovano qui di transito. Quando arrivano, li apro, li annuso per così dire, se ne trovo rinviare la lettura, li mando a Dogliani. La loro sede definitiva è a Dogliani. Fra libri e opuscoli sono là da 30 a 40 mila».

Presto, mercoledì della settimana ventura, il vecchio signore raggiungerà i libri che lo hanno preceduto a Dogliani. Conta di fermarvi nella sua terra per sei mesi, fin dopo Capodanno. Ho la impressione che sia ansioso di partire. A spingerlo verso la data di mercoledì credo che non sia solo l'amore dei luoghi tutti, ma anche l'idea che forse lo ha fatto per quell'attaccamento che ciascuno conserva verso il suo primo amore. Alle 7 meno un quarto gli portano una tazzina di caffè, Luigi Einaudi si leva, poi scende da basso nel suo studio. Sono due stanzette di un villino molto piccolo, sulla via Tuscolana, in vista dei Colli Albani; tutt'intorno, e in contrasto col modesto villino, si stende un grande e antico parco con abeti, querce, cipressi, solenni cedri del Libano, muri di mortella, prati ben ordinati.

LA LINGUA PURA E IMPURA

Nome, cognome e articolo

L'articolo in certi casi stacca e isnalza l'individuo: *Il* Parini, *il* Tasso; ma altre volte può sembrare una canzonatura, *il* Lutero, *il* Colombo, *il* Garibaldi - Davanti ai nomi femminili nascono molti e vari dubbi

«Il Baldini... Il Buni... Il Gaul...» Nei suoi telecommenti al Giro d'Italia il patron Giuseppe Ambrosini fu sempre osservantissimo della regola secondo cui in buon italiano il nome di famiglia vuole innanzi a sé l'articolo determinativo; e poiché in quei commenti i cognomi grandinavano (il Nencini, l'Anquetil, il Poblet), quella regola ebbe la sua beneficiata dopo tanti anni di «magra», ma insieme lasciò in qualche ascoltatore come una impressione di pedanteria.

Non è infatti una regola ferrea ma di latta; cui trasgredirono il Giordani (sistematicamente, tanto da incorrere nella pedanteria opposta), il Giusti spesso e volentieri, il Manzoni con la sua consueta discrezione e tanti altri scrittori di grande autorità nella lingua e teneristimi, fuor che in questo punto, dell'uso toscano. Il quale prescrive che l'articolo vada innanzi al cognome d'una persona perché necessario a distinguere il maschio dalla femmina: *il* Rossi, per distinguerlo dalla sua signora.

Vengono poi ragioni meno pedestri. L'articolo, generalizzando ed unificando l'idea, estrae da tutti gli individui segnati dallo stesso cognome quell'uno che s'intende antonomasticamente rappresentare, trascurando gli altri che non possono con lui venire a paragone: l'Alighieri, *il* Parini, *il* Tasso. Stacca l'illustre dagli oscuri o *ratér* della medesima casata. Lo stesso ufficio monumentale ha l'articolo nei modi Alessandro il Grande, Carlo il Semplice e simili. (Da non confonderli con Il grande Alessandro e Il semplice Carlo, i quali non sono antonomastici e possono andare a molti individui di quel nome. E qui si conosce, tardi purtroppo, che il titolo dell'operetta *Le belle Helène* fu erroneamente tradotto *La bella Elena* anziché, come dovevasi, *Elena la bella*; con poco danno, peraltro, degli incassi.)

Nelle polemiche cortesi l'articolo preposto al cognome è un quasimodo del *monsieur* francese; e i bene educati non tralasciano mai di metterlo. «*Il* tal dei tali se n'esce qui con una delle sue solite castronerie...» Ma siamo poi ben certi che ci faccia piacere d'esser cognominati coll'articolo? Perché la regola di cui si parla ha un'eccezione che le getta come un'ombra: riguarda quei cognomi celeberrimi inculcatissimi inequivocabili, Lutero Colombo Garibaldi Coppi e non pochi altri, che a metterci l'articolo sembrerebbe quasi una canzonatura. A ciascuno di noi dispiace di non essere in questo caso di popolarità assoluta; e forse questa è la ragione psicologica per cui l'articolo davanti al cognome ci infastidisce e tutt'al contrario di quel che vuol essere lo prendiamo come una diminuzione del proprio io (non per nulla Croce diceva *il* Mussolini). Resta che l'Ambrosini fece bene a ricordare in dose massiccia quella che indipendentemente dalla nostra sensibilità è pur sempre una regola bella e buona del parlare italiano.

In quanto all'articolo davanti al nome di uomo non capita nulla se uno dice, come usasi nei salotti: *il* Piaro il Giancarlo e simili; ma è certo che né la tradizione né la grammatica ammettono quest'uso (salvo che per la nota eccezione: il Dante, per l'opera di Dante; l'Amleto, per il personaggio di Shakespeare e via dicendo). Per i nomi di donna invece la questione è complessa, tuttora indecisa e anche un po' antipatica come quella che impone di distinguere fra donna e donna, dove a noi piacerebbe trattarle tutte con lo stesso metro.

Dicono i grammatici che quando si parli di donne non storiche e in un linguaggio confidenziale, l'articolo cade opportuno: la Lucia la Francesca la Bice; ma non appena il tono della scrittura e delle donne si solleva, esso sia da evitare rigorosamente. Il Boccaccio dà l'articolo alla Giannetta, alla Bartella, alla Nicolosa e ad altre o popolane o fanti o ninfatte; lo risparmia sempre ai nobilitati nomi di Pampinea Filomena Eugenia Cassandra ecc. E nel Petrarca, che aveva gusti fini, vanno senza articoli quasi tutti i nomi di donna. Uno che studiò a fondo la questione, il critico Galvani, trovò che la ragione di fatto onde si dà l'articolo ai nomi propri femminili «è perché la donna, presso i Romani, entrava nel novero delle cose, prima del padre poi del marito; mancava perciò del nome individuale, e la sua denominazione veniva ad essere un appellativo.» Per modo che la Teresa sarebbe quasi lo stesso che «la cosa Teresa». Orrore. Vennero poi donne che l'articolo non se lo lasciarono dare, onde cominciarono le differenze osservate dai Trecentisti e quindi codificate dai grammatici.

Oggi che la classi si sono mescolate e il costume va più sciolto, il criterio della dignità femminile non soccorre più come una volta ed è meglio appigliarsi a quello del grado di confidenza che abbiamo con la donna di cui si parla.

Tutti i nomi, da Consuelo e Pippa, si abbiano o non si abbiano l'articolo determinante secondo che siamo alla fine o ancora al principio del romanzo. Per donne storiche o qualunque la progressione sia sempre questa: la signorina Annamaria (distanza e rispetto), Annamaria (accosto e confidenza), l'Annamaria (padronale e oltrepassato).

Leo Pestelli

Più di tre milioni di tedeschi passeranno le vacanze in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 giugno.

Una buona metà dei tedeschi che andranno a trascorrere una vacanza all'estero si recheranno in Italia: la previsione è stata fatta dagli uffici e dalle agenzie che organizzano viaggi collettivi per circa il 90% dei turisti. Anche quest'anno, dunque, l'Italia vedrà un flusso di villeggianti tedeschi non inferiore a quello degli scorsi anni, però non è previsto un aumento rispetto al '58 che segnò in questo settore un vero e proprio «record» (si recarono in Italia più di tre milioni di tedeschi). In Germania, evidentemente, non hanno sortito alcun effetto gli inviti al boicottaggio del nostro turismo — per solidarietà con gli altoatesini — lanciati, oltrechè in Austria, anche in qualche parte della Repubblica federale.

Altra constatazione importante è che il turismo tedesco ha ormai raggiunto, per quanto ci riguarda, un punto di saturazione. Il fenomeno merita di essere seguito con attenzione perché centinaia di migliaia di tedeschi hanno cominciato ora a «invadere» la Spagna, la Grecia e la Jugoslavia, cioè quei paesi non ancora «scoperti» e che, per di più, sono considerati più a buon mercato del nostro, specialmente la Spagna e la Jugoslavia: quest'ultima, dove fra l'altro si possono pagare molte cose coi vestiti usati e altri capi di abbigliamento — generi ricercatissimi — vedrà quest'estate un numero doppio di turisti tedeschi rispetto al '58.

m. c.

più tempo per i vostri bambini

Le vostre occupazioni, gentili massaie, le esigenze sempre maggiori dei nostri giorni non vi consentono di dedicarvi ai vostri bambini con quella larghezza di tempo di cui disponevano le vostre mamme e le vostre nonne. E i bambini risentono di questo nuovo stato di cose senza che ve ne accorgiate ma, col passare degli anni, non saranno più i ragazzi bravi e affettuosi di una volta.

Risparmiate perciò tutto il tempo possibile nelle tante vostre faccende necessarie e, per quanto riguarda la stiratura del bucato, non rinunziate al grande aiuto che vi può dare "la Suora", il meraviglioso apprêtto dei nostri giorni. Con "la Suora" voi risparmierete molto tempo perchè, prima di tutto, vi sarà possibile ridurre i vostri bucati; e poi perchè, apprettando con "la Suora", vedrete che il vostro ferro da stiro scivolerà veloce, facile e piacevole; la vostra biancheria si manterrà più a lungo pulita e qualsiasi indumento avrà almeno una tripla durata, riacquistando ogni volta la bellezza, la freschezza e la vitalità dei tessuti nuovi.

la suora

fa durare di più la pulizia

Ha vinto da solo la parete Est del Capucin

Lo scalatore racconta le fasi dell'ascensione

Gino Buscaini è sceso al rifugio Torino - Ore drammatiche fra la bufera a dieci gradi sotto zero

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 25 giugno.

Dopo sessanta ore di montagna, Gino Buscaini, il giovane scalatore di Varese, istruttore di alpinismo, ha concluso la sua fatica vincendo la parete Est del Gran Capucin. Ora è ritornato al Rifugio Torino. Gli sono attorno, pressandolo, curiosi, alpinisti in attesa del bel tempo per fare cime meno impegnative, e alcuni maestri di sci che lo hanno accompagnato dallo ski-lift.

Per noi rifà la storia della ascensione: «Da una decina di giorni ero al Rifugio Torino. Mi allenavo ed attendevo il momento opportuno per partire. Da tempo pensavo alla parete Est del Gran Capucin: era divenuta quasi un incubo. Domenica e lunedì pensai che era giunto il momento. Ero in ruolo di soccorso e feci la spola tra il Rifugio Torino e la parete più volte, per preparare il materiale. Alle tre di martedì notte mi sono alzato, ho guardato il cielo: prometteva bene; e sono partito. Alla base del Capucin ho guardato ancora la parete in tutta la sua imponenza.

«La giornata di martedì è stata abbastanza buona; al tramonto mi trovavo già a metà percorso, sotto al «Grande Muro». Trovandomi in posizione buona per un bivacco, ho pensato di rimandare all'indomani il «Grande Muro», che è stato definito uno dei punti chiave dell'ascensione, ed a ragione. La mattina di mercoledì, infatti, ho impiegato dall'alba a mezzogiorno per superarlo; poi ho proseguito più in fretta.

«Verso le ore 17 mi ha colto il temporale; ero ormai a tre quarti del percorso: mi mancavano poche ore, ma la furia degli elementi mi ha consigliato di deviare sulla sinistra, per ripararmi sotto il «Grande Tetto». Ed è stata la mia fortuna, poichè attorno a me, poco dopo, vi fu il caos. Gli elementi scatenati della montagna sembravano flagellare il Capucin. Ero inzuppato fradicio, e tutto infreddolito. La temperatura doveva essere di almeno dieci gradi sotto lo zero. Mi percuotevo le gambe e la braccia per non rischiare di morire assiderato.

«Come Dio volle, l'impeto degli elementi si attenuò. Subentrò una certa calma. Alla neve si sostituì una nebbiolina fitta che ovattava la montagna in un silenzio impressionante. Ma avevo fiducia che il tempo mutasse ancora e venisse una schiarita: all'alba di stamane così è stato. Temendo che alla schiarita seguisse ancora una bufera, mi sono però dato da fare per concludere la ascensione con il superamento della cima che è un poco a forma di becco.

«Nell'ultima parte ho dovuto usare la piccozza per piantare i chiodi. Il martello con una staffa mi era caduto durante il temporale del giorno prima. Mi sono arrangiato egualmente ed alle ore 8 ero finalmente sulla vetta. Tecnicamente, l'ascensione si è svolta quasi tutta in "artificiale", con alcuni passaggi in "libera"; ho usato una trentina di chiodi».

L'impresa del giovane scalatore non ha bisogno di commenti. Il Gran Capucin è alto 3835 metri; la sua parete, che si eleva nel gruppo del Monte Bianco di Tacul, è uno strapiombo di 500 metri, in massima parte di quinto e sesto grado, con passaggi di sesto superiore. Fu vinta per la prima volta da Bonatti e Ghigo nel 1961, dopo tre giorni di scalata e tre bivacchi. Buscaini c'è riuscito da solo.

i. v.

Catturato un giovane ladro

Saputo dell'arresto del figlio viene colto da grave malore

Milano, 25 giugno.

Un giovane di 24 anni, il manovale Angelo Panzeri abitante a Magenta, che, dopo aver dilapidato i risparmi paterni si era dato ai furti di auto e negli appartamenti, è stato arrestato ieri dopo quattro mesi di ricerche da parte dei carabinieri.

Il padre del giovane, Ernesto Panzeri, un onesto lavoratore, alla notizia della cattura del figlio è stato colto da malore ed ha dovuto essere ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Angelo Panzeri iniziò la sua attività illegale il febbraio scorso quando si fece consegnare da un istituto bancario 300 mila lire, frutto di lunghi risparmi del padre, che il figlio sperperò in pochi giorni. Si introdusse quindi nell'appartamento incustodito del signor Pietro De Vecchi a Magenta e ai padroni di 175 mila lire: sposò quindi il suo raggio d'azione a Lecco, Cremona e Rimini.

Il manovale nei primi giorni di questo mese aveva fatto ritorno a Magenta dove ha svaligiato un altro appartamento, appropriandosi di oggetti d'oro e di una macchina fotografica. La presenza di Angelo Panzeri a Magenta era nota ai carabinieri da qualche tempo, ma il manovale riusciva sempre a sfuggire alle loro ricerche: è stato catturato a Sedriano, piccolo paese della campagna lombarda nei pressi di Milano.

Gli elenchi a Roma dell'imposta di famiglia

Roma, 25 giugno.

Presso gli uffici della ripartizione «tributi e imposte di consumo» del comune sono in pubblicazione i ruoli suppletivi di 2ª serie 1959 delle imposte, tasse e contributi comunali nonché il 1° ruolo suppletivo 1959 dell'imposta di famiglia. Il gettito totale di tali tributi ammonta a poco meno di un miliardo e 400 milioni ed è composto da oltre 19 mila partite definite per concordato o divenute definite per decisioni, della giunta provinciale o della commissione di prima istanza. Oltre il 50 per cento del gettito complessivo riguarda l'imposta di famiglia.

Si rileva che nell'elenco dei ricorsi si sono rifugiate per lo più le categorie degli artisti e delle libere professioni, per le quali sono in corso nuovi accertamenti da parte del comune. Pertanto negli elenchi oggi pubblicati non figurano i grossi nomi del mondo cinematografico. Sono assenti dai ruoli Sofia Loren, Silvana Pampanini, Totò, Carlo Ponti, Anna Magnani e altri attori di nome.

Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti per l'imposta di famiglia: Cantarini Manlio (1952-57) 20 milioni 194.326 lire; D'Antoni Luigi (1952-57) 13.271.922; De Angelis Elio (1955-57) 9.665.230; Vaselli Romolo 9.166.000; Coen Pellegrini Enrico (1952-56) 7 milioni 788.720; De Asaria Manuel (1955-56) 7.100.820; Apuzzo Ernesto (1954-58) 8.600.808; Persichetti Guglielmo (1954-55) 7 milioni 213.000; Ferrari Carlo Alberto (1955-57) 6.292.440; Napoleone Raffaello (1952-57) 5 milioni 860.220.

Giordana Emilio (1952-58) 5.809.440; Vesci Guglielmo (1952-58) 5.142.918; Terzi Augusto (1952-54) 4.697.653; Cardella Marcella (1954-58) 4.675.560; Guerra Arnaldo (1955-57) 4 milioni 600.068; Vasari Tommaso (1954-58) 4.201.584; Mangione Luciano (1955-58) 3 milioni 538.812.

I maggiori contribuenti a Trivero e Vallemosso

Biella, 25 giugno.

I maggiori contribuenti iscritti nei ruoli dell'imposta complementare progressiva sul reddito dei comuni di Trivero e Vallemosso, centri industriali fra i più importanti del biellese, sono i seguenti (occorre tenere presente che si tratta di reddito semestrale relativo al periodo 1° luglio-31 dicembre 1958, e quindi dimezzato):

TRIVERO — Barberis-Canonico Giovanni 10.200.000 (imposta 1 milione 262.630); Barberis-Canonico Giuseppe 3.200.000 (345.386); Barberis-Canonico Luigi 4.600.000 (404.077); Barberis-Canonico Vitale 11.200.000 (1.412.226); Boggio Federico 2.850.000 (263.281); Lozo-Milan Lino 2.750.000 (193.333); Zegna Aldo 10.700.000 (1.374.377); Zegna Angelo 10.400.000 (1 milione 218.467); Zegna Ermenegildo 11.800.000 (1.546.063).

VALLEMOSSO — Botto-Poala Luigi 3.400.000 (261.964); Botto Severino 3.050.000 (224.616); Botto-Poala Carmen 2.180.000 (229.437); Botto-Poala Ferdinando 4 milioni (330.676); Botto-Poala Giuseppe 2.900.000 (198.406); Marangoni Adele ved. Botto 5.200.000 (482.518); Simone Aldo 3.650.000 (265.836); Simone Ugo 3.200.000 (234.544).

SPETTACOLI

Trenta contusi nell'urto contro l'auto della Ekberg

A Catanzaro, all'arrivo del Rallye, la folla entusiasta ha portato a spalle in albergo le attrici più belle

Catanzaro, 25 giugno.

Una trentina di persone sono rimaste ferite o contuse in un incidente avvenuto nel pomeriggio durante il passaggio per Castrovillari della carovana del *rallye* del cinema, partita in mattinata da Salerno e diretta a Catanzaro per la seconda tappa. L'incidente è avvenuto in pieno centro abitato dove era stato fissato il posto di ristoro per i partecipanti al *rallye*.

Erano già transitate numerose automobili, quando verso le 24 è giunta ad andatura sostenuta la macchina fuoriserie con a bordo Anita Ekberg e Antonio Gerini, che si è fermata vicino ad un distributore di benzina. L'auto è stata subito «assediata» da un migliaio di ammiratori dell'attrice. Ad un certo momento Gerini è sceso dall'auto ed ha cominciato ad imprecare contro di essi. Dalla folla sono partiti allora improperi contro il Gerini che è stato costretto a risalire sull'autovettura.

Continuando la ressa Gerini avrebbe messo improvvisamente in moto la macchina, cercando di aprirsi un varco tra la folla. Alcune persone sono state così investite dall'auto, mentre altre per fuggire sono cadute. Nel tafferuglio una trentina di *fans* dell'attrice sono stati costretti a farsi medicare. La tredicenne Angela Ruggiani è rimasta invece ricoverata all'ospedale civile. Sul posto dell'incidente si sono recati i carabinieri, che stanno svolgendo indagini per accertare le responsabilità.

Una folla strabocchevole, valutata ad oltre 30 mila persone, ha poi assistito stasera a Catanzaro alla fase finale del *rallye* del cinema. Il tratto che i «rallisti» hanno dovuto compiere a cronometro dallo scalo ferroviario di Catanzaro fino a piazza Matteotti, dopo aver traversato longitudinalmente tutta la città, è stato preso d'assalto da una folla incontenibile che ha «assalito» le dive ed i divi portandoli in trionfo.

Marisa Del Frate, Anita Ekberg, Hélène Rémy, Virna Lisi, Massimo Girotti e molti altri sono stati sollevati di peso dalle auto e letteralmente trasportati fino all'albergo.

La classifica generale dopo la seconda tappa è la seguente: 1. D'Amico-Bennati penalità 5; 2. Rivelli-Farnese pen. 14; 3. Rémy-Alba pen. 23; 4. Sullivan-Battaglia pen. 49; 5. Del Frate-Appignani pen. 58; 6. Tozzi pen. 58; 7. De Luca-Bechi pen. 67; 8. Wentzel-Tavoni pen. 79; 9. Ruffo-Haggiac pen. 87; 10. Mitzu-Raimondi pen. 95.

Il ritorno di Abbe Lane

Abbe Lane accompagnata dal marito e dagli inseparabili cagnolini è giunta in aereo a Roma. Canterà nei locali notturni e inciderà dischi (Telefoto)

Cronaca televisiva

Bocciatura generale ieri sera a «Lascia o raddoppia» - La torinese ha accettato la sconfitta in finale sorridendo e senza contestazioni - Avvincente e drammatica rievocazione delle battaglie del '59 in un documentario privo di retorica

Grazie ad una serie di cadute e di contestazioni la puntata di ieri sera di «Lascia o raddoppia» — che sulla carta appariva piuttosto incolore — ha avuto qualche motivo di divertimento e di interesse. Il messinese Ugo Barresi inciampa subito, all'inizio. Bongiorno, di ottimo umore e d'animo osereremmo dire caritatevole verso i concorrenti, fa di tutto per aiutarlo e provoca le ire del notaio. Ma il Barresi ruzzola definitivamente e scompare. Con il catanese Filippo Condorelli si finisce addirittura nella burletta: il Condorelli piccolo, minuto, baffuto, con i capelli increspati da ditte ondine, annuncia con loquacità d'essere esperto di geografia politica e fisica mondiale: alla prima domanda, però, rimane allibito, a bocca aperta, e non sa cosa rispondere: stanno lì gong fatale, l'accenda una futile e inutile discussione: ma il verdetto non può essere che di sconfitta.

Terzo siciliano, Gianni Camilleri da Palermo, e terzo capitombolo immediato. Sfortuna, amnesia o scarsa preparazione di gente che nasce un vero Aobby, coltivato da anni, s'è buttata a studiare frettolosamente una materia pur di tentare l'avventura dei cinque milioni? L'interrogativo vale anche per la trepida telefonista di Roma, la signorina Elsa Bruni, che si presentava per la vita e le opere di Giuseppe Verdi. A fatica, saltando e balbettando, la Bruni era arrivata al quesito da un milione e 280 mila lire. Ieri sera una domanda più impegnativa l'ha fatta cadere. Ha protestato debolmente, senza convinzione. Invano avevamo cercato di infonderle scienza e coraggio, prima dell'entrata in cabina, cantando un brano de «La Traviata», il valente e paffuto soprano Renata Scotto.

«Sfida al campione»: cade la signora Grimaldi, cade il commissario Boffito. Quindi, pari. Si ripete la prova: se la cava con discreta disinvoltura la Grimaldi, s'ingarbuglia il commissario. Bongiorno — che le ultime settimane di «Lascia o raddoppia» hanno reso incredibilmente gentile, cordiale, premuroso — vola in suo soccorso. L'onore televisivo della polizia è salvo. I due avversari si rivedranno giovedì prossimo. Il buon Mike legge un'altra lettera del misterioso ricattatore «Mano nera», sempre ben intenzionato ad ammazzarlo.

Nel finale, durante la domanda per i cinque milioni, cade anche la torinese Milvia Carra. Peccato. Non era una concorrente improvvisata e meritava di tagliare vittoriosa il traguardo. La Carra ha accettato la sconfitta con grazia e dignità, senza litigare, senza perdere il suo dolce sorriso.

Rievocare con un documentario tv la seconda guerra di indipendenza era senza dubbio un'impresa d'estrema difficoltà. Il duro compito è toccato al regista Vladi Orengo che ha lavorato su un copione — se vogliamo chiamarlo così — di Carlo Pischedda e Folco Portinari.

I compilatori si sono serviti di ritratti, di quadri, di stampe, persino di rarissime fotografie; e soprattutto di insarti cinematografici che ritraevano le località dove nel 1859 le truppe franco-piemontesi marciarono contro gli austriaci. S. son fatti parlare nipoti e pronipoti di persone che abitavano le zone teatro di guerra e che avevano partecipato alle battaglie: la trovata era buona, chiara l'intenzione di conferire al racconto degli eventi bellici un accento ingenuo, popolaresco, quasi di leggenda; tuttavia il è abusato di questa trovata, non sempre le narrazioni dialettali dei contadini erano comprensibili, talora si sono ottenuti effetti di una comicità involontaria. Altro errore è stato commesso al momento di presentare la battaglia di San Martino a Solferino: quel professore, che con una carta o un libro in mano spiegava dalla cima di un poggio il come e il perchè dello scontro, era un'apparizione lievemente stonata e grottesca.

Questi i nèi, pochi per la verità. Molti i pregi. Un ritmo serrato (a parte due o tre pause dovute alle già accennate «interviste»), un progredire incalzante, avvincente, drammatico; e chiarezza e semplicità di esposizione; e mancanza quasi assoluta di retorica laddove era sin troppo facile sprecare fiumi di parole reboanti. Proprio in questa pacatezza di commento, in questo continuo richiamarsi alle stragi dei campi di battaglia e alla morte di migliaia e migliaia di uomini, in questo senso di pietà e di dolorosa commozione di fronte al terribile uragano della guerra, ci sembra sia riposto il pregio migliore del documentario.

Oggi alle 16,15 ripresa dell'arrivo della tappa Metz-Namur. Alle 18,45 «Lei e gli altri». In serata «I ragazzi», tre atti di Antonio Greppi.

u. bz.

La maternità della Bardot una trovata pubblicitaria?

Saint Tropez, 25 giugno.

I produttori cinematografici francesi si stanno chiedendo se la presunta maternità di Brigitte Bardot sia una notizia degna di fede o una comune trovata pubblicitaria. La cosa potrebbe tuttavia risultare a verità in quanto la bella attrice ha rinviato la sua partecipazione a due film i cui produttori avevano programmato per questo periodo dell'anno.

Dal canto suo la madre di Brigitte, avvicinata da alcuni giornalisti, ha contribuito con questa sua dichiarazione a rendere ancor più oscura la faccenda: «Si sono sposati per avere dei figli — essa ha detto. — E allora perchè aspettare?».

Gran ballo all'aperto al Circolo della stampa

Mercoledì 8 luglio, alle ore 21, avrà luogo, nella sede estiva di corso Agnelli 45, un gran ballo all'aperto per i soci del Circolo della stampa. Eventuali biglietti d'invito nominativi dovranno essere richiesti in segreteria. Essi saranno distribuiti due giorni prima del ballo. Abito da società. Orchestra «I sei Juke-box».

CONCERTO GRATUITO — Stamani alle 21.15, nel cortile della Università di via Po, concerto sinfonico diretto dal M° Carlo Domeniconi. In programma musiche di Beethoven e Brahms.

Sullo schermo

Al Lux: La strada della violenza - Al Vittoria: Lo spietato

Pierre Chenal, il vecchio regista di «Delitto e castigo» e del «Fu Mattia Pascal», ha sentito anche lui il bisogno di trattare il tema di attualità, la gioventù bruciata. Si sente però che non è materia per lui: dopo un'impostazione di maniera, che ci dà la solita banda di giovinastri con la giacca di cuoio, *La strada della violenza* (da un romanzo di René Masson) scivola nei toni del *feuilleton*, e invece che una cruda cronaca di vita moderna ci offre un melodramma fuori del tempo. Eccezion fatta per la buona tecnica e l'esperta fotografia, il film non è superiore alla solita media estiva: un dignitoso buco nell'acqua.

La banda ha perso il suo giovane capo Julien, che confuso per un colpo andatogli male, ha accoltellato un poliziotto. Per salvarlo dalla ghigliottina occorre la difesa di un grande avvocato: ma dove trovare il denaro per la parcella? Ci pensa la sorellina, la quindicenne Fleur: la quale assume la direzione della ghenga e organizza il rapimento del figlio d'un ricco borghese a scopo di riscatto. Il padre si rivolge a un investigatore privato, che tanto zelante quanto maldestro, complica le cose, facendo rialzare il prezzo del riscatto. Quei giovani criminali sono di una furbizia infernale, degni discendenti dei più tenebrosi personaggi di Sue; e l'impassibile Fleur è la loro puntuale generalessa. Il borghesotto rapito vive drammatiche ore nella capanna dove l'hanno rinchiuso, finchè versato il riscatto, dovrebbe essere liberato. Ma contro il parere della sagazza, si decide di ucciderlo. E' un po' stupido. Fortunatamente, mossa da amorosa compassione la giovane ricorre al detective e il peggio è evitato. S'intende che tornato a casa sano e salvo, il rapito persuade babbino a occuparsi lui della faccenda di Julien. E' il meno che possa fare per esprimere la sua gratitudine.

Tutto campato in falso, il film ha di buono il volto severo ed espressivo della giovanissima Pascale Audret, con cui sono molti giovani ghignoni e un poco convinto Jean Servais.

* *Lo spietato* («The hard man»), da un romanzo di Leo Katcher, tradotto dalla Longanesi) è, mancomale, un vicescerriffo che si è fatto un nome famoso per la quasi feroce rigidità con cui persegue i criminali. Spara troppo e troppo bene. Ma quando, cambiata aria, si ritrova in un paese del Texas infestato da un iperbolico birbante, quel suo rigore riesce provvidenziale: e mercè sua, dopo una serie di duelli ad alta tensione, legge e ordine riprendono il sopravvento. Per estivo, questo western a colori non è male: ha un emozionante epilogo, una buona fotografia, e un personaggio femminile (la moglie del malvagio) che con le sue provocazioni porta qualche novità nel vecchio schema dei film pistolieri. Guy Madison, Valerie French, Lorne Green, i sicuri interpreti.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11: Programma cinematografico per la sola zona di Roma; 14: «Telescuola»: a) Osservazioni scientifiche; b) Musica; c) Storia ed educazione civica.

16,15: 46ª Tour de France, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Metz-Namur, in collegamento Eurovisione dal Belgio.

17-18: Per i ragazzi: a) «Foche e leoni marini», documentario della serie «Caleidoscopio»; b) «Il teatro di Arlecchino», scene e schemi delle maschere italiane, in ripresa diretta dal Nuovo Teatro Romano di Torino. In questo numero: Arlecchino sonnambulo; Intermezzo (quattro chiacchiere con i ragazzi); La casa del ballo. Interpreti: Antonio Guidi, Ugo Bologna, Toni Barpi, Wanda Benedetti, Marina Fabbri. Regia di Vittorio Brignole; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di P. Rolandi; regia di E. Quattrocolo; 19,30: «Cinema e libri», rassegna di novità letterarie curata da L. Silori.

19,45: Le facce del problema; 20,30: 46ª Tour de France, in collegamento con la rete televisiva francese, trasmissione del film della tappa odierna; 20,40: Tic-Tac; Telegiornale.

21: Carosello; 21,10: «I ragazzi», commedia in tre atti di Antonio Greppi, adattamento televisivo in due tempi di Pier Benedetto Bertoli. La commedia è la storia di una famiglia di proprietari terrieri, composta dalla madre, energica e coraggiosa, e dai suoi cinque figli. Il più giovane è il più debole di loro, per una speculazione sbagliata ha firmato con il nome della madre, cambiati per quattro milioni. Per salvarlo dalla prigione la madre convoca tutti gli altri figli e chiede il sacrificio della loro parte di eredità, ma soltanto due sono pronti a questo gesto. La madre è delusa, aveva sperato che la famiglia non si dividesse in questa circostanza difficile e allora prende la decisione di dichiarare autentica la firma. Di fronte al fatto compiuto, costretta a sollevarsi al di sopra delle considerazioni materiali, la famiglia si ritrova e più salda di prima. Questa commedia fu rappresentata la prima volta nel febbraio del 1933, dalla Compagnia De Sanctis-Fontana.

Interpreti dell'attuale edizione televisiva sono: Evi Maltagliati, Alberto Lupo, Paolo Carlini, Antonio Pierfederici, Bianca Toccafondi, Elena Zareschi, Silvia Monelli, Day de Montemurri, Giulio Oppi, Emilio Rinaldi, Celeste Marchesini, Angela Cardile e Romana Bernardi. Le scene sono di Bruno Salerno; la regia è di Giacomo Vaccari.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio: Crescendo; 11: «Avventura in cielo», di M. Visconti.

11,35: Musica da camera; 12,10: Il mondo della canzone; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Tour de France; 13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana.

15,15: Ritmi e canzoni; Tour de France, arrivo a Namur; Giornale radio; 17,15: Per i ragazzi: «Lassù sulle montagne»; 17,45: Pomeriggio musicale; 18,30: Questo nostro tempo; 19: Musica sprint; 19,15: Complesso Vantellini; 19,30: Vita artigiana; 19,45: La voce dei lavoratori.

20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio; 21,15: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella; 22,45: Orchestra diretta da A. Fragna.

23,15: Giornale radio: Ballate con N. Rotondo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde.

12: Poker di canzoni; La cultana delle belle parle; Fonolampo: 13,30: Giornale radio; Dalla strada al microfono; 14: Discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: RCA club; 16,30: Giornale radio; Novità e successi internazionali.

18: Terza pagina; 17: Dal bianco e nero ai tecnicolor; 18: Giornale radio; 18,10: Tour de France; 18,15: Il Gheello; 18,40: Motivi in «L»; 19: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana.

19,30: Cartoline da Firenze; 20: Radiosera; Tour de France; 20,35: Capriccio viennese; 21: Gran gala, varietà; 22: Parlamone insieme.

22,20: Ultime notizie; Orchestra Olivieri; 23: Biparietto; A lieti spento.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Dvorak, R. Schumann, P. Creston.

21: Il giornale del terzo; 21,20: «La verità», di I. Svevo; 22,20: Musiche di B. Salvucci; 23: Poesie inedite di S. Angeli, G. Bemporad e R. Luschese.

STAZIONI A MF — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Geminiani e Glazunov.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. Ilertilo Università (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15: Concerto sinf. gratuito. M° C. Dameriano.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 16-18. La Bussola: Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri Italiani.

Promotrice Belle Arti (Valentino): Quadriennale '59: 10-12; 15,30-19,30

Al Florida (p. Solferino, t. 47-833): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mossa. Chalet (Valentino): 21 Rosaclot. Gay Estiva: 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Andri, canta Salvadori. La Cicala Danza: 21 Orch. Lana. La Cassina (presso Stupinigi), Ristorante Danza Mosticone-Neve. La Bussola: ore 21 Orch. Miguel. Pagoda: ore 21 Défilé di moda.

Gran Baita: ore 23-4 attrazioni. Tavernetta (v. Amendola 10, telefono 47-533): Orchestra Fantasy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin. Astor: «La quercia dei giganti» tech., Van Heflin, Susan Hayward. Corso: «Il segno del falco» tech. Sidney Poitier, J. Hernandez, J. Mc Intire.

Cristallo (tel. 650-100): «La Saga dei Forsyte» techn., Errol Flynn, G. Garson, W. Pidgeon, J. Leigh. Doria: «I peccatori guardano il cielo» con Jean Gabin e M. Vlady. Lux: «La strada della violenza» (Jeux dangereux) Pascale Audret, Jean Servais. Viet. min. 18 anni. Reposi: «Guerra indiana» Keith Larsen, Buddy Ebsen, Metrocolor. Romano: «Arsenico e vecchi merletti» C. Grant. Ap. 19,30. Ult. 23,15 Vittoria: «Lo spietato» techn. con Guy Madison e Valeria Frasch.

Alfieri: «Vittorie su mari» 36 premi internazionali. Inizio ore 15. Platea L. 300. Galleria 200.

Ariston: «Taliarin» colori. Sylvia Lopez, S. Ziemann, M. Auer.

Arlecchino: «Prigioniero di Zenda» Stewart Granger e D. Kerr. Augustus: «Uno straniero a Cambridge» con R. Kruger, S. Syms e R. Lewis. Piazza L. 300.

Nazionale: d10 secondi col diavolo» J. Chandler, J. Palance, M. Carol. Torino: «Un posto al sole» con M. Cliff, E. Taylor, Winters. A. 10

Alessandra: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi.

Capitol: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi.

Faro: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi.

Fiamma: «Orchidea nera» Sophia Loren e Anthony Quinn.

Hollywood: «Il conquistatore dei Mongoli» Scope tech., B. Andrew.

Ideal: «La famiglia Trapp» colori e Varietà Internaz. Show con Romano Doria ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Tavole separate» Rita Hayworth, Kerr, Niven, Lancaster

Massimo: «Processo di Norimberga» documento storico eccezionale.

Principe: «Conquistatore dei Mongoli» Scope techn., Boris Andrew, A. Mishkova, S. Stoliarov.

Rassegna: «Cunquistatore dei Mongoli» Sc. col., B. Andrew, Ingr. 300

Statuto: «Processo di Norimberga» documento storico eccezionale.

Adriano: «Nella città l'inferno» Anna Magnani e Giulietta Masina.

Alcione: «Amanti del chiaro di luna» techn., B. Bardot e Rivista Jack Guerrini-I, Bruton 16,15-21,15.

Alpi: «Capitan fuoco» Lex Barker, R. Rory, Anna Maria Ferrero.

La Perla: «Femmine» technicolor con Brigitte Bardot.

Regina: «Dominatore di Chicago» Sc. colori. R. Taylor. C. Charisse.

Asti: «L'uomo che non voleva uccidere» Don Murray, D. Varsi, 14.

Milano: «La signora prende il volo» e «Il cielo brucia». Ap. 10.

Olimpia: Grande matador, Sc. col.

Po: «Duello a Bitter Ridge» col.

P. Nuova: «Una parigina» e «Mr. X uomo ombra». Ap. 10.

S. Felice: «Padrone delle ferriere» techn., A. Vilar e V. Lisi.

Esperia: «Vendicatore del Sioux».

Giardino: «Primi amori» C. Gravina, L. De Luca, R. Mattioli.

Italiano: «Racconti d'estate» tec. A. Sordi, M. Morgan, B. Koscina.

Minerva: «Sentiero della violenza» Vinaglio: «Selvaggio West» Sc. Victor Mature ed Elaine Stewart.

Araldo: «Padrone delle ferriere» Antonio Vilar, Virna Lisi, Garrani.

Eliseo: «Poveri milionari» R. Salvatori, Sylva Koscina, M. Arena.

Fréjus: «Delinquente, delicato» VistaVis., Jerry Lewis, M. Myer.

Nuovo: «Donne sono deboli» con J. Sassard, A. Delon, A. Petit.

S. Paolo: «Le radici del cielo» techn. Scope, E. Fiyan, J. Greco.

Belgio: «Il Jolly è impazzito».

Cerallo: «La legge del più forte» Scope techn., con Glenn Ford.

Eridano: Capitano mari Sud, tec.

Orena: «Dove la terra scotta» col.

Radium: «Cavaliere senza legge».

V. Veneto: «Siegfrido» tech. Scope I. Occhini, S. Fleber.

Astro: «Venti di primavera» tech. F. Tagliavini, L. Mastro.

Bernini: «Avventuriero Hong Kong» techn. Clark Gable.

Ciburio: «Tesoro Rommel» tech.

Eden: «Attello Ks Crik» C. Crok.

Elios: «I cacciatori» R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt, Sc. techn.

Esedra: «Il medico e la stregone» V. De Sica, A. Sordi.

Europeo: «Spada di d'Artagnan» technicolor con George Baker.

Excelsior: «Ercole e la regina di Lidia» Sc. techn. Koscina, Reeves.

Massaua: «Cavaliere castello maledetto» Tunc, Cressoy I° v. Torino

Odeon: «Sentiero della vinlenza» Scope, Van Heflin, Tab Hunter.

Star: «Le radici del cielo» Scope technic, Errol Flynn, T. Howard.

Adua: «Venti di primavera» col.

Aurora: «Duello al sole» techn. Scope, Cornel Wilde, G. Sanders.

Brescia: Dracula il vampiro, viet.

Chatillon: Tempi moderni, Chaplin.

Edelweiss: Scure guerra capo Sioux

Eri-Dan: Orgoglioso ribelle, tech.

Fortino: Marchio dell'odio, Cotten.

Maier: «Nel segno di Roma» Sc.

Anita: Ekberg e Jacques Sernas.

Nord: «Cow Boy» Scope techn. Glenn Ford, Jack Lemmon.

Palermo: Totò nella luna, Koscina.

Sociale: «Sfida alla città morta» Scope, R. Taylor, R. Widmark.

Zeuli: «Infernale Quinlan».

Cabiria: «Orchidea nera» Sophia Loren, Anthony Quinn.

Colosseo: «I tartassati» Totò e Aldo Fabrizi.

Continental: «L'ultima notte a Warlock» Scope techn. H. Fonda, Dorothy Malone, R. Widmark.

Fiera: «I cacciatori» technicol. Scope, R. Mitchum, R. Wagner.

Italia: «Tuppe tuppe marescià».

Moderno: «Wichita» tech. e un film comico con Sordi.

Piemonte: «Venezia la luna e tu» tech, tecniram, Sordi, Allasio.

S. Carlo: «L'oro della California».

Spezia: «L'imprendibile Godfrey» Sc. tech. Allyson, Niven.

Illusi: «Dove la terra scotta» Sc. tech. G. Cooper, J. Landon.

Ivra: «Sentiero della violenza» Scope, Van Heflin, Tab Hunter.

Roma al tartassati» Totò, Fabrizi.

Alba: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin.

Ambra (v. Chiusa della Salute 77): «Tempi brutti per i sergenti».

Apollo: «Amanti del chiaro di luna» tech. Sc. B. Bardot, Boyd.

Edera: «Il padrone delle ferriere» Scope tech. Virna Lisi, A. Vilar.

Lucento: «Fanno alla periferia».

Lutrario: «Calypso» Scope tech.

Marialdo: «Mezzogiorno di fifa» technic. J. Lewis, Dean Martin.

Splendor: «Vendetta di Frankenstein» Peter Cushing, E. Gaysco.

Riduzioni ENAL-AGIS: Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood.

Al Nuovo ROMANO
proseguono a grande richiesta le repliche del più comico e grottesco film di ogni tempo:
Arsenico e Vecchi merletti
di FRANK CAPRA
con CARY GRANT
Due diaboliche vecchiette cinque pazzi scatenati e 13 cadaveri a passeggio

Cinema TORINO
GRANDE SUCCESSO
ELIZABETH TAYLOR - MONTGOMERY CLIFT - SHELLEY WINTERS
in un film di GEORGE STEVENS
un posto al sole

Per le vostre vacanze al mare ricordate l'Autoservizio diretto giornaliero
LAZZI TORINO RAPALLO
(Sestri L. - Lerici - Viareggio - Montecatini - Firenze)
PARTENZA: ore 8 festivi ore 6,30 festivi
Rivolgersi alle principali Agenzie di Viaggio

STATUTO - MASSIMO
UN DOCUMENTO STORICO ECCEZIONALE
IL PROCESSO DI NORIMBERGA
GLI ORRORI DI UNA GUERRA SPIETATA alla luce della più severa inchiesta giudiziaria...

Per rinnovo locale
da AVOGADRO - Via Po 55
vendita ad esaurimento di TUTTA LA MERCE
BORSE: vitello L. 790; lucertola L. 5800; coccodrillo L. 11.200; cesto vimini L. 790; rafia L. 590.
VALIGIE: fibrocc L. 390; pergamena L. 1890; cuoio 8-re 3500; armadio L. 5500; soffietto L. 5000.
BAULI: L. 4800; rinforzati antitarme L. 5500.
NECESSAIRES: L. 390; per barba 590; maquillage 990.
CARTELLE: sottobraccio L. 390; due lampo L. 590; diplomatica L. 1190.
QUANTI: L. 290; guida L. 990 in più.
PARURES: L. 790; g. foca L. 990; coccodrillo L. 2290; porta dollari L. 290; coccodrillo L. 1290; cintura L. 390; coccodrillo 890.
ATTENZIONE: Nel nostro magazzino verrà praticato a richiesta, il prezzo all'ingrosso, al cliente, anche non rivenditore, che acquisterà da due a più p

Dopo il successo del "disco volante,, inglese

I nuovissimi veicoli a «pneumatico» invisibile

In tutto il mondo si stanno esperimentando vetture basate su un principio rivoluzionario: un getto d'aria che sostiene il peso dell'apparecchio e gli dà velocità - In Canada è allo studio una «jeep» librata, negli Stati Uniti la Ford sta collaudando uno «scooter» di tipo analogo

Dopo la riuscita prova del singolare veicolo inglese Hovercraft, la piattaforma capace di stare librata a fior di terra, oppure di correre rasente al suolo o all'acqua, sostenuta da forti getti d'aria all'ingiù, si è avuta notizia che da altre parti si lavora a soluzioni affini. Nella Svizzera un inventore privato, Carlo Weiland, si accinge ad iniziare le prove di un suo apparecchio sul lago di Zurigo. In Canada una compagnia aeronautica avrebbe costruito una cosiddetta *jeep* librata; ed anche questa, capace di sfiorare acqua o terreno su un cuscino d'aria compressa sempre rinnovato: anzi questa specie di automobilina potrebbe scavalcare piccoli ostacoli, come le siepi. Negli Stati Uniti, la Ford avrebbe già dato dimostrazione di un cosiddetto scooter: esso in riposo poggia sul terreno tramite una base a forma di disco; ma un getto d'aria compressa che giunge dall'interno riesce a sollevarlo di due o tre centimetri; l'aria esce radialmente dalla sottile intercapedine che si mantiene fra il largo bordo del disco medesimo e il terreno.

Il principio è sempre lo stesso: è l'aria che sostiene il peso dell'apparecchio e lo trasmette alla terra. In realtà ciò avviene anche in una automobile, con i pneumatici. In questi nuovi veicoli però non ci sono camere d'aria sotto pressione, bensì il sovrastante peso è retto grazie ad un gioco dinamico, ad un continuo rinnovamento d'aria prodotto da appositi congegni soffianti. Volendo concedere qualche cosa alla metafora si potrebbe dire che il pneumatico c'è ma esso è fatto d'aria e perciò è invisibile. Si ha una certa varietà di soluzioni nella conformazione del getto: nello Hovercraft esso è anulare, e cioè proviene da una serie di forellini che sono disposti lungo il perimetro del disco; mentre nel modello della Ford il getto è unico e centrale. Marciano partiti distari sugli altri veicoli allo studio. Ben inteso il movimento reso terra è poi prodotto per reazione da altri getti d'aria che hanno direzione orizzontale.

Molte speranze sembrano concepire i tecnici su questi nuovi mezzi. Soprattutto essi sembrano indicati per trasporti su acqua, dove mancano quelle asperità che invece abbondano sul terreno. In particolare, i veicoli soffianti presenterebbero un vantaggio non trascurabile sulle navi, perché non producono né scie né ventagli di onde a tergo. In una nave ordinaria infatti una parte della potenza dei motori va spesa a rimuovere acqua: è tutta energia sciupata agli effetti utili, perché non serve affatto a mandare avanti la nave; ma non si sa come eliminare un tale inconveniente.

Per questo aspetto, il comportamento del nuovo veicolo è singolare. Se esso sta fermo, librato al di sopra della superficie liquida, il getto d'aria scava nell'acqua una sorta di buca, il cratere, che rappresenta la quantità di liquido che sarebbe spostata dal suo proprio peso, se poggiasse direttamente sull'acqua (e su questa poggia infatti, ma tramite l'invisibile cuscino d'aria di cui si è discorso). Quando poi il veicolo comincia a muoversi verso una certa direzione, il cratere lo accompagna ma con un po' di ritardo, restandone un poco indietro; se però il veicolo medesimo prende un'andatura veloce l'acqua non fa in tempo ad incavarsi; la superficie liquida è sfiorata senza essere deformata in maniera sensibile. In questo caso, la perdita di potenza dovuta al sommovimento dell'acqua diventa minima.

La velocità migliore per i nuovi mezzi sembra compresa fra i cento e i centosessanta chilometri all'ora. Con velocità maggiori la resistenza all'avanzamento si fa sentire in modo eccessivo; ed inoltre c'è pericolo che l'inviolabile ma essenziale cuscino d'aria sottostante abbia difficoltà a seguire il veicolo medesimo, che questo si trovi senza appoggio e tenda a tuffarsi in avanti.

Sono stati prospettati altri problemi: che cosa succederebbe se il disco incontrasse la sommità di un'onda? E' conveniente e possibile, come già si anticipa, costruire veicoli di questo genere di grande peso e capacità? C'è chi pensa a transatlantici enormi, chi a portaerei; altri invece ritiene preferibili prestazioni più modeste. Il veicolo sfiorante l'acqua andrebbe benissimo, dal momento che esso può posarsi a terra dopo avere attraversato un braccio di mare o di lago oppure un fiume.

Per l'impiego su terra, come abbiamo accennato, è un inconveniente la presenza di ostacoli. E difatti, a differenza di altri aeromobili, questi apparecchi non possono sollevarsi che pochi centimetri o al più decimetri da terra: una piccola asperità del terreno: gli alberi, gli argini di un canale, i supporti delle linee elettriche, per non parlare di dune o colline o alture, costituiscono ostacoli importanti. Si è proposto perciò di preparare piste libere per i bravi tratti necessari ad avviare i veicoli alla riva di fiumi o mari o laghi. Qualcuno ha pensato anche di utilizzare quelle piste speciali che sono le ferrovie: basterebbe munire i veicoli viaggianti, di dispositivi che li associassero in modo elastico e sicuro ai binari.

Didimo

Richiamo per addestramento nella prima decade di luglio

Roma, 25 giugno.

A somiglianza di quanto effettuato negli scorsi anni, nel corso della prima decade del mese di luglio, sarà richiamato dal congedo il personale — ufficiali, sottufficiali e truppa — destinato a completare temporaneamente gli organici della divisione corazzata «Centauro» e di talune unità di supporto. Tale richiamo avrà carattere esclusivamente addestrativo.

L'esercitazione prevede l'impiego di circa 8500 riservisti, appartenenti a varie armi e servizi dell'esercito. Il personale richiamato dovrà affluire ai centri di presentazione entro le 24 ore successive alla ricezione della cartolina. La esercitazione di approntamento terminerà entro la prima decade di agosto con il rientro in sede dei reparti ed il congedamento dei riservisti.

Come negli analoghi esperimenti degli anni precedenti, alle famiglie bisognose dei militari richiamati sarà corrisposta, per tutto il periodo dell'esercitazione, un sussidio giornaliero che, com'è noto, è stato aumentato fin dallo scorso anno. La legge n. 370 del 30 maggio 1955 garantirà inoltre la conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi.

Caldo e sole eccezionali da settimane in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 giugno.

La memoria degli uomini e le statistiche del Ministero dell'Aeronautica indicano che questa è l'estate più soleggiata, più calda e più asciutta che la Gran Bretagna abbia avuto negli ultimi dieci anni. Si vedono addirittura in giro per Londra, fra coloro che hanno tempo di trascorrere qualche ora in piscina, o in campagna, o sulle rive del fiume o del mare, dei visi abbronzati; un privilegio che, in altri anni, in queste isole è segno soltanto di un lungo soggiorno di vacanza all'estero.

Ieri, per la prima volta da parecchie settimane, si sono avuti alcuni temporali estivi, ma non sono bastati a rinfrescare l'aria e oggi la pesante cappa di nubi diffondeva in tutta la Gran Bretagna un'afa eccezionale. Tanto eccezionale che nella sala delle Assise di Bristol, dinnanzi allo spettacolo del sudore che colava copioso di sotto alle tradizionali parrucche grige degli avvocati, il giudice — il quale a sua volta portava la lunga e ricciuta parrucca bianca, segno del suo «onore» — fu preso da pietà e decise di compiere un passo del tutto straordinario.

Interrotto il processo, disse agli avvocati che, date le circostanze, egli era disposto a permettere loro di togliersi la parrucca. Gli avvocati, dinnanzi alla violazione della tradizione, esitarono: fra l'altro si chiedevano se, oltre alla parrucca, avrebbero potuto anche togliersi il manto nero che copre i loro abiti civili. Poi, ad uno ad uno, si arresero al calore estivo e con un sorriso di riconoscenza al giudice deposero le loro parrucche sul tavolo.

Qualche minuto dopo il giudice pensò di togliersi anche lui la parrucca. L'afferrò con le due mani, ma il gesto si fermò a metà, perché in quel momento si sentì un gran tuono. In mezzo allo stupore della sala, molti si chiesero se i cieli si fossero aperti dato che un giudice inglese violava una tradizione secolare, oppure se si trattasse soltanto di un momentaneo acquazzone. Il giudice completò il suo gesto e depose la parrucca sul tavolo.

r. a.

Bernard Baruch da Churchill

L'ottantatreenne finanziere americano, che fu consigliere di Wilson e di Truman, si è recato nel Kent a far visita al suo «vecchio amico» Churchill (Telef.)

La domanda di revisione respinta dopo quattro rinvii

Il «mostro del Nebraska» giustiziato per undici feroci omicidi senza motivo

Aiutato dalla sua giovanissima amica, commise la strage soprattutto per il gusto di uccidere - Con calma impressionante ha affrontato la sedia elettrica - Il medico del carcere morto per collasso cardiaco pochi istanti prima dell'esecuzione

Il medico del penitenziario, morto d'infarto poco prima dell'esecuzione, mentre entra nel carcere (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Lincoln, 25 giugno.

Charles Starkweather, uno dei più spietati assassini che la cronaca criminale degli Stati Uniti ricordino, ha finito i suoi giorni sulla sedia elettrica nelle prime ore di questa mattina.

Erano esattamente le 2,01 ora locale (corrispondenti alle 7,01 ora italiana), quando il «mostro del Nebraska» (questo il triste, tragico nomignolo impostogli dall'opinione pubblica all'indomani dei suoi misfatti) fa il suo ingresso nella camera blindata della sedia elettrica. Quattro minuti dopo, un medico legale constaterà la morte del criminale. Così è finita la storia sinistra di Starkweather, un ragazzo vent'enne cresciuto nella mancanza più assoluta di principi morali, autore di undici efferati delitti che costituirono, diciotto mesi or sono, la più tragica catena di sangue che si ricordi in questa parte dell'America.

Undici persone uccise a colpi di fucile o coltello soprattutto per il solo gusto di uccidere: prima un distributore di benzina; poi tre familiari della sua amica; quindi un vecchio contadino rapinato di pochi dollari; un passante; infine altre cinque persone, che non capivano lo auto da lui rubate nella fuga. Questo il fardello di sangue che il giovane criminale ha pagato nella cella della morte, nel penitenziario di Stato del Nebraska. Come è noto, la sua compagna di crimine, Carol Fugate, è riuscita ad evitare la massima pena soltanto grazie alla giovane età; è stata condannata all'ergastolo.

L'esecuzione è avvenuta esattamente tre ore e mezzo dopo che l'Alta Corte di giustizia dello Stato del Nebraska aveva respinto per la seconda volta un appello dei genitori e del legale del condannato, in cui si chiedeva che l'esecuzione venisse rinviata per permettere una revisione del processo. I genitori di Starkweather si erano pure rivolti all'Alta Corte di giustizia degli Stati Uniti in Washington, ma anche in quella sede essi avevano incontrato un rifiuto. L'esecuzione, per vari motivi procedurali, era stata rinviata quattro volte.

Le ultime ore di vita del «mostro» sono state descritte «calme», mentre il contegno del condannato è stato definito «sprezzante sino alla fine». Ieri sera la direzione del penitenziario, come è consuetudine, gli aveva fatto servire nella cella della morte il suo ultimo pasto. Il piatto principale era costituito da una bistecca che il condannato rifiutava chiedendo invece un «piatto freddo». Pochi istanti dopo entrava nella sua cella il cappellano del carcere, con il quale Starkweather si intratteneva fino al momento in cui si presentavano le guardie che lo dovevano «preparare» per l'esecuzione. Al loro ingresso, il condannato le accoglieva con questa frase: «Perché tutta questa fretta?»

Accompagnato da alcune guardie e dal vice-direttore del carcere, Starkweather si incamminava, lungo un breve e stretto corridoio, verso la stanza blindata in cui si trovava l'arma micidiale della giustizia del Nebraska, la sedia elettrica. Seduto il condannato sul rozzo scanno di legno, due secondini gli fissavano i poli dell'energia elettrica ad un braccio e ad una gamba. Il direttore del carcere si è quindi rivolto al condannato e, come vuole la procedura, gli ha chiesto quali fossero le sue ultime parole. Non ricevendo risposta, ordinava di procedere all'esecuzione.

Prima che si abbassassero le rozze tendine della cella, Starkweather abbozzava un sorriso verso il gruppo dei testimoni. Quindi, la fine: una guardia abbassava una leva, inviando verso il corpo del condannato tre scariche successive di 2000 volta l'una. Per tre volte il corpo del giovane sobbalzava sulla sedia, abbandonandosi quindi senza vita.

Un dramma nel dramma era accaduto poco prima che il «mostro» fosse giustiziato: il medico del carcere, dott. B. A. Finkel, il quale per legge avrebbe dovuto presenziare all'esecuzione ed emettere quindi l'attestato di morte, decedeva pochi istanti prima del macabro rito in seguito a collasso cardiaco. Prima che si potesse giungere ad un rinvio dell'esecuzione, la direzione del carcere convocava di urgenza un altro medico, il quale procedeva alle constatazioni di legge.

Il padre del condannato, avuta notizia dell'avvenuta esecuzione, sveniva. Ripresosi, chiedeva che la salma del figlio gli venisse data. La direzione del penitenziario, non riscontrando nulla di anormale, faceva rimuovere il cadavere e lo consegnava alla famiglia. Si è chiusa così una delle pagine più tristi e spietate nella cronaca nera degli Stati del West.

a. p.

Charles Starkweather viene riaccompagnato in cella dopo l'ultimo colloquio con il suo difensore (Telefoto)

Un chirurgo di Vienna cura calvizie ed emicrania col bisturi

La caduta dei capelli non sarebbe dovuta a disfunzioni ormoniche, ma all'eccesso di tessuto fibroso nella calotta cranica: per arrestarla basterebbe un piccolo intervento indolore

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 giugno.

Una interessante relazione scientifica sul trattamento chirurgico della calvizie è stata scritta, per una rivista specializzata, dal dott. Helmut Humplik, che ha raccolto una serie di preziose esperienze nella clinica chirurgica di Vienna, dove il nuovo metodo viene da qualche tempo regolarmente applicato.

Innanzitutto il dott. Humplik riferisce che su quarantaquattro pazienti sottoposti di recente ad intervento è stato riscontrato, dopo, un curioso fenomeno: trentacinque di essi, che soffrivano di acute emicranie, non hanno accusato più i soliti dolori al capo; gli altri nove, che soggiacevano all'influsso nefasto del *föhn*, un vento sciroccale che procura insonnia ed irritazioni nervose, si sono dichiarati completamente invulnerabili a qualsiasi mutamento atmosferico. Quanto alla calvizie, fine vero e proprio dell'intervento, è ancora passato troppo poco tempo per poter dare una risposta sicura: comunque, secondo la relazione dello specialista viennese, il risultato, in alcuni sintomi già accertati, dovrebbe essere senz'altro positivo.

Tra la cura chirurgica della calvizie e la cura, involontaria, dell'emicrania, c'è una relazione: il nuovo sistema operatorio punta infatti sull'allentamento della pressione e della tensione della cotenna cranica, che tendono ad aumentare con gli anni. In questa cotenna, o pericranio, per usare un termine anatomico più appropriato, risiederebbe la causa prima della caduta dei capelli; l'ipotesi, rispetto alle altre interpretazioni della calvizie finora valide, secondo cui essa sarebbe prodotta specialmente da disfunzioni ormoniche, è rivoluzionaria.

Il pericranio, che si trova sotto la pelle del capo, è una specie di elmo fibroso, composto di tessuto connettivo, che ricalca esattamente la curva del cranio: in esso stanno radicate le papille, cioè le radici dei capelli. Questa calotta membranosa, che tra l'altro protegge l'osso del cranio dai colpi e dalle ferite, tende, come si è detto, ad ispessirsi col passare del tempo, a diventare cioè troppo ricca di tessuto connettivo e quindi a comprimere le radici dei capelli: queste, compresse, logorate e infine distrutte, provocano la caduta del capello devitalizzato.

Da tale constatazione, prosegue ragionando il dott. Humplik, è stata dedotta una illazione scientifica: se la tensione del pericranio viene artificialmente diminuita con un piccolo, indolore e non pericoloso intervento chirurgico, diminuirà automaticamente la pressione sulle papille e la calvizie sarà arrestata. In questo arresto della calvizie è, insieme, la concretezza e il limite della cura: i capelli già perduti insomma, non si possono riacquistare più, ma si può arrestare la caduta di quelli che sono ancora rimasti.

Il chirurgo pratica un taglio orizzontale al centro della fronte, lungo due o tre centimetri; poi penetra coi bisturi in maggiore profondità e districa e solleva, dal pericranio, i muscoli collegati ad esso; infine asporta un pezzettino della cotenna cranica. Immediatamente la pressione diminuisce e la calotta fibrosa allenta la pressione sulle radici dei capelli.

La piccola ferita viene chiusa e dopo alcuni mesi divine invisibile. Secondo la relazione dello specialista viennese, se, prima dell'intervento, la calvizie procedeva a un ritmo di settanta od ottanta capelli giornalmente perduti, dopo l'intervento tale ritmo, invece, crollerebbe dal settanta all'ottanta per cento. La caduta sarebbe insomma ristretta a quel minimo che può essere considerato normale e che non rappresenta più un incubo.

e. b.

Misteriosa morte in Svizzera d'un ricchissimo pensionato

Berna, 25 giugno.

Da quattro giorni la polizia svizzera sta svolgendo intense indagini per chiarire le misteriose circostanze in cui è morto un pensionato di Zurigo, certo Arturo Kurt, che a quanto pare avrebbe posseduto una grossa fortuna. Il cadavere dell'uomo, che conduceva una vita solitaria, è stato ripescato all'alba di lunedì scorso dal fiume Limmat, alla periferia di Zurigo. Ancora non si sa se il Kurt sia stato barbaramente assassinato, oppure se si sia suicidato simulando un delitto.

Particolare importanza viene attribuita alla testimonianza di un automobilista che afferma di aver visto la vittima pochi istanti prima che cadesse nel fiume, «Mentre attraversavo il ponte — ha spiegato il testimone — vidi appoggiato alla ringhiera un uomo dal volto insanguinato. Volli soccorrerlo, ma quando giunsi sul posto egli era già scomparso. Diedi allora immediatamente l'allarme». Poche ore più tardi il Kurt veniva tratto alla superficie; il suo volto era sfregiato da rasoiate.

Si prospetta anche l'ipotesi di una rapina: pare infatti che il Kurt si sia recato sabato scorso in una banca di Zurigo per ritirare una grossa somma, di cui ora manca ogni traccia; nella stessa serata l'uomo era stato visto in vari locali notturni di Zurigo e della periferia.

FRIGORIFERI AMBRA TORINO

IL FRIGORIFERO MUNITO DI APPARECCHIATURA OZONIZZATRICE - GERMICIDA - DEODORANTE con lampada a raggi ultravioletti

3° CONCORSO CUBETTO D'ORO
secondo sorteggio premi ad estrazione: 4 giugno 1959

CUBETTO D'ORO:
Sig.a Palermo Grazia - Nova Marina (Reggio Calabria)

MOTOFURGONCINO LAMBRETTA:
Ditta Anselmo Vecchiolo - Nova Marina (Reggio Calabria)

30 FERRI DA STIRO AMBRA AUTOMATICI

- Capacità: litri 140, 170, 200, 240, 280
- Cella frigorifera smaltata
- Minimo ingombro massima capacità
- Larghe superfici d'appoggio
- TIPI DA 200 E 250 LITRI MUNITI DI SPECIALE LAMPADA DEODORANTE-GERMICIDA-OZONIZZATRICE
- Motocompressore sigillato brevettato TECUMSEH

GARANTITO 5 ANNI

La terza estrazione del Concorso 1958 «Cubetto d'Oro AMBRA» avrà luogo il giorno 16 luglio 1959

CROFF

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
GRANDE ASSORTIMENTO TAPPETI PERSIANI

Filiale di TORINO - Via Roma, 251

Nella vostra cucina...

MOKILSA espresso
4 tazze ... L. 1150
6 tazze ... L. 1350

BATTERIE CUCINA
INTERNE - ESTERNE
13 pezzi ... L. 6000
25 pezzi ... L. 7000

ALLUMINIO VERAMENTE INOSSIDABILE PERCHE' AL 99%
ILSA INDUSTRIA LEGHE LEGGERE STAMPAGGIO ALLUMINIO
VIA ERITREA 32 TORINO TEL. 793-490

TYPALDOS LINES
PIREO

CROCIERE SETTIMANALI CON LA Tss MEDITERRANEAN ALL'INCANTEVOLE ISOLA DI RODI!!
da Venezia ogni lunedì - quota da L. 52.500 - Tasse L. 3100
SOGGIORNI AL FAMOSO VILLAGGIO «KYLOKASTRON»
Da Brindisi a Brindisi L. 39.900 - Tasse L. 2900
Da Venezia a Venezia L. 39.700 - Tasse L. 2700

Informazioni e prenotazioni:
Agenzia di Viaggio di Vostra fiducia o presso TYPALDOS Linee a Venezia — S. Moisè n. 1470 — Telefoni 26-271, 27-722

Uno studente e una ragazza tredicenne fuggono insieme per timore degli esami

Sono partiti a bordo di una motoretta - Lui frequentava il 2° anno di ragioneria, lei la 3ª media

Roma, 25 giugno.

Da quattro giorni carabinieri e polizia ricercano due studenti, 17 anni lui, appena tredicenne lei, che sono fuggiti di casa insieme. Una battuta nella pineta di Castelfusano non ha dato alcun risultato, la questura di Grosseto ha fatto sapere che i parenti della ragazza, presso i quali si pensava avessero cercato ospitalità, non ne sanno nulla. Oggi pomeriggio una comune amica ha ricevuto una loro cartolina che portava la firma di Lizzy e di Claudio. Il timbro postale indica che era stata spedita da una città del meridione.

La ragazza è figlia di un orlundo rosso: sembra già una signorina, con i capelli nerissimi sciolti sulle spalle ed una leggera ombra di trucco agli occhi, ed alle spalle. Lui è un ragazzone amante dello sport. Le loro famiglie abitano ad Ostia. Claudio aveva frequentato quest'anno la seconda classe dell'istituto tecnico per ragionieri, lei la terza media e doveva dare gli esami della licenza. Il profitto negli studi era stato scarso per tutti due.

Troppe volte avevano marinato la scuola quando c'era compito in classe o temevano di essere interrogati. La loro amicizia nacque durante una assenza. Si incontrarono con i libri sotto il braccio in riva al mare. E ci volle poco perché capissero a vicenda come mai a quell'ora si trovavano ben lontano dalla scuola. Si incontrarono altre volte e incominciarono a parlare di fidanzamento. Pare che qualche accenno abbiano anche fatto in casa, ma con i risultati che sono facilmente immaginabili.

Lunedì Lizy aveva la prova di italiano scritto. Claudio andò ad attenderla all'uscita. Passeggiarono lungo il mare e decisero la fuga. Si ritiene che la ragazza fosse convinta che l'esame era stato negativo e che poche probabilità aveva per le altre materie.

Nel pomeriggio Claudio si impossessò della motoretta del fratello maggiore. Andò ad attendere Lizy sotto la abitazione in via Paolo Orlando 10, la fece salire sul sellino posteriore ed insieme partirono. I genitori angosciati dicono che non possono andare lontano perché hanno pochi soldi. Nella fuga essi sono propensi a vedere una avversione comune per gli studi. E sono pronti a perdonarli scongiurandoli di tornare subito a casa. Anzi promettono che non insisteranno per mandarli a scuola, e Lizy, se lo vorrà, rinuncerà anche alla sessione autunnale.

L'acciaione delle madella

Chiesto l'ergastolo a Vienna per il presunto assassino

Vienna, 25 giugno.

Il Pubblico Ministero ha chiesto oggi che il giovane operaio disoccupato Johan Gassner sia giudicato colpevole per avere violentato ed ucciso la notte del 24 aprile dello scorso anno l'indossatrice Ilona Faber. La richiesta, se accolta, significherà il carcere a vita per l'imputato.

Il rappresentante la pubblica accusa — pur mancando di prove di fatto e nonostante che il Gassner si sia sempre proclamato innocente — ha sostenuto che solo l'imputato aveva tutte le opportunità per uccidere la giovane indossatrice.

Il Pubblico Ministero ha dipinto a fosche tinte l'accusato che ha definito un pervertito il quale — egli ha sostenuto — essendo stato cacciato dalla donna che lo manteneva si aggirò in quei giorni per Vienna come un lupo affamato e la notte del delitto si trovò nei pressi del monumento al soldato sovietico ed era pronto ad uccidere.

L'avvocato difensore ha ricordato i numerosi errori dell'accusa e che tutti i periti chiamati a testimoniare non hanno potuto con certezza indicare nel Gassner l'uomo che uccise la indossatrice. Tutti — ha detto l'avvocato — hanno sostenuto che aveva la possibilità di farlo, ma non si può condannare all'ergastolo un uomo solo perché aveva la possibilità di commettere un delitto.

Viveva in una grotta insieme con un serpe

Roma, 25 giugno.

Un'eccezionale vicenda è venuta in luce nella vicina Marino, in seguito alla morte improvvisa di una vecchia mendicante colta da collasso 24 ore dopo il suo ricovero alla Clinica neuropsichiatrica del Policlinico. E' stato accertato, infatti, che la vecchia, da anni, usava dormire in una grotta insieme con un rettile lungo più di due metri il quale si arrotolava strettamente a lei. E' stato possibile accertare questo raccapricciante particolare in seguito alla scoperta delle profonde occhimosi che la vecchia presentava per tutto il corpo.

Assunta Ventura aveva 80 anni. Nessuno aveva mai voluto avvicinarla; né in paese si sapeva chi fosse in realtà. Sembrava una squilibrata e tuttavia non aveva mai infastidito la gente.

Alcuni giorni or sono era stata colta da malore ed aveva deciso di chiamare il medico. Ne incaricò un contadino di passaggio. Il dott. Franchi si recò alla grotta, ma non ebbe la forza di entrare. Dalla soglia, vide la vecchia adagiata su un sordido giaciglio; e, aggomitolato accanto a lei, c'era il grosso rettile. Assunta Ventura, allora, spinse il serpente con la mano, cacciandolo fuori della grotta.

Il medico poté così visitarla e, trovatala affetta dal morbo di Parkinson, ne ordinò l'immediato ricovero in ospedale. Qui i medici la riscontravano la frattura di un polso e numerose occhimosi alle braccia, alle gambe, al collo e al busto. Gli evidenti segni di squilibrio mentale consigliarono il suo trasferimento nella clinica psichiatrica, dove, poche ore dopo moriva.

Nel corso delle indagini, si appurava che la vecchia Assunta aveva da anni fatti avvolgere dal serpente ed addormentarsi così tutte le notti. Questa sarebbe, anche secondo i medici, la causa delle profonde occhimosi e della frattura.

Interrogato oggi il regista che avrebbe viaggiato con Ghiani

E' partito ieri da Milano - Ai magistrati interessa conoscere particolari sul terzo uomo che accompagnò in treno Fenaroli

Milano, 25 giugno.

E' partito stamane per Roma, dove domattina alle 9 sarà interrogato dal giudice istruttore dott. Modigliani, il signor Rino Palumbo, il regista cinematografico che viaggiò la notte tra il 7 e l'8 settembre scorso nello stesso scompartimento in cui, secondo l'accusa, si sarebbe trovato anche Ghiani.

Per comprendere quale importanza potrebbe assumere la deposizione del regista, è necessario tener presente quale è la pista che in questi giorni stanno seguendo il giudice istruttore dott. Modigliani e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti: quella che potrebbe condurli al «quarto uomo», complice quasi necessario — secondo la ricostruzione fatta dall'accusa — di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Inzolia.

Il fatto che i magistrati annettano maggiore importanza alla possibilità di un chiarimento da parte di Rino Mario Palumbo sui connotati di questo nuovo personaggio, che egli avrebbe visto chiacchierare con Fenaroli e l'elettrotecnico durante il famoso viaggio in treno, piuttosto che ad un suo eventuale riconoscimento di Raoul Ghiani lo si dovrebbe dedurre da un dettaglio: almeno per il momento il regista della tv non sarà posto a confronto con il presunto sicario.

La difesa, naturalmente, dinanzi all'aggravarsi in maniera preoccupante della situazione sta fissando dei punti dai quali poter iniziare la controffensiva. E così verrà presentata tra qualche giorno una consulenza tecnica in replica alla perizia medico legale eseguita d'ufficio dai professori De Vincentiis, Carella, Marracino e Cesare Gerin. Il prof. Soprana, direttore dell'Istituto di medicina legale di Ferrara, incaricato dai difensori di Ghiani di controllare i risultati ai quali sono giunti i periti d'ufficio ha, a sua volta, concluso osservando come Maria Martirano sarebbe stata uccisa tra le 3,30 e le 4,30 di notte.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, a mezzo di bollettino versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO presa lamiera 8-12 trasm. semiinnerca motore 380 Volt. Telefonare 760-152. B0877

ALLEATRICE FIAT mandrino 110. Alesatrice FIAT mandrino 80. Varie. Frese-tri. Fialatrici, macchinari diversi, cerca aneri, vendemi. Saracco, Asti, via Arò 44. F5751

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed utensileria meccaniche, nuovo ed usato, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 22. Telefono 595-505. 570

BILANCIERI frizione; pialtriciel, trapani; filettatrici; fresatrici, vendo Via Bava 41. 9687

DARRELLO sollevatore Clark perfetto cediamo occasione. Scrivere fascio 6032, SPI, Torino. B0838

CERCASI due gru pinzolate usate, motorizzate rimesse nuovo, portata 30-35 tonnellate, braccio metri 15. Scrivere ditta 31 A., SPI, Savona. 9672

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggiami. « Aliior », via Nizza 32. telef. 683-006. T3381

COSTRUTTORI utili provvedetevi della piegatrice automatica la Ferriola in vendita presso le officine F. Z., corso Lecce 86. Telef. 70-961. 62000

FERRAIOLI provvedetevi della piegatrice automatica la Ferriola in vendita presso le officine F. Z. corso Lecce 86. Telef. 70-961. 62000

MACCHINA per prova trazione potenza kg. 25.000-30.000 acquistasi, occasione. Dettagliare a Officine Meccaniche F.lli Bertei, Cirié. M0397

MACCHINE lavorazione legno nuove o occasioni, piccatteria, Stabi, Mazzini 19.

MAGAZZINO deposito merci autotrasporti Pamplone, Telefonare 241-042, 241-123. 52136

OCCASIONE vendesi motore Diesel Ansaldo tipo Q.265 HP. 160 giri 360-390 con gruppo elettrogeno oppure separati. Scrivere SPI, cassetta 66 Z, Venezia.

PESI automatici, occasione, tutte dimensioni, portate varie. Telefono 390-365.

PESO bilico carrato buonissimo stato avendo Telefono 682-408. 92207

PICCOLE industrie commercianti di fuori Torino offresi recapito telefono segretaria modica spesa. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. B0080

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARREDATORE fine pubblicitario offre progetti ambientazioni classico-moderno mobili Brianza. Telefonare 753-351.

ELLEGI costruzione mobili per bagno, igiene pratica ed eleganza adottando i nostri vari ed originalissimi modelli. Telefonare 589-047. 61800

FOTOCOPIE documenti ingrandimenti riduzioni mappe disegni eliografi, Telefono 48-230, G. Ferraris 14.

OCCHIALI prodigiosi « Fuocotti » ristabilimatori conservatori vista. Servizio Ottico S. Massimo 42.

RIMODERNAMENTO completo alloggi parimentazioni pavimentazioni insonorizzazione sistemazione murarie. Impianti idraulici elettrici. Decorazioni. Infissi. Telefonare 885-353. M9568

RIPRISTINO alloggi imbiancature, impianti termosifone, bagno, prezzi eccezionali preventivo gratuito. Tel. 553-484

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A buone condizioni cercasi finanziatori (personali) diretti, senza le garanzie d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a interessati, possidenti, automobilisti, dirigenti, impiegati residenti Torino e Provincia. Segreteria, serietà Via Pisacane Mirea 4. Tel. 47.349. 3514

A 400.000 cedesi negozio merceria licenza trasferibile. Cerec, Cavour 28.

A 700.000 cedo pasticcio causa malattia. Via Cuneo 30. 9921

ADESIVO caffè bar fronte importante stazione, 50.000 giornaliere 12.000.000 permessi con alloggio, Cerec, Cavour 28

ASSIAMO licenza merceria nuova vari sopportare a locali, rivendite pane, latterie, salumerie, cerco gerenti per alimentario. Galliari 10 bis. Telef 852-187

ASSIDUAMENTE in genere signora, bambini, forniscono passaggio scuola, chiesa, mercato. Ulle 120.000 mensili, cede 3.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9292

AFFARE occasione offresi cedo negozio adatto ogni genere. Visibile 9-10. Pr. Amedeo 35. M0525

AFFARONE bar ristorante alloggio 35 mila dimostrabili. 3.000.000; altro possibilità garanzia. Telefonare 687-462.

AFFARONE causa malattia cedesi drogheria centrale, unica in zona. Tel. 683-727.

AFFARONE causa salute cedesi 1.200.000 contanti avviata merceria nuova. Fondi morti annessa merce, sono promettente. Telefonare 284-609 ore 12-13.

AFFARONE cedesi causa salute bar torrefazione rimessa a nuovo buon incasso, 2.500.000 trattabili. Telefonare 763-678 ore 12-13. 66347

AFFARONE vendo salumeria signorile vetrina causa malattia. Telefonare 276-255. 66377

AFFARONE edicola giornali avviata centralissima 2.900.000 Rocca 5, Tommaso 6. 90058

AFFARONE torrefazione, bar, pasticceria, cedesi 1.900.000. Causa salute. Telef. 268-783.

AFFIDASI gerenza drogheria bar superalcolici, bottiglieria. Riva, via Mazzini 1. 3376

ALASSIO ceduti centralissimo fruttavendura, causa ritiro commercio. 1.500.000. Ino, via Dante 103, Alassio. B037

ALIMETARI, drogheria, vini liquori, ottimissima posizione, reddito 220.000 mensili, cedesi urgentissimo 2.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

ALIMENTARIO con frutta e verdura, unita licenza, possibilità lavoro quattro, cinque persone adatto produttori per vendere loro produzione, cedo. Disposto dilazione ad intermediario. Vera occasione. Scrivere cassetta 1227, SPI, Torino

ALIMENTARIO zona formidabile ritirandosi avendo 1.250.000, arcidattissimo. Consalegna. S. Ottavio 47. B0761

AMPLIAMENTO attività cerco piccolo prestito fiduciario o socio collaboratore. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino.

AUTO riparazioni avviatissima attrezzata cedesi urgentemente. affarone 1.200.000 Festa, del Carmine 28. 7830

AUTORIMESSA affittasi o vendonsi muri centrale vera occasione. Telef. 687-486.

AUTORIMESSA avviata semicentrale 8 milioni; altra avviatissima 3.500.000, cedonsi. Racca 5, Tommaso 6. Telefonare 527-058. B0082

AUTORIMESSA 1400 auto 30 posto avviata. Via C. 28. M9413

AVVIATISSIMO nettinatrice cedo 555 mila. Telefonare ore ufficio 82-033.

AVVIATO laboratorio artigiano lavorazione fine adatta signora signorina, reddito netto 200.000 mensili, cederei 2 milioni oppure associerei persona volenterosa attiva. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M0481

AVVIATO stabilimento Torino con clienti primaria importanza ragione offresi fondere socio con adeguato capitale. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino.

BAR angolare, ottima posizione continuo passaggio. 25.000 giornaliere dimostrabili, cedo 4.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

BAR angolare, sito apertura, 15.000 giornaliere, cedo pagando solamente attrezzatura 8.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

BAR centralissimo sotto portici forte reddito cedesi 4.800.000; bottiglieria angolare grande passaggio adatto trasformazione bar 2.500.000. Cerec, Cavour 28.

BAR pasticceria superalcolici centralissimo, vasto salone, prezzo ritiro commercio vendo, facilitazioni. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. M0048

BAR torrefazione, superalcolici, straordinaria posizione passaggio, 15.000 giornaliere aumentabilissimo, cede 3.600.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5292

BECCUTI, Carignano 4, 500 pensione centralissima 9 camere, 2.800.000.

BELLISSIMO negozio abbigliamento completamente rinnovato nuovo diamo in gerenza. via Galliari angolo piazza Madama Cristina. Scrivere Arfom, corso Duca Abruzzi 78, Torino. 9684

BOLLETTONE vini ingrosso avendo 600 mila arredamento, clientela, alloggio. Telefonare 885-982. B0763

CARTOLIBRERIA, giocattoli, articoli scuola, 20.000 giornaliere aumentabili, cede 1.500.000. Gabetti, Carducci 132.

CASALINGHE giocattoli avvistatissimo cedesi molti famiglia. Tel. 596-074.

CASSA malattia cedo a buone condizioni negozio centralissimo casalinghi. Telefonare 43-997. 7083

CASSA malattia vendo negozio alimentario buon reddito. Telef. 260-214.

CAUSA salute cedesi azienda edile conosciutissima, attrezzatura, clientela, 10 milioni. Telefonare 595-580. 52137

CAUSA salute cedesi latteria gelateria licenza analcoolici con tavolini, locale nuovo, zona popolarissima prossime nuove costruzioni. Telefonare 272-576.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar superalcolici, buon incasso, cedesi causa decesso, 3.300.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Materiale elettrico, riparazioni, arredamento moderno, cedesi macchinario personale.

CEDESI centralissimo negozio merceria abbigliamento causa malattia. Telefonare 46-780. 82620

CEDESI avviatissima pulitura. Tel. 80-221.

CEDESI in Milano ampio attrezzato avviatissimo laboratorio antinfortunistico tela cuoio amianto. Scrivere o telefonare Matec, Torino, Boccaccio 49, telefonare 890-958. M0449

CEDESI negozio calzature uso commerciale forte lavoro prezzo. Telef. 766-234 ore pasti. M0472

CEDESI negozio elettrodomestici, avviatissimo conveniente, zona Apollo, accettasi immobili in pagamento. Telefonare 293-556, 296-481. 82164

CEDESI negozio pettinatrice moderna, Lucento. Telefonare 751-476. M0197

CEDESI o garenzia bar zona mercati grande sviluppo. Telefonare 772-120.

CEDESI pantofoleria zona centro mercatale. Telefonare 512-291 ore pasti.

CEDESI piccola azienda sicuro avvenire articoli profumeria 1.000.000. Telefonare 53 93 3. 52114

CEDESI Piazza Nuova causa malattia pettinatrice volendo locale vuoto. Telefonare 46-007. 7738

CEDO accogliente negozio nuovo, licenza commerciale, artigianato, confezioni femminili, bene avviato, zona commerciale, 150.000. Telefonare 20-783. 52381

CEDO affitto macelleria equina unica zona. Telefonare 772-258 ore pasti.

CEDO licenza mercerie biancheria trasferibile (migliore offerente). Telef. 555-282.

CEDO negozietto fiori con piccola serra e tintoriuria. Telef. 279-512. M9924

CENTRALISSIMA pensione redditizia cedesi cambio con alloggio uguale. Telefonare 40-518. B0753

CERDO cauzionando gerenza negozio buon reddito, scopo acquisto. Tel. 81-598.

CERCASI quinto dipendenti aziende, enti, società condizioni lavorativissime. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino.

CINEMA moderno, nuovissimo metraggio 4.300.000 annue lire 16.000.000. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. 52096

COMMESTIBILE incasso 35.000 giornaliere, semicentrale, cede 2.200.000. Gabetti, Carducci 132. 5292

CONFEZIONI maglieria lana signora, vasissima clientela, vicinanze via Roma, enorme passaggio, incasso giornaliero 60.000, cede 6.000.000 Gabetti. XX Settembre 17. 5292

CONCESSIONARIA Salusso 21, Materiale elettrico, riparazioni, arredamento moderno, cedesi macchinario personale.

CONCESSIONARIA privata urge cedere motivi salute 1.400.000 trattabili. Telefonare 763-994. M0583

DROGHERIA avviatissima, 6.000.000 cedesi per ritiro commercio. Incasso giornaliero 100.000. Telefonare 588-672, ore serali. M0391

DROGHERIA, fronte importanti costruzioni, zona ultracommerciale, 30.000 giornaliere, cede 1.700.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, 5292

DROGHERIA, torrefazione, superalcolici, angolare cinque vetrine, 100.000 giornaliere, cede 5.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

EDICOLA giornali, stradale Francia, oltre 500 giornaliere, reddito 220.000 mensili, cede 5.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

EREDI cedono delegazione Genova ditta drogheria, profumeria abbinata bar superalcolici. Scrivere cassetta 1455 Z, SPI, Genova. 9677

FIMI convenzioni affitto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-088. 13590

FINANZIAMENTI a prestiti su automezzi, massima celerità, libretto, 9. Quintino 4 bis. 4459

FRUTTA verdura vendesi ritirandosi fondaco 600.000 affarone. Casalegno, S. Ottavio 47 80677

GELATERIA bar attrezzatissimo 41.000 giornaliere 2.000.000, dilazione. Torchio, telefonare 657-023. 66347

GIORNALI edicola centralissima, reddito 300.000 mensili, cedesi, Ferrero, Vanchiglia 13. 52096

LATTERIA avviatissima 35.000 giornaliero motivi salute cedesi. Racca S. Tommaso 6. D0084

LATTERIA litri 120 aumentabili, periferica, cede 2.500.000. Gabetti, Carducci 132. 5292

LICENZA trasferibile pasticceria, confetteria, droghe coloniali, cede 600.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

MACELLERIA bovina centralissima, calle frigorifere, 140.000 settimanali, cede 2 milioni 100.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5292

MACELLERIA cedesi ritiro commercio permesso trasferibile. Telefonare 555-453 ore 15. 52033

MACLIFICIO avviato, clientela, cedesi causa incidente, Facilitazioni pagamento. Telefonare 513-910. M0527

MOBILIFICIO attrezzato darei in gestione cauzionando eventualmente associerebbe. Telefonare 533-236 ore pasti.

NEGOZIO centralissimo pianoforteria e maglieria arredamento nuovissimo, adatto qualsiasi genere, cedesi urgentemente con o senza merce, trattasi direttamente. Intermediari esclusi. Telefonare 527-324.

NUOVO avviato Hotel riviera ponente 50 camere cedesi causa salute migliore offerta, base 38 milioni trattabili. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. M0040

OCCASIONE, unica avvistissimo negozio pettinatrice, incasso centomila mensili, attrezzatura moderna 350.000 Telefonare 60-525 66708

OMBRELLERIA bella posizione cede 600 mila causa altri impegni anche separato merce. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. 62075

PANETTERIE Torino provincia, direttamente rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1814

PANIFICIO, pasticceria, causa frequentatissimo vicino chiesa, bellissimo esercizio, alloggio. Cede 3.000.000 facilitazioni, possibilità permuta. Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

PASTICCERIA, confetteria, zona piazza Repubblica, avviata, passaggio obbligato, adattissima sviluppo ingrosso, reddito 3 milioni 200.000. Gabetti, Giulio Cesare 52.

PENSIONE cedesi subito buona posizione. Manzone, via Del Mille 6, Ferrara. B0000

PICCOLI prestiti a impiegati autorizzati operai cessione FIDIM, via S. Prospero 1, Milano. Chiedere condizioni. 9354

PRATICA causalmente 500.000 cercansi gerenza bar oppure latteria. Telefonare 41-078. 8933

PRESTO a mascari, statali parastatali, impiegati operai di aziende industriali commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro. In Società Mina, via Mercanti 12.

PRESTANSI a pensionati proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali mobiliari 10 rate Telefonare 40-879

PRIVATO cede bar esportazione moderno, alloggio 4 camere bagno due cantine, in corso, Telefonare 781-471.

PROFUMERIA centralissima, grandioso passaggio, incasso 60.000 giornaliere, cede 2.200.000, Gabetti, XX Settembre 17.

RARA occasione causa infortunio cedesi esportazione bar frodo marcato. Telefonare 31-651.

RIVENDITA giornali centralissima forte reddito cedesi 1.200.000. Tel. 49-770.

RIVENDITA pane, kg. 170 giornalieri, comprovabili, cede 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5292

RIVENDITA pane pasticceria centralissima redditizissima affitto mite, rilevandoni cede 3.500.000 trattabili. Telefonare 553-365. 81092

RIVENDITA pane veramente redditizia. kg. 320 giornalieri, concedesi prova, cede 3.500.000 causa matrimonio, Gabetti, Carducci 132. 5292

RIVIERA dei Fiori, motivi salute redesi convenientemente, cartoleria, profumeria, giocattoli, biglioteria vasta licenza. Scrivere cassetta 29 D. SPI, Sanremo. 9572

ROLI, cedesi esportazione vini liquori. Telefonare 85-644. B0046

SALUMERIA Corso Regina attrezzatissimo ottimo affare direttamente cedesi. Telefonare 555-352 8628

SALUMERIA urge cedere 2.500.000 cambio terreno zona periferia. Tel. 203-067.

SEMENTI causa esercizio cedesi locale avviatissimo adatto bar, gelateria, posizione ideale. Stramigioli, Matteotti 108.

SAVONA centro cedesi rinomato ristorante ottimo sicuro, motivi salute. Scrivere cassetta 35 A. SPI, Savona.

SIGNORINA ottima famiglia cattolica commossa abbigliamento sopo provincia genova. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.

SPECCHI cristalli, cornici, zona Lanzo monte passaggio, cede Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

TABACCHERIA centralissima, levata 550 mila, forte lavoro bollati, eccellente posizione, cede 12.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

TABACCHERIA centralissima, levata 1.000.000 settimanale, reddito elevato, cede 15.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5292

TABACCHERIA 1.000.000 bollo mensile, reddittizia, alloggio, cedesi. Perrero, Vanchiglia 13. 52096

TIPOGRAFIA motivi famiglia, liquido piccola tipografia fornendo clichés con ultima clientela. Occasione. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. M9670

TORREFAZIONE bar, angolare bellissimo esercizio, 30.000 giornaliere, cede 4.000.000 dilazionando. Gabetti, Cairoli 132. 5292

URGE causa malattia cedere negozio avviatissimo tessuti confezioni, centrale, incasso controllabile. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M0086

URGE causa partenza gerenza per nuovo panificio. Telefonare 350-450. B0916

VERA occasione cedesi avviato moderno panificio, funzionante Genova, ottime condizioni. Cassetta 8 E. SPI, Genova.

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo villetta panoramica signorile climatica 10 minuti Torino, 5 camere, bagni servizi cantina 3.850.000. Angiolino, Nizza 9. 8284

ACQUISTEREI proprietà collina Moncalieri Testona fondo anche Scrivere cassetta 47 C. Sipra, Torino. 9582

ACQUISTEREI terreno fabbricabile mantrale, semicentrale, Sngl. Agnelli 98.

ACQUISTO cascina in Torino periferia purchè comodi eventuale permuta salumeria altrezzatissima. Telefonare 353-967.

ACQUISTO prezzo conveniente mille mq. terreno con o senza cascina Rivoli o dintorni ultima posizione. Telefonare ore pranzo 754-302. 82271

ADATTO pensione ufficio vendo grandioso alloggio comodo. Telef. 585-968.

ADIACENTE corso Botticelli vendo terreno industriale 15.000 mq. circa. Telef. 42-309 ore 10-12. M0089

ADIACENZE Borghieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina, Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE corso Piume in bella casa recente 1° piano, alloggio 3 camere abitabile lire 2.700.000. Telefonare 521-302. 8856

ADIACENZE piazza Repubblica, via Saluzzo 4, vendesi alloggio libero in casa esente L. 2.500.000. Telef 811-302.

AFFARONE, corso Napoli 16 (Porta Palazzo), liquidiamo ultimo vendesi libera occupate. Facilitazioni pagamento. Reddito alcuno. 8586

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autocamere, giardino. Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trenta mesi. Tabacchi 28. 655

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autocamere. Comodità tram, 1.200.000 locate anticipando 30%, rimanenza mutuo, palazzina Punta Verde 5. 655

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, servizi; negozi magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Cantiere, via Vandalino ang. Erizzo. M6577

ALLOGGIO barriera Milano, 3 vani, servizi, affittato, vendo 2.400.000, mutuo 800.000. Gabetti, Giulio Cesare 52.

ALLOGGIO centrale libero, adatto abitazione, ufficio, rappresentanze, 7 vani, servizi, vende occasionissima 4.900.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

ALLOGGIO centrale 10 camere servizi, vendesi 8.500.000; accettasi permuta con terreno, Telefonare 50-785. M0257

ALLOGGIO panoramico casa altamente signorile vendesi, salone tre camere doppi servizi corso IV Novembre, Telefonare 581-772. M9890

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi mutuato vendesi permutasi. Figlio Militari 1. 521

ALLOGGIO Porta Nuova rinomato nuova urge vendere 1.800.000. Telef. 681-864.

ALLOGGIO tre vani e servizi Borgo Vittoria vendesi 2.800.000. Telef. 297-051.

APPARTAMENTO risanamento, ultimo piano, soleggiatissimo, panoramico, vendesi. Telefonare 511-400.

AREA fabbricabile in Castagnè zona residenziale mq. 2800 completamente recinta con servizi acqua potabile e luce, cascina. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 82131

BANCO Lotto bene affittato vendo. Crimi, Lauro Rossi 37, pomeriggio.

BARRIERA Milano nuovi 1-2 camera cucina servizi 1.800.000, 2.800.000, altri 3.000.000, via Paganini 92. Visite 14,30-19. Telefonare 687-973.

BARRIERA Milano, 2 camere tinello servizi, 2.200.000, mutuo 600.000. Telefonare 272-811. 6984

BECCUTI, Carignano 4, acquisia villa precollinare 4, 5 camere giardino garage, tram. 3094

BECCUTI, Carignano 4, vende terreni, alloggi sul mare, Capo Nero, Ospedaletti, Sanremo. 3094

BECCUTI, Carignano 4, vende lotti terreno Valsalice, soleggiatissimi, bus Torino. 3094

BERNINI, vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 226-226. 8132

BOLIANO vicinanza vendesi castello perfetto stato, tutto arredato, parco, caccia, pesca. Prezzo richiesto fr. sv. 350.000. Scrivere cassetta 32 A, SPI, Savona.

BORGO Varezzi (Finalmarina) vendonsi alloggi signorili 1-2 camere cucina servizi. Ottima posizione. Telef. 583-831.

CALZATURE avviato, comprasi muri, ampio alloggio rialzato, svendesi. Ottima posizione Stadio. Affare. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M0227

CASA centrale 4 camere cucinotto bagno terrno cortiletto cantina vendesi 6.000.000. Visite, telefonare 687-370.

CASA in posizione centrale adiacente la via Garibaldi, 50 camere, 2 negozi, 2 magazzini, vendesi sociali intermediari. Telefonare 81-365. M0489

CASA molto reddito 30 camere, esente privato vende. Telefonare 529-986.

CASA nuova, signorile, capolinea quattordici, numerate camere, 63.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASA otto camere mq. terreno libera capolinea 2 civili vendesi. Racca S. Tommaso 6, 90081

CASA signorile centralissima nuova costruzione, doppi servizi, due negozi, tutta affittata, ottimo reddito, vendesi 220 milioni, esaminasi permuta terreno. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912.

CASA 38 camere tutti servizi, alto reddito, parte mutuo, vendesi. Tel. 251-645.

CASCINOTTA con civile villetta collinari comprasi. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 81950

CASETTA recente costruzione, Regio Parco, Tre vani servizi, vende 4 milioni. Gabetti, Giulio Cesare 52.

CASETTA recente costruzione zona Aeronautica 3 alloggi 1 giardino vendesi. Telefonare 582-061. 82044

CAVALLERA, Saluzzo 21, casetta moderna, 4 locali (Bordighera) terreno 1200 metri coltivato rose, vendesi, 4.200.000.

CAVORETTO alta lusso cedesi, 34.000 mq., adatto piccole costruzioni, attrezzamenti vari, svendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 9172

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite 16-18. Tel. 512.717. 8746

CENTRALE quattro camere, terrno, bagno, quinto piano vendo. Tel. 71-911.

CENTRALISSIMO ufficio 5 locali, vendesi affittasi. Telef. 46-901.

CENTRALISSIMO vendesi 2 camere cucina servizi reddito. Telef. 592-738.

CERCASI locali mq. 200 adatti officina silenziosa Mirafiori Orbassano. Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino. 8741

CONVENIENTEMENTE vendesi otto camere ammobiliate permesso abitare. Telefonare 682-403. 52203

CORSO Trajani 34. Vendonsi ultimi due alloggi 3 camere servizi, altro 5 camere tinello cucinino doppi servizi, panoramico. Telefonare dalle 13-18 774-389. M9816

CONVENIENTISSIMO 3.900.000, via Lesna, camere 4, Campra, Telefono 767-514. 7850

CORSO Francia, quattro camere servizi terzo bagno, vendo 3.000.000. Telefonare 511-398. M0908

CRIMEA, Cossaria 3, vendo alloggio 7 camere doppi servizi. Visibile 16-18.

DIRETTAMENTE acquistasi casa cielinate, signorile 30.000.000 - 40.000.000. Telefonare 47-387. 6461

DIRETTAMENTE acquistasi casa 15-20 camere, civile costruzione, impiego capitale, immediate periferia Torino, Telefonare 47-387. 6461

DUE mansarde (alloggetto) libere subito vendo. Via S. Antonio Padova 14. Visite pomeriggio. M0455

ESENTE tasse vendesi 2 camere cucina entrata servizi 1.200.000 trattabile. Via Bologna. Telefonare 299-602. 82307

FINALPIA, canto mari spiaggia, vendonsi signorili alloggetti. Telef. 49-300. Torino. B0536

FINANZIAMO e anticipiamo acquirenti alloggi Riviera Ligure. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Telef. 53-500 Sanremo, Matteotti 8, Telef. 81-414. 4459

GABETTI, XX Settembre 17, vende albergo importantissima stazione climatica alpina, 18 camere, sala ristorante, sala bar, giardino; modernissimo, muri avviamento 32.000.000. 5292

GABETTI, XX Settembre 17, vende cascina San Mauro Torinese. Tre giornale terreno, frutteto, 4 camere, 3.800.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa angolare 90 camere, semibloccata, reddito attuale 6 %, signorile, 85 milioni. 5292

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio in villa collinare, 3 camere, cucina, servizi, giardino; libera, 7.000.000. 5292

GRUPPO tre signori affigni, semicentrali, 1.800.000 reddito, 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4459

IMPRESA acquista contratti terreno commerciale con progetto approvato, eventuale cambio con alloggi nuovi redditizi. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 6396

IMPRESA Mandino vende appartamenti signorili, alloggetti, negozi per reddito. Crimea, Stabile, Unione Sovietica 33. Pagamento 40 % contanti, 20 % mutuo, 40 % cinque anni. Tel. 682-962. 755

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino servizi, consegna fine giugno. Mutuo facilitazioni, via Balme 47, Telef. 761-190.

IMPRESA vende 1-2-3 camere, prezzi incredibili, corso Brunelleschi, quasi Monginevro, Telef. 31-339. B0405

INDUSTRIALE per [illegible] impiegherebbe capitale acquistando case civili costruzioni bloccate, centrali Torino o fabbricato demolirsi per costruzione fino 300.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino.

INDUSTRIALI terreni, zona grande avvenire ai corsi adiutati vendo, facilitando pagamento. Telef. 53-601. 672

ISONZO 58 angolo Monginevro, vendesi alloggetti, liberi occupati. Convenienza. Massima facilitazioni. 9586

LAGO d'Orta, villa incantevole posizione, magnifico grande parco alto lusso, termosifone, darsena con stanze guardiano, vendesi prezzi vera occasione. Scrivere cassetta 18 B, SPI, Firenze.

LE Chiuse 62, pantiera Librario vendonsi cedinti mediatori alloggi signorili 2-3 camere servizi, abitabili ottobre. Telefonare 582-364. 7412

LIBERO alloggio due camere cucina servizi 1.850.000 trattabile. Telef. 200-883.

LIBERO subito seimila metri terreno industriale vicino Settimo Torinese. Telefonare 50-384. M0371

LOANO vendesi 2 camere servizi prossi subito, Telefonare 521-320, Torino.

LOCALE mq. 2000 circa, centrale, acquistasi per vendita a dettaglio autoveicoli. Richiedesi possibilità adattamento uffici e vetrine esposizione. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 7736

MARE delle Luna, costruito in recente villetta nella meravigliose pinete. Terreno comunale ipasi gratuito. Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni; Municipio Cesana Torinese e Bar eggiovie. 5435

MQ. 1500-2000 coperti, Torino, corso adiutato, tutti servizi, vendo. Tel. 53-601

MURI negozi affigni affittati vendiamo 4.000.000 più mutuo, reddito 9 %, ottima zona commerciale. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912. 82116

MURI panetteria con forno, buon reddito vendo Racchetta, Alfieri 20. 6870

NEGOZI lattaio Crocetta vendiamo o affittiamo nuova costruzione, progri. Telefonare 533-816. M0050

NEGOZI reddito 8 %, affittati ottimi commerciali, bar, panifici, tabaccherie, vendo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

NEGOZIO centrale 36 mq. adatto anche magazzino deposito svendesi 8.200.000. Tel. 49-770. 7423

NEGOZIO, mq. 180, nuova costruzione, divisibile, luminoso, palazzo nuovo, adatto anche deposito, rappresentanze, esposizione, vendesi affittasi ottimo conveniente. Telefonare 42-298. 4363

OCCASIONE. Buona posizione grandioso moderno 2 camere tinello cucinino tutti comforts, vendo. Tel. 53-601.

OCCASIONE, casetta San Mauro, 2 camere servizi, 600 mq. terreno, 5.500.000. Telefonare 273-571.

PALAZZINOTTA acquisto raggio 20 chilometri. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M0497

PANORAMICO terrazzo camera tinello cucinino bagno terzo vendo 1.850.000. Telefonare 583-668. 8665

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta. Visite 16-18, tel 512-717.

PINO Torinese, panoramici terreni per ville, vendo. Telefonare 32-216. M9835

PORTA Palazzo vendesi 3.400.000 alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 49-770. 7422

PRESSI Stadio Comunale vendesi in casa signorile alloggio 6 vani. Tel. 582-881.

PRIVATO acquista ville 15-25 camere, periferia Torino, Amministrazioni Gilletta. Telefonare 47-387. 6461

PRIVATO acquisterebbe, rilaverebbe cinematografo Torino Pienonte. Pagamento immediato 30.000.000. Importo superiore dilazionato, offerte dettagliate. Amministrazioni Gilletta, Portici Barbaroux 4, Torino. 6461

PRIVATO da privato compro casa vecchia 15-40.000.000. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B0709

PRIVATO urge vendere, 28.000 al mq., ampio alloggio alloggio centralissimo, tre camere cucina grandissime, servizi, adatto studio, convenientissimo. Telefonare 382-226.

PRIVATO vende alloggio anche uso ufficio signorile comodità primo piano centralissimo. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino servizi ascensore 2.600.000 più mutuo 1.100.000, Torres, Montginevro 46. M9964

PRIVATO vende casetta 7 giardino circonvallazione, Verres, telef. 943-368.

RAPALLO periferia vendesi appartamento in villa, 3 locali, servizi, ampio giardino, vista mare, occasione 5.500.000. La Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo.

REGIONE Barca, vende 600.000, via Damiano Chiesa 23. Telef. 272-571.

RIPRISTINO alloggi imbiancature, impianti termosifone, bagno, prezzi modicissimi, preventivo gratuito. Telefonare 556-454. 9665

RIVAROSSA Canavese piazza vendesi casetta angolare 2 camere cucinino magazzino, adatta negozietto. 98373

SANSECONDO 3 camere cucina, entrata, 4° piano, 2.700.000. Telefonare 81-503.

SANTA Margherita vendo appartamento signorile 7 locali doppi servizi, bella posizione centrale, volendo garage. Manfrinati, Rainusso 27, telef.

Si riunisce stamane la Commissione episcopale per l'Aci

Effettuato lo scambio di consegne fra i professori Gedda e Maltarello

Smentita la voce della designazione di mons. Castellano a coadiutore del cardinale Fossati: l'assistente ecclesiastico dell'Aci manterrà la sua carica

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 25 giugno.

Domattina si riunirà in via della Conciliazione la Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica Italiana. Si dichiara ufficialmente che la riunione ha carattere ordinario e che l'attuale è la normale «Sessione estiva», quella cioè che avrebbe dovuto aver luogo nella prima decade del mese in corso e che fu invece rinviata per la sopravvenuta assemblea dei cardinali cui il successivo rinnovo delle cariche laiche al vertice del movimento cattolico organizzato italiano. Della Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione cattolica che fu confermata per un triennio nel giugno del 1958 da Pio XII e nel novembre scorso da Giovanni XXIII nel corso di una udienza concessa a tutti i membri che la compongono, fanno parte notoriamente il cardinale Giuseppe Siri, in qualità di presidente, l'arcivescovo Castellano in qualità di segretario, e gli arcivescovi e vescovi di Bergamo, Monreale, Pisa, Bari, Padova e Chieti.

Si ritiene che la riunione della Commissione episcopale non debba protrarsi a lungo e che nel corso di essa i presuli prenderanno atto della nuova nomine nell'apparato laico, procedendo forse anche a designare i nuovi segretario e tesoriere generali dell'Azione cattolica, nonché i dirigenti dei segretariati della stampa, moralità, spettacolo, attività sociali e educazione.

Intanto questa sera alle 19 in via della Conciliazione è avvenuto lo scambio delle consegne tra il presidente uscente Luigi Gedda e il suo successore — dodicesimo nella serie dei dirigenti del movimento cattolico organizzato italiano dalla sua prima costituzione — prof. Agostino Maltarello.

Il nuovo presidente generale dell'Azione cattolica ha preso possesso della carica indirizzando ai soci un messaggio di riconoscenza al Papa. «Subito dopo — prosegue il messaggio — il pensiero va al mio immediato predecessore e maestro, nell'Azione Cattolica e nella vita, il prof. Luigi Gedda, che lascia, dopo venticinque anni spesi con generoso ed intelligente impegno, la presidenza generale per riassumere la guida del Comitato civico nazionale. L'opera di Luigi Gedda non potrà essere giammai dimenticata».

Da fonte autorevolissima e responsabile è stata intanto smentita come «madornale e gratuita» la voce secondo cui l'attuale assistente generale dell'Azione Cattolica italiana, mons. Mario Ismaele Castellano, verrebbe trasferito a Torino come coadiutore del cardinale Fossati o in qualsiasi altra diocesi italiana. «L'arcivescovo Castellano — ha dichiarato la stessa fonte — resta a Roma e conserva le cariche che attualmente detiene in seno all'Azione Cattolica».

Per il momento sembrano egualmente non confermate nè confermabili in base a probanti elementi di giudizio altre voci che scaturirebbero un non lontano avvicendamento del cardinale Urbani al posto del cardinale Siri alla testa della Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica. Intanto si trova a Roma il cardinale Maurilio Fossati, il quale questa mattina ha partecipato insieme a numerosi altri porporati, tra i quali era anche il cardinale Ruffini di Palermo, ad una seduta plenaria periodica della Congregazione del Concilio. E' questa, si assicura, l'unica e sola ragione dell'arrivo del cardinale Fossati a Roma e d'altra parte il porporato ripartirà alla volta di Torino alle 22,05 di domani sera dalla Stazione Termini per poter procedere la mattina dopo nel duomo dell'arcidiocesi alla ordinazione di nuovi sacerdoti.

f. p.

La discussione al Senato sulla pensione agli artigiani

Roma, 25 giugno.

Al Senato è stata discussa oggi la legge per la pensione agli artigiani, già approvata dalla Camera. Il provvedimento riguarda circa 130 mila persone che hanno raggiunto o stanno per raggiungere la età per godere delle pensioni: 65 anni per gli uomini, 60 per le donne.

Molti oratori hanno fatto osservare che la pensione sarà minima: 5000 lire mensili per gli uomini e 3500 per le donne, sempre che siano stati versati almeno dodici contributi. Ma fra qualche anno le pensioni aumenteranno, perchè le somme disponibili saranno maggiori, grazie ai contributi versati dagli artigiani. In ogni caso il d.c. Jannuzzi ha proposto di integrare l'assicurazione obbligatoria con una assicurazione facoltativa, in modo da rendere più cospicue le pensioni.

Il ministro Zaccagnini ha dichiarato che il valore politico del provvedimento consiste nel fatto che esso rappresenta la prosecuzione di un indirizzo, già attuato per altre categorie, tendente ad estendere la assistenza e la previdenza ai lavoratori autonomi. Provvedimenti del genere sono assai gravosi per il reddito nazionale, e pertanto vanno applicati con la necessaria gradualità.

Passando ad analizzare il merito del provvedimento, l'on. Zaccagnini ha precisato che la gestione speciale per la assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia degli artigiani sarà istituita presso l'Inps, ed ha riconosciuto che i minimi previsti possono essere considerati insufficienti, ma rappresentano il massimo che si poteva fare nelle attuali condizioni. Infine ha osservato che il disegno di legge già prevede l'istituzione di un sistema di assicurazione facoltativa.

L'assemblea ha quindi approvato i primi quattro articoli del provvedimento, dopo avere respinto gli emendamenti delle sinistre. L'approvazione definitiva della legge avverrà nella seduta di domani.

Il Senato ha anche approvato il disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio per il mese di luglio.

Approvata la legge sulla vaccinazione antipolio

Roma, 25 giugno.

(r. m.) La commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato questa mattina in sede legislativa il disegno di legge presentato dal ministro per la Sanità, on. Giardina, per la vaccinazione integrale antipoliomielitica. Il testo approvato, che accoglie, tra l'altro, il principio che a decidere sull'opportunità di vaccinare o meno i fanciulli debbono essere gli aventi potestà, ossia i genitori, prima di divenire operante dovrà ottenere la sanzione della Camera.

Al termine della riunione il ministro Giardina ha rilasciato ai giornalisti alcune dichiarazioni in cui spiega i motivi per cui i commissari e lui stesso non hanno ritenuto opportuno rendere obbligatoria la vaccinazione, lasciando ai genitori ogni decisione in merito.

«Penso — egli ha aggiunto — che anche così si giungerà ad una vaccinazione pressochè totale dei bambini sino a sei anni, per i quali lo Stato s'impegna a fornire gratuitamente il vaccino. Nessun padre o madre si assumerà la tremenda responsabilità di non vaccinare i propri figli contro la polio: di fronte al dilemma di vaccinare o non vaccinare i propri figli — ha concluso il Ministro — i genitori avranno certamente dinanzi agli occhi il quadro doloroso dei bambini condannati nella vita ad una perenne paralisi».

Secondo le disposizioni del disegno di legge, al fine di mettere in grado le autorità sanitarie di seguire l'andamento della malattia dal punto di vista epidemiologico e di prendere provvedimenti sempre più idonei per la difesa immunitaria, si richiede tra l'altro, per i bambini al di sotto dei sei anni, che accedono o vivono in collettività, un documento che certifichi se sia stata o no praticata la vaccinazione antipolio.

E' stato inoltre introdotto un emendamento secondo il quale i medici che ometteranno di dare comunicazione all'Ufficio sanitario del Comune delle vaccinazioni antipoliomielitiche praticate, non saranno puniti con un'ammenda, secondo il testo del disegno di legge proposto dal Governo, ma verranno deferiti all'Ordine dei medici il quale, in caso di recidiva, inizierà procedimento disciplinare.

Disposte nuove norme per i commercianti ambulanti

Roma, 25 giugno.

La commissione Industria del Senato ha approvato il disegno di legge d'iniziativa dell'on. Bozzi recante «nuove norme sulla facoltà di rappresentanza dei commercianti ambulanti titolari di licenza».

Il provvedimento è già stato approvato dalla Camera e sarà pubblicato quanto prima nella «Gazzetta Ufficiale». Esso dispone che «il sindaco può autorizzare, per comprovata assoluta necessità, il titolare della licenza a farsi rappresentare nell'esercizio del commercio da un familiare, ovvero, in mancanza o nella provata impossibilità, e per un periodo non superiore a sei mesi, da altra persona designata dal titolare medesimo».

Miss Universo sarà greca?

Giacinta Keravitis, una studentessa atletica appena ventenne di sfolgorante bellezza (a sinistra), è stata eletta «Miss Grecia»: già si parla di lei come della probabile vincitrice della corona di «Miss Universo» a Long Beach (Telefoto)

Annullato il provvedimento per il casinò a Taormina

La decisione del Consiglio dei Ministri dopo un rapporto di Segni - L'on. Milazzo è ripartito per la Sicilia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

(u. s.) Il governo ha annullato il decreto del presidente della Regione siciliana che autorizzava l'apertura di una casa da gioco in Taormina. La decisione è stata adottata nel pomeriggio, nel corso di una improvvisa riunione del Consiglio dei ministri tenutasi in una sala di Montecitorio. La seduta è durata appena una ventina di minuti.

Segni, nella sua qualità di ministro dell'Interno, ha fatto una breve esposizione della questione. Ha preso le mosse dalla concessione ad una società di gestire il casinò di Tripoli e si è poi riferito al provvedimento dell'assessore al Turismo della Regione, con il quale si autorizzava, per l'appunto, questa società a svolgere a Taormina particolari attività per l'incremento turistico della zona, compreso il gioco d'azzardo.

Segni ha chiarito che questi atti amministrativi sono stati esaminati dal Consiglio di Stato alla luce dell'art. 6 della legge comunale e provinciale del 3 marzo 1934, n. 383, che dice: «Il governo ha facoltà, in qualunque tempo, di annullare, d'ufficio o su denuncia, sentito il Consiglio di Stato, gli atti viziati da incompetenza, eccesso di potere o violazione di leggi o di regolamenti generali e speciali».

L'articolo, che risale al tempo della monarchia, precisa, poi, che «contro il decreto reale è sempre ammesso il ricorso, per legittimità, al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, ovvero il ricorso straordinario al re».

Oltre che a questa norma — tuttora valida — la decisione governativa, secondo quanto ci è stato chiarito al Viminale, si è pure ispirata ad una recente sentenza della Corte Costituzionale, estesa dal giudice Sandulli, nella quale, in buona sostanza, si afferma la facoltà del governo di annullare gli atti amministrativi considerati illegittimi.

Il 29 giugno, dunque, le porte del casinò di Taormina non dovrebbero aprirsi. L'on. Milazzo e il segretario del movimento cristiano sociale che a lui fa capo, Pignatone, sono ripartiti quest'oggi per la Sicilia, proprio mentre i ministri adottavano questa decisione. Anche il vice segretario della dc, on. Salizzoni, si è recato a Palermo, per la prima riunione dei deputati regionali democristiani.

Interrogazioni sullo sci nautico svolto nei pressi delle spiagge

Roma, 25 giugno.

La recente sciagura di cui è rimasto vittima un sommozzatore decapitato mentre riemergeva nei pressi della spiaggia da un motoscafo adibito allo sci nautico ha indotto il deputato liberale, on. Trombetta, a rivolgere un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Marina Mercantile per conoscere «quali misure si intendano adottare per evitare il grave e continuo pericolo che comporta lo sviluppo dello sport nautico praticato in prossimità delle spiagge con natanti veloci, e particolarmente motoscafi di grande potenza, destinati al traino di scivoli d'acqua, nonchè il pericolo che comporta l'esercizio della pesca subacquea, praticata con armi potenti».

L'on. Trombetta chiede che i ministri interrogati provvedano «ad assicurare il rispetto delle norme vigenti ed a garantire così la vita e l'incolumità dei cittadini sulle spiagge».

Saragat in Russia verso la metà di luglio

Roma, 25 giugno.

L'on. Saragat ha confermato questa mattina in alcune dichiarazioni che egli si recherà nell'Urss insieme all'onorevole Paola Rossi verso la metà di luglio e si tratterrà in territorio sovietico circa un mese.

Il mondo del futuro vuole uomini con nervi e cuore d'acciaio

Su cento aviatori scelti, soltanto cinque sono fisicamente idonei ai viaggi spaziali

Mentre gli scienziati preparano le astronavi interplanetarie di domani, medici e biologi studiano la resistenza del corpo alla accelerazione e alla mancanza di peso: tremende prove eseguite al nuovo «centro d'addestramento» di Niceville in Florida

(Nostro servizio particolare)
Niceville, giugno.

Al limite di East Pass, dove i verdi cavalloni del Golfo del Messico si frangono nelle acque più calme e più azzurre della baia di Choctawhatchee, 40 miglia ad est di Pensacola, nella Florida, è sorto da un mese a questa parte il «Training Centre of Interplanetary Flight» di Niceville, dove alcuni fra i migliori piloti collaudatori dell'aeronautica degli Stati Uniti vengono addestrati al volo spaziale.

Le colline circostanti sono brulle, aride, anche se coperte da vegetazione; sono alberi bassi, spesso sterili cespugli, in piante che formano questa specie di foresta fossile dove abbondano i cartelli che esortano a non fumare e a non accendere fuochi perchè questa è una dannata vegetazione e basta una scintilla per dare fuoco a una montagna.

In un angolo della base gli uomini della manutenzione hanno ricavato una grandi fatiche un campo di baseball con un bel tappeto erboso. Isola di verde in un mare color sabbia, il campo va difeso proprio come un'isola. La notte, infatti, i conigli selvatici accorrono numerosi per divorare l'erba fino alle radici. Ma nonostante il vento e la sabbia, il riflesso bruciante del deserto, i conigli selvatici ed i rumori assordanti delle elicotteri, lo scopo principale di Niceville, cioè il collaudo fisico e psicologico dei futuri astronauti, viene compiuto con scrupolo e perizia.

Il senso di responsabilità lo si avverte presente ovunque e si fa più vivo quando ci si avvicina al piccolo gruppo di uomini che provvedono alla manutenzione dei «Sonic Winds» e delle cabine sperimentali che sottopongono gli uomini ad una forza che è più di 15 volta quella di gravità e dove il loro peso normale di 70 chili sale a 1215 chili in soli undici secondi. Simili corse sul filo della morte sono molte più d'una prova di grande perizia e coraggio; i dati che se ne ricavano sono un'urgente necessità nell'ora in cui l'uomo sta superando nuove frontiere.

La stessa cosa si può dire per le slitte sui binari lanciate a velocità supersonica. Quasi tutte le mattine nella valle desertica di East Pass si sente echeggiare la voce metallica dello speaker: mezz'ora trenta minuti prima, esclama, e con accento monotono scandisce il tempo fino al fatidico «away»: «via». E ricomincia a contare, secondo per secondo, finchè la slitta, quasi sempre dopo undici secondi, non frena bruscamente la sua corsa.

La voce dell'annunciatore è l'unico accompagnamento a questa folle corsa che inizia con un rumore sordo, come uno scoppio di dinamite udito a distanza e prosegue con un'eco di rombo. Questa prova (la prima che debbono sostenere i candidati) stabilisce quale valore massimo di accelerazione (ossia quale massimo incremento di peso) può essere sopportato dal corpo umano. La risposta a questo problema dipende molto dal grado di condizionamento fisico cui già sono stati sottoposti gli esaminandi nel corso della loro carriera di collaudatori.

Per determinare il massimo di accelerazione sopportabile, è anche di capitale importanza studiare la «posizione» del corpo più vantaggiosa durante il processo accelerativo. Questi uomini hanno una certa familiarità con le forze di «plus-gravità» dato che in certe manovre una forza di inerzia di parecchie «g» incrementa notevolmente il loro peso.

Facendo superare al [illegible] dato la velocità di 1200 chilometri sui «Sonic Wind», i medici di Niceville possono determinare a quante «g» egli può resistere e se è in grado di compiere determinate azioni con gli strumenti di bordo, in caso di emergenza. In proposito il colonnello Don Flickinger, comandante della base, ci ha detto che su 100 candidati alla professione di astronauti, scelti fra i migliori piloti, soltanto cinque sono normalmente giudicati idonei per le loro doti fisiche e psichiche.

Il nemico più temibile per i violatori dello spazio e per questi specialisti collaudatori era e rimane tutt'ora l'effetto antifisiologico delle grandi decelerazioni. I fenomeni che si producono in questi casi: stordimento psichico e bradiriflessia, annebbiamento visivo ed opacamento del sensorio in genere, sono tali da precludere, sia pure per brevi attimi, il dominio della macchina.

I disturbi che si vengono manifestando nei piloti collaudatori, che si sono offerti volontari per questo genere di ricerche, potrebbero essere in relazione a preesistenti perturbamenti neurocircolatori; il Niceville Proving Ground esige quindi dal candidato una perfetta integrità degli organi, che nessuna tara, nessuna benchè minima deficienza debbono compromettere; tutto è qui messo in opera coi mezzi scientifici più moderni per rintracciare e svelare sistematicamente qualsiasi anomalia.

Il laboratorio numero cinque di Niceville, che è l'ultimo della serie, ci mostra ora, durante il periodo di subgravità, un uomo in una scompartimento del tamburo rotante (nel quale manca una qualsiasi sporgenza) stare «sospeso» in una caratteristica posizione di disorientamento; si vede anche una palla di piombo, messa come indicatore, galleggiante a mezz'aria; nello scompartimento adiacente è visibile un altro uomo aggrappato ad una sporgenza, con evidenti sintomi di congestione.

Probabilmente esso ha una incoordinazione dei movimenti muscolari; poichè il suo apparato dell'equilibrio viene sottoposto a condizioni abnormi, da esso partono eccitamenti incontrollati che si riversano sul sistema neuro-vegetativo provocando la comparsa di disturbi veri. L'uomo si trova nelle stesse condizioni dell'ammalato di «tabe», in quella malattia cioè in cui la sensibilità è scomparsa. Qualche cosa di simile si osserva durante la navigazione marittima con mare agitato allorquando in mezzo al tafonee nella carena delle onde.

In questo preciso momento in cui la forza di inerzia (uguale ma contraria alla forza di gravità) annulla il peso apparente, compaiono i noti disturbi provenienti dagli stimoli operanti sul sistema dell'equilibrio, disturbi che si rilevano con pallore e rossore, nausea e sudore.

Indubbiamente i risultati di questi esperimenti non si possono direttamente trasportare al futuro astronauta ma da essi estrapolare quello che accadrà, ad esempio, quando l'organismo, durante un lungo viaggio interstellare, verrà sottoposto per lungo tempo a condizioni di sub-gravità.

E' evidente che, in questo campo estremamente difficile per la sperimentazione, il cammino sarà lungo e molto impegnativo per i 28 fisiologi e i 12 psichiatri di Niceville che vi si dedicano: da loro infatti dipende la possibilità di rendere attuabili questi arditi sogni della mente umana.

a. l.

Relazione pubblica a Venezia sui pericoli della radioattività

E' stata svolta dal presidente d'un comitato scientifico dell'Onu - Fino a ieri il congresso era stato a "porte chiuse"

Venezia, 25 giugno.

I lavori del «Simposio» per lo studio degli effetti della radio-attività, organizzato in collaborazione con l'Unesco, sono continuati stamane con le relazioni del prof. A. Forsberg (svedese), del prof. A. Hug, di Vienna e, del dott. Hajdukovic, di Belgrado; il congresso si è poi concluso con una seduta pubblica, nella quale il prof. E. M. Bacq, dell'università di Liegi, ha parlato della azione radioattiva sull'uomo.

Il prof. Bacq, una delle più note personalità del mondo sui problemi della radiobiologia, ha presieduto per due anni il comitato scientifico per lo studio degli effetti delle radiazioni dell'Onu. Studiosi di tutto il mondo, sotto la guida del prof. Bacq, hanno redatto e presentato alla Assemblea generale dell'Onu un importante rapporto sulla radioattività nel quale sono stati esaminati i vari aspetti di questo problema che interessa tutti i popoli della terra.

Il prof. Bacq, ha sottolineato che gli scienziati si dividono in due categorie: quelli che tendono a drammatizzare i pericoli del «fall-out» radioattivo, conseguente alle esplosioni di bombe nucleari e quelli, soprattutto biologi, che non possono fare a meno di allarmarsi.

Esclusi i pericoli derivanti dalle sorgenti radioattive artificiali destinate all'impiego scientifico, sanitario ed industriale, il prof. Bacq ha così proseguito: «Consideriamo ora il pericolo genetico derivante dal "fall-out" o ricaduta radioattiva dopo le esplosioni atomiche. Al momento attuale, tale radioattività è più elevata nell'emisfero nord. L'emisfero sud ne riceve tre volte meno; la zona tropicale ancora meno.

«Lo stronzio radioattivo contenuto nel "fall-out" è altamente solubile; esso è assorbito dalle foglie verdi di tutte le piante, e anche se è trattenuto al suolo, è assorbito dalle radici e contamina così le piante che servono ai rifornimento dell'uomo e degli animali. Poichè le sue caratteristiche chimiche sono molto simili a quelle del calcio, lo stronzio radioattivo si trova soprattutto nel latte, nelle ossa, e particolarmente in quelle dei bambini in cui gli scambi metabolici sono molto intensi.

«Tale materiale radioattivo viene assorbito dall'uomo — ha proseguito il prof. Bacq — con il cibo, si localizza nelle ossa e vi si concentra tanto più si è giovani. I bambini ne incorporano da 4 a 5 volte di più rispetto agli adulti».

Il prof. Bacq ha quindi così proseguito: «Lavorando giorno e notte per alcune settimane, gli esperti del comitato delle Nazioni Unite sono arrivati a stimare, con un margine di errore evidentemente enorme, la quantità di radiazioni che riceve in media il midollo delle ossa piatte, che fabbrica costantemente globuli bianchi e rossi e che quando lo si irradia, può trasformarsi in un midollo leucemico».

L'oratore ha infine esposto la tesi degli «ottimisti» i quali affermano che, anche ammettendo che si continui a fare esperimenti nucleari con la stessa frequenza di oggi, la dose di radiazioni ricevuta dal midollo osseo non sorpasserà per un centinaio di anni l'ordine di grandezza di quella che si riceve durante gli esami radiologici; e la tesi dei «pessimisti» i quali sostengono che l'aumento di frequenza delle leucemie dovuta al «fall-out» radioattivo si aggira oggi intorno al 10%, ma diventerebbe considerevole se le esplosioni nucleari continuassero.

«Bisogna che vi persuadiate — ha concluso il prof. Bacq — che malgrado i progressi sconvolgenti compiuti nel corso di questi ultimi quindici anni, i biologi ed i medici conoscono ancora poco le reazioni degli esseri viventi alle radiazioni ionizzanti; molto meno certamente di quanto i fisici non conoscano l'atomo».

Ad Agnano 90 cavalli di pregio rischiano di morire bruciati

In fiamme il capannone con i boxes ed i foraggi - Il figlio del proprietario riesce a far uscire le bestie, salvandole

Napoli, 25 giugno.

Novanta cavalli — fra cui l'americano «Prince Philiph» e la francese «Gilaine» noti agli sportivi per i successi conseguiti sui vari ippodromi d'Europa — sono stati salvati dopo una lotta di varie ore per domare l'incendio sviluppatosi in un capannone dell'ippodromo di Agnano. Il capannone, costruito secondo i più moderni criteri, era diviso in 150 box nei quali erano rinchiusi fattrici, puledri, stalloni ed un grande magazzino contenente 6 mila quintali di fieno e 1500 balle di paglia. Il tutto — locali e cavalli — era di proprietà di un allevatore, Francesco Cervone.

Appena le prime lingue di fuoco si sono alzate dal reparto dei foraggi, il figlio del proprietario, Antonio, ancor prima che giungessero le autobotti dei pompieri si lanciava nel capannone e aiutato da alcuni stallieri, riusciva a salvare le bestie, che nitrivano atterrite, senza che un solo cavallo rimanesse intrappolato.

I danni superano i 45 milioni. Gli zoofili napoletani hanno deciso di segnalare il Cervone junior al Ministro degli Interni, per una onorificenza che riconosca il meritato rischio da lui affrontato per salvare tutti i cavalli dal rogo.

Sciame di vespe inferocite assale e uccide un contadino

Chivasso, 25 giugno.

Un agricoltore di San Raffaele Cimena è morto questa mattina per le punture di uno sciame di vespe. Il suo nome è Ello Bernardi, aveva 55 anni. Verso le 10 era andato in un prato a poca distanza dall'abitato a falciare erba. La falciatrice inavvertitamente entrava entro uno sciame di vespe e gli insetti a migliaia si alzavano a volo ed inferociti si lanciavano addosso all'agricoltore.

Costui cercò di fuggire, la mani a riparo del viso. Ma neppure aveva fatto venti passi che era coperto dalla testa ai piedi di vespe che lo tormentavano con i loro inesorabili pungiglioni. Il Bernardi urlando per il dolore si gettò a terra a rotolar tra l'erba. Accorsero alle sue urla alcuni contadini i quali ingaggiarono una vera battaglia contro le vespe. Agitando chi la giacca chi la camicia chi persino i pantaloni spaventarono gli insetti allontanandoli dalla loro preda.

Durò un buon quarto d'ora la lotta, poi poterono avvicinarsi al Bernardi che già aveva perso conoscenza. Lo liberarono dalle mille vespe che avevan sul corpo morte e lo portarono a casa sua. Mezz'ora dopo decedeva.

Il pagamento dei "conguagli" delle tasse automobilistiche

Esso riguarda le cilindrate dalla "1400" in su - Il versamento deve essere effettuato da oggi al 31 agosto - Diminuite le tasse per le piccole autovetture

Roma, 25 giugno.

Da domani comincerà, presso gli sportelli dell'Automobile Club, il pagamento delle tasse di circolazione per gli automobilisti il cui bollo scade a fine giugno e il pagamento del «conguagli» per i possessori di vetture di maggior cilindrata, le cui tasse sono state aumentate. Entra, quindi, praticamente in vigore con domani la nuova tabella delle tasse di circolazione.

Per le piccole cilindrate il bollo è diminuito. Per la «Nuova 500» e la «Bianchina» la tassa annua (se versata in unica rata) è ora di 6800 lire e le rate quadrimestrali e bimestrali sono ridotte rispettivamente a 2340 lire ed a 1175 lire. La tassa delle «Fiat 600 A-B-C» (Topolino), delle «Belvedere», delle «600», è unificata in 8750 lire annue (rate rispettivamente di lire 3010 quadrimestrali e di lire 1505 bimestrali).

Per le cilindrate intermedie tutto immutato; ma lo sconto concesso a chi paga tutto l'anno in un'unica rata (all'inizio di gennaio) è stato ridotto dal 5 al 3%. La «Balilla» e l'«Ardea» verranno così a pagare per tutto l'anno lire 17.495, la «Fiat 1100» e l'«Appia» lire 20.705; la «Fiat 1200» lire 26.245, la «Giulietta» lire 30.620 con un aggravio di poche centinaia di lire per chi paga tutto assieme. Invariato invece, l'importo delle rate.

Il bollo aumenta — con effetto dal 1° luglio — per le cilindrate dalla «1400» in su. Coloro che hanno pagato la tassa di circolazione fino a giugno pagheranno d'ora in poi secondo le nuove tabelle. Coloro che sono in regola fino a tutto agosto o per tutto l'anno dovranno versare un «conguaglio», il cui pagamento deve essere effettuato (in ambedue le ipotesi) entro il 31 agosto. Così evitato a coloro che avevano pagato il quadrimestre di doversi recare una volta di più agli sportelli dell'Aci: potranno effettuare il conguaglio al momento del rinnovo. Invece coloro che avevano pagato l'intero anno dovranno fare un'altra imprevista visita agli uffici aostori: non dovrebbero, però, trovar code perchè hanno due mesi di tempo, a patto che non aspettino gli ultimi giorni.

Ecco le cifre che si riferiscono alle principali auto italiane oltre i 18 cavalli fiscali. La prima indica la nuova tassa di circolazione annua (con lo sconto previsto per chi paga tutto l'anno), la seconda il conguaglio dovuto per i «bolli» scadenti a fine agosto, la terza il conguaglio per i «bolli» scadenti a fine anno:

«Fiat 1400», «Aprilia 1500» lire 37.910 annue, lire 800 conguaglio per due mesi, lire 1505 conguaglio per sei mesi; «Fiat 1500» e «Fiat 1900», «Alfa Romeo 1900 super», «Alfa 2000» lire 62.205, lire 470, lire 1405; «Fiat 1800», «Aurelia B 10» lire 59.010, lire 785, lire 2360; «Fiat 2100», «Lancia Aurelia B 20, 21, 22» lire 50.675, lire 1090, lire 3280; «Lancia Flaminia» e «Aurelia 2500» lire 101.085, lire 2045, 6115.

Rimane in vigore lo sconto del 20% per le autovetture con motore a gasolio, per cui la «1400 Diesel» pagherà una tassa annua di lire 45.100 e parimenti pure le riduzioni particolari concesse ai taxisti ed autonoleggiatori. Come di consueto il rinnovo del bollo con scadenza a giugno deve essere effettuato entro il termine massimo del 20 luglio.

STUDI IN SVIZZERA
VACANZE ESTIVE CON INSEGNAMENTO LINGUE STRANIERE E PREPARAZIONE ESAMI RIPARAZIONE
Istituto Internazionale Maschile
MONTANA-ZUGERBERG
SEZIONE ITALIANA
legalmente riconosciuta
SCUOLA MEDIA con particolari cure per la orientazione scolastica e la formazione del carattere.
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE con specializzazione Mercato Comune.
LICEO con comitiva italiana per l'iscrizione a tutte le Facoltà.
RIVOLGERSI: DIREZIONE ISTITUTO, CORSO DUCA DI GENOVA 19, TORINO, TELEFONO 51-11-11

JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
e tutta la gamma dei migliori costumi bagno per donna, uomo e ragazzo, nella più vasta scala prezzi, in vendita nei negozi
sanfer
DI TORINO
Via Pietro Micca, 4 - Via Di Nanni, 90 - Via Roma, 385 angolo Piazza Carlo Felice
(di prossima apertura)

SCIATICA
CASA DI CURA
Dr. VISMARA - CASTEL
SARONNO (VARESE)
Via Provinciale Varesina, 138
Tel. 22-35 (Aut. Pref. n. 1674)

GELATO FRIGOR
Il gelato che potete fare in casa col vostro frigorifero, con facilità ed economia.
Chiedetelo al vostro fornitore o scrivete a:
PALUANI - VERONA

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 46-669

KINA DI BRA
Buono per la degustazione gratuita nei Bar convenzionati
Distillerie Rogher-Bra

Agente per il Piemonte:
NARDI CARLO
TORINO - Corso Bramante 60 - Telefono 675-135

Importante industria meccanica veneta
cerca progettista apparecchi precisione. Esperienza decennale. Età 30-40 anni. Dettagliare curriculum vitae - referenze pretese - Cassetta 20 A - S.P.I. - VENEZIA

STANCHEZZA

piedi dolorosi, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? "Dr. Scholl's SALI da BAGNO Superassorbenti". Calmano, rinfrescano, ristorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Saniteri
Dr Scholl's Sali da bagno
superassorbenti

CRONACHE DELLO SPORT

La prima tappa del Giro di Francia alla media di quasi 43 all'ora

Darrigade vittorioso e l'italiano Baffi quarto in una vertiginosa volata sul traguardo di Metz

Una sbandata di De Bruyne movimenta l'arrivo dei diciannove fuggitivi - Particolare curioso: il francese che oggi ha conquistato la maglia gialla si era aggiudicato il successo iniziale anche nei tre Tours precedenti - Anquetil, Baldini, Bobet, Gaul e tutti gli assi insieme nel gruppo

(Dal nostro inviato speciale)
Metz, 25 giugno.

«Dédé» Darrigade, l'uomo più veloce della «nazionale» francese, lo scorso anno, alla volata che aveva concluso il «Tour», si era scontrato sulla pista del Parc des Princes parigino con un addetto al velodromo, che doveva poi decedere. L'impressione del tragico incidente, del quale «Dédé» non aveva colpa alcuna, sembrava aver creato al corridore un complesso d'inferiorità in tutti gli sprint.

Ma oggi Darrigade sul traguardo della Mulhouse-Metz ha gettato al vento ogni complesso: nei tre Giri di Francia precedenti, nel '56, nel '57 e nel '58, l'atleta agli ordini di Marcel Bidot era riuscito ad imporsi sempre nella tappa di apertura. Ha fatto centro anche nel '59, insieme conquistando la vittoria e la maglia gialla. Diciotto uomini sono stati da lui battuti in volata: tra loro figurano i nostri Baffi (quarto classificato), Fabbri e Cestari, mentre, dei personaggi di rilievo, solo De Bruyne, Bahamontes, Hoevenaers e Graf hanno trovato posto nella pattuglia d'avanguardia; gli altri sono rimasti intruppati nel gruppo, staccato di 1'29".

Normalità assoluta, insomma. Il «Tour» che, secondo le previsioni, doveva prendere un avvio fulminante, ha, per lo meno, rinviato di un giorno i suoi fuochi artificiali. La prima tappa non ha registrato nessun attacco a fondo portato contro Gaul dal trio dei fuoriclasse bianco-rossoblu composto da Bobet, Anquetil e Rivière; gli attacchi, se ci sono stati, hanno avuto vita breve, tanto che il round, nonostante la conquista da parte di Darrigade della maglia gialla, ben può essere ritenuto a favore del lussemburghese, che, dal suo calvario che dovrebbe durare fino ai piedi dei Pirenei, è in grado stasera di fare una croce su una delle dieci tappe che ci separano dalle montagne.

Nel quadro generale, gl'italiani hanno retto benissimo, senza lasciar proprio vedere di allineare in squadra ben otto matricole su dodici concorrenti. I tricolori hanno imparato la lezione che Binda ha loro ripetuto sino alla noia: qualcuno in ogni fuga. Ebbene, oggi, ogni fuga ha visto nei suoi ranghi un ragazzo dei nostri, i 238 km. sono sfilati via velocissimi (la media è stata di km. 42,786), senza che mai la compagine italiana si sia fatta sorprendere. Buon segno. Come buon segno è il tentativo messo in atto da Baldini e da Favero (nella loro scia si infilò Anquetil), a circa 10 km. dall'arrivo.

Si è trattato semplicemente di un energico allungo che è sfumato nel nulla per la violentissima reazione degli avversari: ma rappresenta comunque una prova pratica di un ottimo grado di forma, di un'assoluta prontezza di riflessi, di una lodevole voglia di combattere. Il «Tour» per noi ha avuto ore di vigilia scure ed agitate; chissà che la realtà non debba rivelarsi molto meno brutta di quanto la si è voluta dipingere.

Dicevamo dell'interesse rappresentativo di questa prima tappa. Sfogliando il taccuino degli appunti, non troviamo azioni di grande risalto, solo sfilze di tentativi durati poco tempo e sorretti per lo più da figure secondarie. Ogni tanto, qualche uomo famoso, De Bruyne oppure Rivière, metteva il naso alla finestra. Gli rispondevano sempre per le rime, senza permettergli nemmeno l'illusione della riuscita. Quasi in partenza, al 42° chilometro, c'era anche un colle, il colle di Bussang, valevole per il G. P. della Montagna. Una salita lieve: scappava Bergaud e gli altri gli concedevano la libera uscita. Bergaud, chiamato il «piccolo» per la sua statura microscopica, superava al comando la sommità, seguito a pochi secondi da Saint che invece è alto quasi due metri. Subito dopo, i due aspettavano placidamente il resto del plotone.

Qualche azione nervosa si accendeva al ritorno in pianura, mentre si scatenava un uragano, parente prossimo dello spaventoso temporale che aveva fatto da scena a Mulhouse alle lunghissime cerimonie precedenti il «via».

Dei tanti tentativi, vale la pena di ricordare quello di Simondi, di Le Dissez e di Elliott. Le Dissez ed Elliott calarono, Gismondi restava solo. «Miché» si perdeva di coraggio e continuava per un pezzo senza compagnia, sin quando la sua azione si spegneva intorno ai 180° chilometro. Immediatamente dopo, Bergaud, Cazala, Defouhannet e Fabbri davano il «lo» alla fase risolutiva.

Al quattro, pochi per volta, si aggiungevano i componenti della pattuglia che doveva affacciarsi in testa sotto lo striscione di Metz. Vale a dire, tirando le somme: Darrigade, Gracyck e Cazala della «nazionale» francese; Baffi, Fabbri e Cestari della squadra italiana; Hoevenaers e De Bruyne della rappresentativa belga; De Groot, Van Est, Kersten e Kool della mista Olanda - Lussemburgo; Gauthier, Bergaud e Defouhannel del Centro-Mezzogiorno; Meneghini della Parigi-Nord Est; Manzaneque e Bahamontes della «nazionale» spagnola e Graf.

Diciannove, in tutto. C'era ancora da percorrere un circuito in città di quasi due chilometri. Bergaud cercò di sorprendere i compagni di fuga, ma venne ripreso. All'ultima curva, un olandese girò troppo stretto e rischiò di cadere. De Bruyne gli era a ruota e fu costretto a sbandare, e la stessa disavventura toccò a Baffi che seguiva il belga. I francesi, invece, girarono giusto e lanciarono come si deve Darrigade. Baffi operò una prodigiosa rimonta, aiutato da Fabbri, ma negli ultimi cento metri non ebbe più forza sufficiente in corpo. Ottenne un quarto posto: non è da disprezzare, come stasera ammonisce Bartali, che di «Tours» se ne intende, e che è giunto sin qui in qualità di giornalista.

Domani, seconda tappa da Metz a Namur, nel Belgio; 240 km., con qualche saliscendi, con alcuni tratti in pavé e con l'arrivo in salita alla cittadella. Una tappa dura. Quel che non è successo oggi, può succedere domani.

Gigi Boccacini

Il nazionale francese Darrigade taglia vittorioso il traguardo di Metz (Telefoto)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Darrigade, 238 km. in ore 5.33'45", media 42.786 (tempo con abbuono ore 5.32'45"); 2. De Groot (t. con abbuono 5.33'15"); 3. Meneghini; 4. Baffi; 5. Hoevenaers; 6. Van Est; 7. Kersten; 8. Gracsyk; 9. Fabbri; 10. Kool; 11. Gauthier; 12. Bahamontes; 13. Graf; 14. Manzaneque; 15. Cestari; 16. De Bruyne; 17. Bergaud; tutti col tempo di Darrigade; 18. Cazala, a 14"; 19. Defouhannet, a 27"; 20. Van Geneugden, a 1'17"; 21. Hoffmann; 22. Galdeano, tutti col tempo di Van Geneugden; 23. a 1'29" Van Aerde che batte in volata tutto il gruppo.

CLASSIFICA A SQUADRE: 1. Francia, in ore 16.40'29"; 2. Olanda Lussemburgo, 16.40'45"; 3. Italia, 16.41'15".

Per tv l'arrivo a Namur

Per l'arrivo della tappa di oggi, la Metz-Namur, la Rai-tv italiana ha predisposto una trasmissione in presa diretta che avrà inizio alle 16,15 e si concluderà alle 17.

Titolo mondiale dei massimi

Patterson - Johansson rinviato per la pioggia

Vecchiatto battuto da Scanlon

New York, 25 giugno.

A causa della pioggia caduta per quasi tutta la giornata su New York, il confronto per il titolo mondiale dei pesi massimi tra il negro americano Floyd Patterson ed il suo sfidante, lo svedese Johansson, è stato rinviato alle 21,30 di domani, corrispondenti alle ore 3,30 di sabato in Italia.

La pesatura dei due pugili, che è avvenuta nella «hall» dello stadio, è stata caratterizzata da un curioso incidente. I due atleti che si batteranno per la corona dei massimi, sono stati chiusi in tribunale dal pugile Eddie Machen e dalla Chicago Stadium Corporation. Machen, che nel settembre scorso era stato battuto per k.o. da Johansson, ha avanzato la richiesta di citazione asserendo che gli era stato promesso un incontro di rivincita con lo svedese. Pertanto egli ha chiesto all'autorità federale di sospendere il «match» tra il negro campione del mondo e il detentore del titolo europeo. La richiesta, però, non è stata accolta. Machen ha iniziato allora una azione legale per danni. Egli ha richiesto 50.000 dollari sia a Patterson che a Johansson.

Sul ring di Chicago ieri si è svolto l'incontro tra l'italiano Vecchiatto e Scanlon. Ha vinto l'americano ai punti, ma il campione d'Italia dei leggeri ha dimostrato una notevole aggressività.

Il ciclista Scudellaro verso la guarigione

Lodi, 25 giugno.

Il corridore professionista Tranquillo Scudellaro, ricoverato all'ospedale di Crema la sera del 14 giugno per la frattura lineare interna parietale destra, estendentesi sino alla base cranica, e per la frattura della clavicola destra, a seguito della caduta di cui rimase vittima nella riunione ciclistica sulla pista del velodromo locale, è stato trasportato oggi all'ospedale di Lodi. Le condizioni dello sfortunato corridore sono nettamente migliorate ed i sanitari hanno ormai escluso qualsiasi complicazione.

Prima di lasciare l'ospedale di Crema gli era stata praticata l'ingessatura al capo ed alla spalla.

Processo per concussione ed abuso ad un ex-presidente di Case Popolari

Una delle accuse riguarda un prestito irregolare di 300 mila lire - Con questa somma l'imputato avrebbe voluto procurarsi un'auto più bella

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 25 giugno.

Oggi, al Tribunale di Vercelli era di ruolo il processo a carico del prof. Pilade Lozzia, 55 anni, di Asti, già presidente dell'Istituto autonomo Case popolari, imputato di avere, sotto tale veste, «presi interessi privati in atti di pubblica amministrazione» e di avere «abusato dei suoi poteri allo scopo di procurare un vantaggio» a Carlo Lavazza e a Felice Quazzolo, appaltatori edili dell'Istituto. Nel 1955 i due appaltatori, a lavori ultimati, avevano lasciato un deposito cauzionale di complessivi tre milioni, rimborsabili a collaudo finale avvenuto. Poiché tale collaudo ritardava e i due avevano bisogno di denaro per pagare gli operai, il presidente dell'Istituto aveva ritenuto equo «riparare» alle lungaggini burocratiche con una restituzione del deposito.

Questo si riferisce al secondo reato. «L'aver preso interesse privato in atti di pubblica amministrazione» (concussione) riguarda invece un singolare prestito di lire 300 mila. Il prof. Lozzia ha in banca un deposito di quattro milioni. A un certo momento gli viene in testa di cambiare la sua automobile con una spesa di lire 300 mila. Egli non vuole farne parola con la moglie, perché teme che essa possa non essere d'accordo.

Domanda quindi alla segretaria dell'Istituto se conosce qualcuno che potrebbe fargli questo prestito per pochi giorni. Si trova una persona disposta ad accettare: il signor Ercole Volpe. In seguito il Lozzia cambia parere per l'automobile e restituisce le 300 mila lire. Ma intanto il Volpe, prima di prestare il denaro, avrebbe detto alla segretaria: «Io sono ben lieto di favorire il presidente; ma io stesso sono creditore dell'Istituto per milioni: datemi trecentomila lire e io le passo al Lozzia». Esiste agli atti un mandato di questo tenore. Il prof. Lozzia riconosce che la firma è sua, ma esclude di averlo mai autorizzato.

Per veder chiaro nel mistero era indispensabile la presenza in aula del signor Ercole Volpe, la cui citazione non è riuscita a raggiungerlo in tempo utile nel Canada, dov'egli si trova. Inoltre, uno dei difensori è malato. Il Tribunale ha quindi rinviato la causa a nuovo ruolo.

a. a.

Colto da infarto cardiaco muore al tavolo di un bar

Forlì, 25 giugno.

Oggi pomeriggio il sig. Florestano Volbini, di 44 anni, residente a Bologna in via Solferino 8, venuto nella nostra città per motivi professionali, mentre sorbiva il caffè seduto ad un tavolino di un bar in piazza Saffi, si è improvvisamente accasciato al suolo. Soccorso, dagli avventori presenti, è giunto cadavere all'ospedale. La morte pare sia stata determinata da un infarto cardiaco.

Il tempo sulle spiagge

Roma, 25 giugno.

La situazione meteorologica delle principali spiagge alle ore 17 era la seguente:

Alassio: 27°, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.
Rapallo: 26,3°, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.
Sanremo: 25°, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.
Lido di Venezia: temperatura 27,6°, cielo leggermente coperto, vento da est, mare leggermente mosso.
Rimini-Riccione: 23,7°, cielo coperto per 6/10, vento da sud-est moderato, mare leggermente mosso.
Taormina: 27°, mare calmo, cielo sereno.
Capri-Ischia: 27°, cielo variabile coperto per 2/10, vento moderato sud-ovest, mare calmo.
Viareggio: 24,3°, cielo sereno, vento lieve da nord-est, mare calmo.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13	27	Pescara	18	26
Trieste	20	27	L'Aquila	14	24
Venezia	21	26	Roma	19	30
Milano	17	27	Bari	19	27
Torino	13,3	27,6	Napoli	19	25
Genova	20	25	Potenza	15	24
Bologna	19	28	Reggio C.	20	26
Firenze	19	28	Messina	21	26
Pisa	20	27	Palermo	20	28
Ancona	20	29	Catania	18	30
Perugia	18	25	Cagliari	16	27

Conclusa ieri dai dirigenti del Torino la prima fase della campagna acquisti

Anche Provasi, uno dei migliori portieri di C, ai granata - Il torneo riprende il 20 settembre

Il Talmone Torino ha concluso ieri la prima parte della sua campagna acquisti. Sei atleti sono giunti alla sede del sodalizio granata e sono stati sottoposti alle attuali visite mediche: i portieri Soldan (del Milan) e Provasi (Pro Patria), i centromediani Lancioni (Lanerossi) e Bessi (Biellese), il terzino Scesa (Novara) e la mezz'ala Moschino (Novara). Nel pomeriggio, i neo-granata, completati gli esami sanitari, sono ripartiti per le rispettive sedi di vacanza. Ritorneranno a Torino il 27 luglio per la ripresa degli allenamenti in vista del prossimo torneo.

Narciso Soldan è nato a Nervesa della Battaglia nel dicembre del 1927. Cresciuto nel Vittorio Veneto è poi passato all'Inter, al Catania, al Torino (1953-1954), alla Triestina ed al Milan.

Provasi Umberto, l'ultimo acquisto del Talmone Torino, si è segnalato quest'anno nelle file della Pro Patria come uno dei migliori portieri della serie C. E' nato a Cesano Maderno il 1° agosto 1938.

Lancioni Remo è di Volterra, dove è nato nel marzo del 1931. Ha giocato nel Piombino e nel Lanerossi. Pesa kg. 73 ed è alto m. 1,75.

Bessi Giancarlo è novarese ed è nato nel luglio del 1936. Si è posto in luce da un paio di stagioni nelle file della Biellese.

Piero Scesa (28 febbraio 1939 - Domodossola), ha cominciato a giocare nella Virtus Villadossola, poi i dirigenti novaresi l'hanno acquistato utilizzandolo in un primo tempo come mediano e nell'ultima stagione, definitivamente, come terzino.

Moschino Giambattista è nato a Vigevano il 28 marzo 1938. Ha iniziato la sua carriera come centroavanti, quindi, passato al Novara, è stato quasi sempre impiegato come mezz'ala.

Anche Claudio Costanzo, figlio dell'allenatore della Biellese, è candidato alla maglia granata. Gioca mezz'ala ed è nato a La Spezia nel 1942.

La campagna acquisti è venduta dei Torino resta comunque aperta. Sono avviate trattative con la Pro Vercelli per il trasferimento a Torino della mezz'ala Landoni (che è del '39) e del giovanissimo centromo Gamba, di diciassette anni. Anche con la Biellese il «reggente» Leumann sta cercando un accordo per avere il mediano della «nazionale juniores». Mazzia, che è del '41 e che ha disputato quest'anno una serie notevolissima di gare, brillando pure nel torneo della Fifa a Sofia, in Bulgaria, in quanto alle vendite, sembra che le trattative con il Padova per il passaggio ai biancorossi di Virgili e di Ganzer si stiano avviando verso una soluzione.

I granata potrebbero avere in cambio Brighenti. Altre notizie di calcio in breve: Rotatti dell'Inter verrà ceduto al Napoli in prestito; il prossimo campionato verrà iniziato il 20 settembre.

Nuovi giocatori del Torino: il centromediano Lancioni (da sinistra), il terzino Scesa, il mediano Bessi, l'attaccante Moschino ed i portieri Soldan e Provasi (Moisio)

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 3,5%	75 60	72 85
» » cons.	73 50	72 75
Rendita 1962	71 60	71 40
Rendita 5%	103 10	103 15
» » cons.	103 —	103 05
Redimibile 3,5%	92 90	92 80
» » cons.	92 80	92 70
Ricostruz. 5%	100 —	99 60
» » cons.	99 90	99 50
Ricostruz. 3,5%	88 50	88 40
» » cons.	88 40	88 30
Ricostruz. 5%	101 10	100 85
» » cons.	101 —	100 75
Ind. Fond. 5%	99 95	100 —
Pr. R. 5% Trieste	100 —	100 15
B.T.E. 3% 1959	—	—
» » 1960	100 80	100 75
» » 1961	101 —	101 —
» » 1962	101 05	101 10
» » 1963	101 07	101 10
» » 1964	101 —	101 10
» » 1965	100 90	101 10
» » 1966	101 —	101 10
» » 1967	101 05	101 10
OBBLIGAZIONI		
C.E.I. 5%	100 —	100 —
» 5%	102 30	102 —
» 5%	102 40	102 40
» 5%	102 60	102 60
» 5%	103 60	103 95
» 5%	102 70	103 —
» 5%	106 —	106 —
Buoni 5%	134 50	137 —
Buoni 5%	135 —	137 25
Buoni 5%	100 20	100 20
Buoni 5%	103 60	103 60
Buoni 5%	129 80	130 30
Buoni 5%	96 10	96 10
Ellen 5%	100 —	100 —
Ellen 5%	100 60	100 60
I.F.I. 5%	100 10	100 10
» »	101 —	101 —
C.E.E. 5%	103 —	103 —
S. Paolo 5%	97 —	96 90
» »	94 —	94 —
» »	84 30	84 30
Mediocredito 5%	95 —	95 —
C.I.R. Risp. 5%	97 —	97 —
C. I. Sicilia	95 80	95 80
C.I.R. Risp.	99 —	99 —
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
Imm. ord. 5%	102 50	102 50
» 5%	103 20	103 20
» 5%	102 80	102 80
» 5%	101 20	101 20
» 5%	102 50	103 —
» 5%	102 35	102 35
» 5%	102 55	102 65
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 75	102 65
Immobiliare 5%	99 —	99 —
» 5%	98 —	98 —
» 5%	102 —	102 —
Fiat 5%	102 60	102 60
Fiat 5% '58	102 50	103 70
Fiat 5% '59	103 60	103 80
Pirelli 5%	102 50	102 50
Olivet. 40-60 7%	103 20	103 20
» 7%	106 50	106 50
» 7%	197 40	197 40
» 7%	108 75	108 75
» 7%	109 50	109 40
Magneti 6%	106 —	106 —
» 6%	106 20	106 20
Pirelli 7%	105 —	105 —
» 7%	104 20	104 20
» 7%	103 25	103 25
» 7%	104 50	104 50
Cons-Somma 6%	108 —	108 —
Meridionali 7%	106 50	106 50
SADE 6%	103 50	103 50
Terni 6%	102 75	102 75
Navigazione 7%	104 25	104 25
Navigazione 6%	109 50	109 50
Cantieri 6%	104 25	105 —
Cantieri 6% 1955	106 40	106 40
Cantieri 6% 1958	109 12	109 50
Cotoni 6%	102 80	103 80
» 6% '59	102 40	102 30
Ceramiche 6%	102 40	102 65
Meridionali 6%	103 —	103 —
Finanziaria 6%	101 90	102 —
» 6% '59	113 75	114 —
Sirgen 6%	103 50	103 50
Linee 6%	103 25	103 25
Linee 6%	102 50	102 50
Linee 6%	101 25	101 35
Linee 6%	102 25	102 25
Linee 6%	102 40	102 40
» 5% '58	102 30	102 80
» 5% '59	103 40	103 40
Immobiliare 6%	102 40	102 40
» 6% '59	102 20	102 40
SIP 6%	103 90	104 —
Filatoio 6,50 %	103 20	103 20
Fondiario 5%	100 20	100 20
Fondiario 6%	103 —	103 —
» 6%	103 —	103 —
Cassa Risp. P. Pr.	95 80	95 40
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
ICMC	—	—
Cotonif. Bonti.	—	—
Manifatture	—	—
Cotonif.	—	—
SAIP	—	—
Uti	—	3975 n
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ippico Nord	—	—
Assic. Generali	63400	63675
Ass. Assic. Roma	44400	47200
SIFI	3900	4018
Fon. Meridion.	—	—
Fon. Meridionali	2770	2795
Fon. Imprr.	—	—
Immobiliare	1775	1824
La Centrale	16225	16250
Lavezzi	4175	4185
Mediterranea	49600	51500
S.A.I.	—	—
Ti. Berlia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Ilpico Esabo	—	—
M. Bolzano	7520	7500
Montecatini	1270	1263
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Breda	—	2170 n
Ceva	514 —	512 n
Terni	349 —	372 50
Cantieri	974 —	979 —
SAIM	—	—
Mangiarotti	—	—
Metallurgiche	—	1470
Metallurgica	15 60	15 70
Savigliano	—	—
F. Marelli	715 —	705 —
Ansaldo	—	—
FIAT	1972	1976
Magneti Marelli	1375	1315
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Sell-Raltimore	—	—
P.C.E.	1380	1390
Elvox	1030	1030
Siemens	3580	3600
SIP	1835	1875
Mediterranee	1795	1807
SAEC	1785	1813
Vismara	—	—
ALIMENTARI		
Alpina	—	—
SAIGM	—	—
Manifatture Riunite	225 —	256 —
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fornaci Laterizi	—	—
Eternit	—	—
Cartiere Italiane	4600	4630
Cartiere Burgo	17550	17625
Acqua Pancalieri	2245	2240 n
ANIC	—	—
Pirelli	—	—
Gomma Vecchi	—	1015 n
CHIMICI		
Montecatini	1972	1990
Farmaceutici	—	2010
Schiapparelli	(1900)	19325
SAIDA	4290	4290
Rumianca	2180	2195
ANIC	—	2740
Montecatini	3080	3097
Linoleum	781 —	791 —
Pompeo	254 —	263 50
IMMOBILIARI		
Immobiliare	9150	9325 n
Gran Alpino	—	—
Immobiliare Roma	760 —	773 —
Sviluppo	—	—

Il mercato ha messo a profitto la libertà di manovra consentita dall'apertura dei nuovi conti dedicati. Il denaro ha assunto iniziative di rilievo e si è rivolto alle Fiat, che hanno ulteriormente migliorato i massimi precedenti, alle Italgas, che hanno presentato un nuovo strappo di rialzo, alle Stet, agli assicurativi, ai finanziari, agli elettrici. Nella seconda parte della riunione un vistoso miglioramento ha interessato gli elettrici, guidati dalle Sip, dalle Finelettrica, dalle Sesa. Al ribasso la spinta dei denaro si è affievolita, mentre logici realizzi di benefici hanno smorzato le punte massime. Titoli di Stato per lire 6.000.000 c. s., obbligazioni per lire 29 milioni 700.000 c. s., azioni per contanti n. 844.500 di cui n. 89.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,70; dollaro canadese 656; franco svizzero 144; corona danese 89,15; corona norvegese 87,09; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,34; franco francese 126,10; sterlina 1744; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,32; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,05; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1184; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,45; lira turca 43,75; sterlina australiana 1365.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro U.S.A. 619,60; dollaro canadese 647,75; franco svizzero 149,95; corona danese 89,95; corona norvegese 86,80; corona svedese 115,375; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,34; franco francese 126,10; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,32; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,05; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1184; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,45; lira turca 43,75; sterlina australiana 1365.

MILANO — Superata con facilità la liquidazione decadale per contanti, e iniziato il lavoro per il nuovo conto borsistico, il mercato azionario ha dato prova di eccezionali qualità di resistenza e di vigore. Infatti, riprendeva il rialzo su quasi tutto il listino, ormai in movimento, con guadagni assai sensibili sia sui valori a largo scambio come Fiat, Calini e soprattutto Edison, sia anche su altre voci meno impegnative, come Liquigas, Rinascente, Metalli e Cementi. Per tutta la durata della riunione, l'iniziativa rimaneva in mano ai compratori, che puntavano sui finanziari ed assicurativi, dando la preferenza ai titoli irisati, come Finelettrica, Sip e Vizzola, Finsider, Dalmine e Terni. Anche la Stet completa nuovi progressi. Fra i chimici, ben tenuti Italgas e Rumianca. Nel settore del Reddito fisso, situazione statica, con qualche piccola flessione nei Buoni del Tesoro novennali. Diritti Olcese 30.

Titoli trattati n. 1.484.600 di cui Terni 177.000; Liquigas 152.000; Nebiolo 130.000; Rinascente 110 mila; Finsider 115.000; Fiat 86.000; Viscosa 85.000; Calini 53.000; Finelettrica 45.200; Sip 32.500; Ilva 29.000; Sme 20.000; Bastogi 13.800; Pirelli 11.000.

Sono alcuni prezzi indicativi: M. Banca 51.200; Bastogi 2782; Breda 3350; Finelettr. 1830; Finmare 582; Finsider 980; Gim 7360; Invest 1224; Centrale 16.230; Sviluppo 3670; Sidr 2665; Generali 63.250; Fond. Inc. 15.180; Assicurat. 45.600; Ras 29.070.

N. Milano 3830; Ausiliare 2220; Mittel 4750; Veneta 1540.

Châtillon 8830; Cotoniere 423; Cantoni 10.000; Val Ticino 43; Olcese 1087; Cucirini 11.710; Stampati 2000; Cascami 10.250; Fisac 470; Garzoni 2225; Lanerossi 6500; Tiliane 9000; Scotti 166; Linificio 1000; Rossari 24.250; Rotondi 26.000; Man. Tosi 4810; Pacchetti 630; Viscosa 3460; Bernasconi 1055; Un. Manif. 71.300.

Broggi-Imr 878; Dalmine 2104; Ilva 333; Magona 779; Metalli 5680; Aniata 7600; Calini 3045; Monteponi 1285; Siele 8700; Falck 5010.

Bianchi 425; Fiat 1973; Nebiolo 15.70; F. Tosi 589; Westingh. 1881.

Saffa 1808; Cisli A 3765; Cisli B 7780; Dinamo 1300; Ed. Un 4063; Bresciana 3380; Caffaro 200; Calabria 1850; Campania 3070; Sardegna 1700; Valdarno 3950; Emiliana 3495; App. Centr. 4340; Al. Veneto 1735; Subalpina 3610; Sit 1310; Lucana 2150; Magneti 1330; E. Marelli 714; Orobia 2680; Pugliese 1900; Romana 1042; Seso 3630; Sip 1878; Sme 1610; Stet 4025; Tecnomas. 2880; Telma ord. 2560; Volta pref. 2900; Teti A 4060; Teti B 1952; Terni 1715; Unes 1034; Vizzola 4700.

Certosa 2880; Distillati 4980; Eridania 4943; Fa. Molini 2120; Motta 19.300; R. Zuccheri 825.

Anic 2720; Nap. Gas 1803; Erba 13.030; Italgas 1982; Larderello 2950; Liquigas 794; Ossigeno 2480; Mirallanza 19.500; Pibigas 269; Rumianca 2185; Saffa 4280; Solgas 1358.

Acdes 4720; Beni Stab. 4010; Bon. Ferr. 366; Edificio 2870; Imm. Roma 770; Sagi 3350; Iniziativa 2680; Milano C. 19.600; Risanam. 5340; Sylos 6425.

Baroni 540; Rinda 37.100; Burgo 17.510; Cementir 3800; Cer. Fenzi 1002; Ginori 655; Ciga 6500; Elettrocarb. 35.000; Eternit 4810; I. Cementi 18.300; Cond. Acque 1010; Rinascente 360; Linoleum 2540; Pirelli Spa 4570; Pirelli e C. 4272; Rejna 1930; Smeriglio 404; Acqui 2050; De Ferrari 2830.

Il pomeriggio risultava un poco più calmo e povero di affari, ma il forte lavoro di ufficio per la chiusura dei conti e la spunta. Ecco i prezzi informativi raccolti: Fiat 1968-1971; Calini 3085-3061; Edison 4056-4062; Viscosa 3455-3460; Finsider 971-974; Terni 368-371; Centrale 16.250-16.280; Generali 63.200.

GENOVA — Mercato animato e in buona tendenza. Sempre favoriti gli Assicurativi, quasi tutti gli elettrici, Bastogi, Viscosa, Calini, Liquigas, e altri. Fra i locali sempre migliori le Miralanza, Aedes, Acquedotti, Saccariferi. Il reddito poco variato.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura in guadagni fino ad oltre un dollaro per azione. Il numero indice è salito di 80 cents ed ha toccato quota 238,50 dollari.

LONDRA — Prezzi oscillanti in tutti i settori, con tendenza prevalente al ribasso.

PARIGI — Lieve tendenza al ribasso di quasi tutti i titoli, su un mercato azionario particolarmente calmo.

FALLIMENTI — TORINO: Società in nome coll. **Fonderia Fratelli Anselmo & C.**, in Rivoli (Cascine Vica), via IV Novembre, in persona soci Anselmo Albino e Rua Ebe, nonché in proprio di questi due soci; sentenza 24 giugno; giudice Trucco; curat. Mazzù avv. Luigi; verifica 7 agosto. **Magliano Giovanni**, già esercente panificio, via Pietrino Belio 41; sentenza 24 giugno; giudice Cecia; curat. Mazzù avv. Luigi; verifica 23 settembre.

IMPERIA: **Navarrese Felice, Marchiaro Teresa**, soc. di fatto, gestione «Pensione Anna», San Bartolomeo del Cervo; sentenza 23 giugno; curat. dott. Filippo Cuoral; verifica 13 agosto; giudice dott. Guillot.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA — RALME - Pullman diretto festivo dal 28 giugno. Giornaliero dal 17 luglio. Partenze da corso G. Cesare 15. Agenzia Chiarlea - Telefono 276-426. Vigo Autoindustriale - Telef. 82-634

AMERICA — del Nord - Messico - America del Sud. Combinazioni convenientissime pani compe. Richiedere programmi a Viaggi Peris - Piazza San Carlo 205 - Tel. 46-667 - 44-006

BARDONECCHIA — Nuovo albergo, bar ristorante FIAN DEL SOLE (mt. 1550) in magnifica posizione panoramica, ambiente ideale per riposo.

BARDONECCHIA — Le soggiovie del Colomion VI portano piacevolmente tra magnifiche foreste di conifere ed offrono innumerevoli itinerari di gite

CERESOLE — REALE 1500 m. Stazione climatica. Alberghi: Levanna, Ciarforon, Del Lago, Bianchetti. Pens.: Gran Paradiso, Sorre Francesone, Tre Levanne, Moretti, Pro Loco

CROCIERE — t/n. Roma - 13-17/8 a Palma e Barcellona; 17-21/8 a Malta, Tripoli, Ajaccio, Aria condizionata tutte le cabine. Organ. I Grandi Viaggi. Pren.: Italnord Lloyd, v. Roma 140

CROCIERE — Stati Uniti 16 gg. L. 485.000; 24 gg. L. 680.000; Capo Nord 14 gg. L. 335.000; Grecia a Creta 9 gg. L. 158.000. Part. agosto settembre. Milan, v. Acc. Scienze 1, Torino

CROCIERE — Canarie, Marocco, Baleari, Tunisi, Tripoli, Grecia, Rodi, Turchia, Egitto. Partenza luglio e agosto. Prenot. MALAN VIAGGI, via Accad. Scienze 1, Torino, tel. 511-677

CROCIERE — in Grecia con la Olympic Cruises, p.fi Agamennon, Achilleus; ogni programmi per le Vostre vacanze di 13-20-27 giorni. Fratelli Casalich, Torino, via Roma 140, tel. 530-612

CROCIERE — m/n. Franca C.: 4-8/8; Spagna 8-23/8. Grecia, Turchia e Mar Nero; 31/8-13/9; Madera e Canarie, Programmi, prenotazioni: Italnord Lloyd - Torino, via Roma, 140

CUNEO — Per le vostre vacanze estive scegliete Cuneo, la provincia tranquilla - 60 località fra i 600 e i 2000 metri. Informazioni: E.P.T. - Cuneo - Telefono 22-55

GERMANIA — romantica: 8 giorni, part. 26/7-9/8-30/8, quota 63.000; Jugoslavia: 13 giorni, part. 9/8-1/9, qu

Solo Spagna e Portogallo hanno in Europa percentuali superiori

In Francia la mortalità per tbc è una delle più alte del mondo

Decedute nel '57 oltre 12 mila persone: più che in Italia, Danimarca, Norvegia, Svezia ed Olanda prese insieme - Tra i morti una donna ogni tre uomini

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 giugno.

Il professor Etienne Bernard, vice-presidente del Comitato nazionale di difesa contro la tubercolosi, ha fatto all'Accademia di medicina di Parigi una importante comunicazione sullo stato attuale della lotta antitubercolotica in Francia. Egli ha detto che la mortalità per tbc è diminuita dell'89 per cento dal 2993 al 1958, di cui il 60 per cento in soli sette anni (dal 1951 al 1958), grazie alla scoperta di nuovi farmaci; e tuttavia la morbilità (cioè il numero di contagi diagnosticati nei dispensari) è scesa assai più lentamente, e la situazione sanitaria non si può definire soddisfacente. In Europa, solo Spagna e Portogallo hanno un tasso di mortalità per tubercolosi più alto che la Francia.

«Nel nostro paese — scrive *Le Monde* — sono morti per tbc, nel 1957, 12.085 individui. E' una cifra superiore a quella registrata nello stesso anno in Italia, Danimarca, Norvegia, Svezia e Olanda prese insieme, e inferiore di appena un migliaio di unità al numero delle vittime negli Stati Uniti, che hanno una popolazione di 179 milioni di abitanti, quattro volte la Francia».

I casi di morte sono tre volte più frequenti tra gli uomini che tra le donne, e sono imputabili in gran maggioranza alla tubercolosi ai polmoni; la mortalità per meningite tubercolare è diminuita invece del 96 per cento negli ultimi cinquant'anni, ciò che dimostra l'efficacia delle moderne terapie climatiche su questa malattia, fino a pochi anni fa incurabile.

Diverse sono le ragioni per cui la mortalità dovuta a tbc polmonare non è scesa altrettanto rapidamente che quella per meningite. Alcune sono di ordine psicologico: il tubercolotico colpito ai polmoni spesso interrompe la cura prima della completa guarigione, il che non accade mai nei meningitici. Altre sono di natura patologica: certe lesioni polmonari sono meno accessibili ai farmaci di quelle situate a livello delle meningi.

I giovani sopratutto hanno beneficiato del regresso della mortalità, che dal 1930 al 1957 è stato del 96 per cento nei soggetti tra 1 e 24 anni. Attualmente i più colpiti sono gli uomini tra i 40 ed i 60 anni. Dare cifre precise sulla morbilità — afferma *Le Monde* — è tuttavia più difficile, perchè in Francia i medici non sono tenuti, come nella maggior parte dei paesi del mondo, a denunciare i casi di tubercolosi.

Un'inchiesta condotta nei dispensari francesi dimostra che nel 1957 si sono registrati 44 mila nuovi casi di tbc, di cui 14.200 infezioni «primarie» su giovani. Il pericolo di contagio è ancora assai elevato in Francia: due bambini su cinque sono colpiti prima dei cinque anni. Un fanciullo che viva a Parigi corre il rischio di essere contagiato sei volte più di un coetaneo di Copenaghen. Il 70 per cento dei bimbi francesi sfugge infatti alla vaccinazione obbligatoria. E' un dato allarmante, sopratutto se si considera che su cento tubercolotici in età adulta trenta lasciano il sanatorio prima di finire la cura e tornano a casa quando sono ancora, il più delle volte, contagiosi.

Sarebbe prematuro e persino temerario, ha concluso il professor Bernard davanti all'Accademia di medicina, pretendere che il problema della tubercolosi sia risolto in Francia come sta per essere in Danimarca. Bisogna anzi che l'opinione pubblica sia meglio informata, affinchè abbia coscienza della gravità del pericolo e accetti di buon grado gli sforzi che è necessario compiere per scongiurarlo.

l. m.

Un profugo della Germania-Est ha ucciso quattro donne

Basilea, 25 giugno.

(t. f.) Dopo sei giorni di interrogatori il pregiudicato tedesco Heinrich Pommerenke, di 21 anno, ha confessato ieri notte nel carcere di Friburgo di aver assassinato quattro donne. La notizia della ammissioni del feroce assassino, che venerdì scorso era stato arrestato nei pressi di Hornberg, è stata accolta con grande sollievo da tutta la popolazione del Baden.

In cinque mesi il Pommerenke, che un paio d'anni fa si era rifugiato dalla Germania comunista in quella federale, ha ucciso quattro giovani donne; inoltre si è reso colpevole di una serie di violente aggressioni. Compì il primo delitto la sera del 2 febbraio di questo anno, strangolando nei pressi di Karlsruhe una mondana di 36 anni. Sebbene la polizia avesse potuto iniziare immediatamente le indagini l'assassino riuscì a sparire senza lasciare alcuna traccia di sè. Un mese più tardi venne rinvenuto in una foresta il cadavere della diciottenne Karim Woelde. Ancora una volta tutte le ricerche furono vane.

Gli altri due delitti del giovane, un maniaco sessuale, risalgono a poche settimane addietro: nella notte dal 21 maggio al 1° giugno veniva gettato dal finestrino di un treno partito da Karlsruhe per Basilea il corpo della ventiseienne Dagmar Klimek.

L'ultimo e più orrendo crimine risale alle 8 del corrente mese: salito nella stazione di Baden-Baden su un accelerato, il bruto scorse in uno scompartimento la sedicenne Rita Walterspacher, che scese alla stazione di Kastatt. Poichè la fanciulla si diresse verso una foresta, il Pommerenke non esitò a seguirla. Accertatosi di essere solo, si avventò contro la ragazza e dopo averle usato violenza le tranciò con un pugnale il petto.

Il Pommerenke dopo la confessione, ha detto: «Ho ucciso perchè non avevo fortuna con le donne. Ora mi sono vendicato e sono tranquillo». E' un giovanottone alto 1,90 ed ha spalle larghissime.

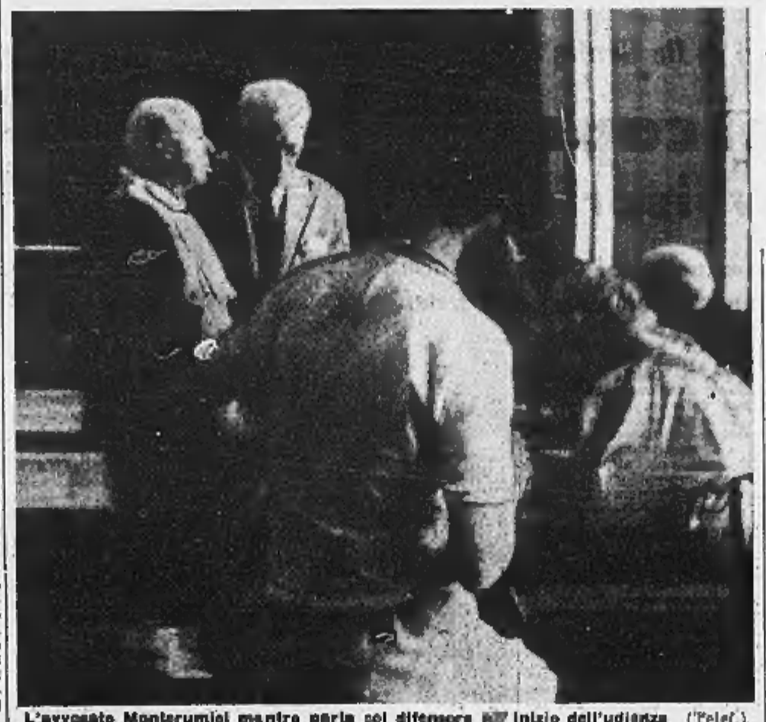
Scoperta una organizzazione che falsifica Buoni del tesoro

Como, 25 giugno.

La polizia sta indagando per identificare una banda che, a quanto sembra, sarebbe specializzata nell'incassare Buoni del tesoro rubati dopo averne falsificato alcuni particolari con eccezionale abilità. L'inchiesta è stata iniziata dopo un furto compiuto qualche tempo fa a Como e di cui rimase vittima la vedova Bambina Borelli di 82 anni, derubata di Buoni del tesoro al portatore per un valore di mezzo milione.

Nel corso delle indagini fu accertato che i Buoni erano stati incassati presso un istituto di credito lucchese dopo che ne erano state falsificate alla perfezione le date di rilascio e di scadenza. Le falsificazioni avevano tratto in inganno i teonici bancari e sono state rivelate soltanto dagli esperti del Ministero del tesoro.

Rievocando in Tribunale gli ultimi giorni del suo matrimonio infelice



L'avvocato Monterumici mentre parla col difensore all'inizio dell'udienza (Telef.)

L'avvocato Monterumici nega le percosse alla moglie

La signora Milly Wolf Ferrari morì nel 1954 - Dopo una serie di perizie il decesso fu attribuito a meningite tubercolare

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 25 giugno.

Stamane è comparso davanti al tribunale l'avv. Alessio Mozzetti Monterumici per rispondere di lesioni volontarie, dichiarate guaribili in quattro giorni, procurate alla moglie, signora Milly Wolf-Ferrari, deceduta il 6 luglio 1954 all'Ospedale municipale in seguito a meningite di natura tubercolare. La vicenda, che ha portato alla ribalta della cronaca i nomi di due altrettanto famiglie, (la defunta era nipote del compositore Ermanno Wolf-Ferrari) è nota dato lo scalpore che essa aveva, a suo tempo, suscitato e lo scenografante quadro di attriti, rancori e risentimenti in cui era maturata.

In precedenza responsabilità ben più gravi erano state attribuite al professionista veneziano, che era stato persino arrestato: lo si accusava di omicidio preterintenzionale aggravato nei confronti della moglie che, secondo l'imputazione, sarebbe morta in seguito alle sue percosse.

La denuncia, presentata dal prof. Sante Casellato e dalla moglie Riki Wolf-Ferrari, sorella della defunta, affermava che la sera del 6 gennaio '54 il Mozzetti aveva brutalmente battuto la moglie, procurandole lesioni, che erano state giudicate guaribili in quattro giorni dal medico del pronto soccorso, ma che, a detta dei Casellato, avrebbero invece causato il decesso della povera signora, sia pure a distanza di sei mesi.

Il perito anatomo-patologo prof. Martelli, dopo aver eseguito l'autopsia per disposizione della procura della Repubblica, concludeva affermando che il decesso era avvenuto per meningite tubercolare, escludendo il nesso causale con la presunta percosse; invece il prof. Rinaldo Pellegrini, perito di parte del Casellato, affermava che la morte era stata provocata da meningite traumatica, ammettendo pertanto il nesso di causalità.

Si costituiva allora un collegio peritale composto dai professori Aldo Franchini e Gino Patrassi, i quali, a loro volta, escludevano il nesso causale: la magistratura ordinava una superperizia, e a conclusione della quale il prof. Cattaboni escludeva il rapporto di causalità, mentre il prof. Bartolozzi si dichiarava di parere contrario; e in seguito al parere del prof. Bartolozzi il giudice istruttore elevava a carico del Mozzetti Monterumici l'imputazione di omicidio preterintenzionale, ordinandone l'arresto.

A questo punto il P. G. ordinava un supplemento d'indagini. Al termine dell'istruttoria il magistrato nella requisitoria chiedeva il proscioglimento dell'avvocato dall'imputazione di maltrattamenti per non aver commesso il fatto e il suo rinvio a giudizio per lesioni semplici.

In udienza l'imputato si è dichiarato innocente, affermando che una sola volta, in data che non ricorda e solo in seguito alle continue [illegible] della moglie che era anche passata a vie di fatto, reagì dandole un lieve colpo al braccio sinistro; ha escluso in modo assoluto di averle causato ecchimosi di qualsiasi natura, asserendo che i dissapori coniugali avevano avuto inizio allorchè i cognati Casellato erano andati ad abitare con loro dopo il trasferimento da Vittorio Veneto.

Terminato l'interrogatorio dell'avv. Mozzetti Monterumici, il presidente ha rinviato la prosecuzione del dibattito a sabato prossimo.

a. l.

Un ragazzo si uccide giocando con la pistola

Vado Ligure, 25 giugno.

Oggi verso le 15 un giovane di Porto Vado, Renato Monaco, di 15 anni, in circostanze sulle quali il commissariato di P.S. sta indagando, è rimasto ucciso da un colpo d'arma da fuoco. Il ragazzo si trovava solo nella sua abitazione.

Una detonazione e un grido hanno fatto accorrere i vicini, che hanno trovato il giovane riverso al suolo. Un fiotto di sangue gli usciva dal petto. Trasportato con l'autoambulanza all'ospedale di Savona, egli vi è deceduto poco dopo, malgrado un disperato intervento chirurgico.

Si presume che il ragazzo, rovistando nei cassetti, abbia trovato una vecchia pistola del padre, con la quale si sarebbe baloccato, credendola scarica. I genitori del giovane si trovano attualmente a Venezia.

Uno studente si avvelena e muore in un cinematografo

Napoli, 25 giugno.

Lo studente Giovanni Guacci, di 20 anni, domiciliato in Vico Montesanto 44, iscritto al 2° anno della Facoltà di chimica, si è tolta la vita ingerendo cianuro di potassio in un cinema cittadino mentre si proiettava il film «Decisione al tramonto».

Il marchio

che contraddistingue la moderna MACCHINA DA CAFFÈ e valorizza il vostro locale è

la San Marco

la macchina CREMA CAFFÈ AUTOMATICA per un caffè buono, squisito. La macchina che soddisfa pienamente la vostra clientela.

La San Marco

LA MACCHINA CHE NON RICHIEDE MANUTENZIONE

ONNIBAR

CON ele VI RADERETE SORRIDENDO!

"ELE" la moderna lozione per rasatura elettrica.

Giravano da tre mesi l'Europa compiendo atti di banditismo

I protagonisti della sparatoria di Ventimiglia catturati a Berna dopo il furto di una cassaforte

Sono due giovani tedeschi della Germania Orientale - La cinica confessione alla polizia svizzera: "Volevamo compiere il giro del mondo a qualunque prezzo, senza rispettare le convenzioni sociali, magari ammazzando se necessario„ - L'incredibile serie di reati compiuta soprattutto in Liguria e sulla Costa Azzurra - Cinque pistole in tasca e cappelli da "cow-boy„ in testa

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 25 giugno.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta presso il comando carabinieri di Ventimiglia, il capitano comandante la compagnia ha comunicato che gli autori del grave atto di banditismo compiuto il 1° giugno scorso in Olivetta sono stati arrestati a Berna dalla polizia elvetica. Essi sono: Siegfried Vogel, un minatore di 23 anni, e Rudolf Schmelzenbach, un vetraio della stessa età, coniugato con prole, entrambi originari della Germania Orientale, senza fissa dimora.

La notte del 1° giugno scorso nel Comune di Olivetta San Michele, al confine italo-francese, durante una sparatoria avvenuta in seguito ad un tentato furto in un negozio di generi alimentari, venivano feriti il proprietario dell'esercizio, Ettore Gastaldi, ed Onesto Cotta, un vicino di casa. Mentre quest'ultimo veniva dimesso dall'ospedale dopo pochi giorni, il Gastaldi si trova tuttora degente al nosocomio.

Dalla descrizione dei due banditi fornita dagli aggrediti era chiaro che ci si doveva trovare dinanzi a due classici tipi di «teddy-boys». Costoro, come si appurò in seguito, si erano prefissi lo scopo di girare l'Europa a spese del prossimo; anzi, pare che la loro mèta iniziale fosse nientemeno che l'Africa. Fortunatamente le notizie delle loro imprese sono corse più veloci degli stessi banditi e la polizia dei vari Stati, messa di corrente delle loro gesta, hanno potuto porre in breve tempo un termine alla loro scorribanda.

Partiti dalla Germania Occidentale il 1° aprile a bordo di due biciclette rubate, i due tedeschi attraversavano l'Austria ed entravano in Italia dal valico del Brennero, essendo in possesso di regolari carte d'identità; quasi ad ogni tappa lasciavano, rubando, segni tangibili del loro passaggio: così a Bressanone, Brescia, Milano, Genova, Finale Ligure e Sanremo. Lasciavano poi l'Italia, via Ponte San Luigi, diretti a Marsiglia; giunti però a Nizza, decidevano di compiere un furto in un appartamento, dove tra le altre cose rubavano anche due rivoltelle.

I due tedeschi, anzichè dirigersi a Marsiglia, come avevano progettato, decidevano poi di recarsi in Svizzera dove acquistavano altre due rivoltelle vecchio modello, a rotazione. Poi, riprendendo il loro delittuoso vagabondaggio, tornavano in Francia, sulla Costa Azzurra. Durante un furto a Marsiglia, essi si impossessavano di un'altra pistola — la quinta — che però dovevano abbandonare poco dopo assieme a munizioni e ad oggetti personali per sfuggire alla polizia che li aveva sorpresi ad Agey mentre tentavano di compiere un ennesimo furto. E qui il Vogel lasciò un indizio di estrema importanza per l'autorità inquirente: una sua fotografia.

La gendarmeria francese era ormai sulle loro tracce. I due banditi pensarono bene di tornare in Italia. A Nizza acquistavano due cappelli da «cow-boy» ed abbandonavano le biciclette, sostituendole con altre pure rubate.

A Montecarlo i due tedeschi si impossessavano di un paio di motorette, con le quali intendevano entrare in Italia. Accortisi però che il passaggio a Ponte San Luigi con le motoleggere non era cosa facile per loro, non essendo in possesso dei relativi documenti, essi si dirigevano, percorrendo strade interne, fin nei pressi del confine della zona di Olivetta, dove giungevano appunto la sera del 1° giugno scorso. Qui, dopo essersi tenuti celati in una stalla, verso le ore 1 della notte cercavano invano di forzare l'uscio dell'ufficio postale locale; successivamente prendevano di mira il negozio del Gastaldi, ma venivano scoperti ed erano costretti a fuggire, sparando e ferendo il proprietario del locale ed il suo conoscente.

Dopo la fuga si portavano sulla strada della Valle Roja, dove chiedevano un passaggio ad un autocarro carico di ghiaia, che li trasportava fino ad Imperia. Di qui in autobus proseguivano alla volta di Genova. Giunti nel capoluogo ligure, rubavano un'automobile per poter proseguire il viaggio: arrivati però nel Pavese erano costretti a disfarsene per motivi non ancora ben accertati. Con mezzi di fortuna i due tedeschi riuscirono ad avvicinarsi al confine elvetico, ma a Cannobio venivano sorpresi dai carabinieri durante un ennesimo tentativo di furto. I militi li costringevano ad abbandonare nella loro precipitosa fuga tutto il loro bagaglio, compresse le carte di identità.

Entrati clandestinamente in territorio elvetico, il Vogel e lo Schmelzenbach asportavano da una fabbrica nelle vicinanze di Berna una cassaforte del peso di 250 chilogrammi e a mezzo di un camioncino, naturalmente rubato, la trasportavano in una vecchia cava, dove l'aprivano a colpi di mazza: conteneva circa tremila franchi. Ormai però, la loro presenza era stata segnalata e la polizia svizzera riusciva a catturarli a Berna mentre spendevano allegramente i denari che la cassaforte aveva così mal custodito.

Alla polizia federale svizzera i due hanno confessato ogni loro impresa. Chiacchierando hanno così sottolineato le loro criminose azioni: «Ci eravamo proposti di compiere l'intero giro del mondo a qualunque prezzo, senza rispettare la minima convenzione sociale e magari ammazzando se fosse stato necessario».

g. m.

La giunta comunale d'Imperia ha deciso di dare le dimissioni

Saranno presentate domani al Consiglio - Probabile nomina di un commissario prefettizio

Imperia, 25 giugno.

La giunta comunale di Imperia ha deciso oggi di rassegnare le proprie dimissioni, che saranno presentate al consiglio convocato per sabato sera. Si pone fine, così, a una crisi aperta cinque settimane fa, con la non approvazione del bilancio preventivo di previsione per il 1959, che ebbe solo 20 dei 21 voti necessari. Si astennero dal voto i due consiglieri indipendenti, per protesta contro la azienda municipalizzata acquedotto e autoservizi urbani, ritenuta pregiudizievole all'economia comunale.

Durante le trattative si era giunti a un accordo fra la democrazia cristiana e i socialdemocratici, che fornsavano la maggioranza, sulla sorte dell'azienda municipalizzata: essa sarebbe stata mantenuta in vita se la sua gestione fosse risultata attiva o scioltà se passiva. Ma a tale accordo non aderirono gli indipendenti, che perciò non votarono il bilancio. Essi avevano sempre sostenuto l'opportunità di concedere gli autoservizi urbani in gestione privata.

Ora i social-democratici hanno tentato di evitare la crisi, facendosi promotori di una nuova alternativa, che consisteva nel continuare l'attuale amministrazione, mettendo da una parte il problema dell'azienda municipalizzata. Questa volta è stata la d.c. a non aderire alla proposta e a decidere la dimissioni. Quando, con la riunione consiliare di sabato prossimo, le dimissioni saranno diventate effettive, dovrà intervenire il prefetto prima per invitare la maggioranza a tentare di ricomporsi e poi con la nomina del commissario prefettizio.

Spacciandosi per avvocato truffava anche in tribunale

Milano, 25 giugno.

Augusto Liscei, uno sconosciuto individuo nato 36 anni orsono a Castiglione del Lago, falso giornalista e falso avvocato, è stato condannato oggi a due anni, quattro mesi e 15 giorni di reclusione e a 110 mila lire di multa dai giudici.

Il rinvio a giudizio del Liscei comprendeva sei capi di imputazione tra cui quello di truffa e furto continuato, usurpazione di titoli accademici, sostituzione di persona e contraffazione di timbri.

Il Liscei, che svolgeva la sua singolare attività in prevalenza al Palazzo di Giustizia, era stato fermato una prima volta dai carabinieri il 2 aprile scorso per accertamenti: era, infatti, emerso da una rapida inchiesta che egli, spacciandosi per giornalista professionista, esibiva una tessera sulla quale era stata goffamente contraffatta la firma del consigliere delegato dell'Associazione.

Perquisita la sua abitazione i carabinieri avevano sequestrato un'altra tessera falsa con la testata di un quotidiano a nome di un noto giornalista e un pacco di carta intestata all'Azione Cattolica milanese.

Sottoposto ad interrogatorio il Liscei, dichiaratosi in un primo tempo innocente, finì col confessare di avere raggirato anche numerose persone che, scambiatolo al Palazzo di Giustizia per avvocato, gli avevano affidato dietro pagamento le loro pratiche legali, proprio in veste di avvocato aveva portato a termine in modo incredibile alcuni imbrogli: presentatosi infatti a diversi giudici era riuscito ad ottenere dei permessi di colloquio con i detenuti di San Vittore per presentare istanze di libertà provvisoria.

Quattro anni al carrettiere che causò la morte di due fidanzati in motocicletta

I giovani, prossimi alle nozze, andavano a consegnare le bomboniere - Assolto il fratello dell'imputato che doveva rispondere di favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 25 giugno.

I fratelli Emilio e Virginio Vigna, rispettivamente di 29 e 33 anni, residenti in una cascina situata alla periferia di Masserano, oggi sono stati processati per la sciagura stradale in cui, la sera del 12 aprile scorso, morirono due giovani fidanzati di Brusnego.

Nei pressi della frazione San Giacomo di Masserano, poco prima delle 21, la motocicletta guidata dal cestaio Claudio Diana, di 29 anni — il quale, insieme con la fidanzata Vittoria Caraceto, di 19 anni, che era seduta sul seggiolino posteriore, si recava a consegnare le bomboniere ai parenti, nella imminenza delle nozze — si era scontrata contro la parte posteriore del carro agricolo dei Vigna, che viaggiava nella stessa direzione senza segnali luminosi. Il Diana aveva scorto l'ostacolo solo all'ultimo momento, anche perchè egli stava incrociando una «600» guidata dal geom. Mario Vaj, di 30 anni, residente a Torino, in corso Casale.

Per effetto dell'urto entrambi i fidanzati, sbalzati dalla moto, ricadevano sull'asfalto e morivano all'istante. In quel momento giungeva il Vaj, il quale, per non investire i corpi dei due giovani, sterzava di colpo a destra perdendo così il controllo della «600», che usciva di strada e si rovesciava nel fosso laterale. Dalla parte opposta il carro agricolo, in seguito alla corsa folle del mulo che lo trainava, finiva in una scarpata profonda una decina di metri. Il geom. Vaj, rimasto illeso, cercava di soccorrere i due giovani, ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Anche Emilio Vigna, che camminava a fianco del carro, era rimasto incolume, ma si era allontanato senza giustificazione, dopo avere detto al geom. Vaj di chiamarsi Antonio Diluigi.

Al termine dell'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria, Emilio Vigna veniva rinviato sotto diverse imputazioni: duplice omicidio colposo pluriaggravato, fuga e omissione di soccorso; circolazione stradale senza luci di posizione; sostituzione di persona per la falsa indicazione data all'automobilista; truffa nei confronti dell'amministrazione provinciale di Vercelli e del comune di Masserano perchè, come hanno accertato i carabinieri, per dimostrare che aveva pagato la tassa di circolazione per i due carri agricoli di sua proprietà, agli stessi egli applicava provvisoriamente al veicolo di cui si serviva. Il fratello Virginio era invece accusato di favoreggiamento.

All'inizio del processo i familiari delle vittime si sono costituiti parte civile col patrocinio dell'avv. Geo Dal Fiume di Torino. Gli imputati erano difesi collegialmente dagli avv. Zanone e Tucci del Foro biellese. Il processo si è concluso alle 20,30. Dopo un'ora e mezzo di permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno ritenuto Emilio Vigna colpevole di tutti i reali ascrittigli e lo hanno condannato complessivamente a 4 anni 1 mese 5 giorni di reclusione, 30.000 lire di multa e 30.000 lire di ammenda. Virginio Vigna è stato invece dichiarato non punibile.

p. m.

Sopprime il cognato sparando dalla finestra

Bologna, 25 giugno.

Il colono, Gherardo Bertini di 64 anni, ha ucciso a colpi di rivoltella, nel corso di una violenta lite, il cognato Luigi Stefanini, di 54 anni. Verso le 20 lo Stefanini è venuto a diverbio con il parente, discutendo a proposito della divisione di un fruttato. Lo Stefanini colpiva con un calcio il cognato e lo spingeva fuori di casa. Il Bertini rientrava infuriato e la discussione riprendeva più violenta. Pare che lo Stefanini abbia estratto un coltello minacciando l'avversario.

A questo punto il dramma esplodeva. Il Bertini usciva sull'aia, quindi, estratta una rivoltella calibro 6,35, si avvicinava alla finestra che dà nella stanza dove si trovava lo Stefanini e premeva il grilletto. Lo Stefanini cadeva fulminato da tre proiettili.

Compiuto il delitto l'assassino s'incamminava verso Castel d'Aiano e si costituiva.

Una giovane di ventidue anni si uccide gettandosi in mare dalla nave traghetto

La tragedia nello Stretto di Messina - Il corpo non ancora ritrovato

Messina, 25 giugno.

Ieri sera, all'imbrunire, la giovane Caterina Otera, di 22 anni usciva dalla propria abitazione, situata in viale della Libertà 497, a bordo della macchina del padre e si dirigeva allo scalo delle navi traghetto. Parcheggiata l'auto nei pressi, la giovane s'imbarcava sul traghetto «Messina» in partenza per Reggio Calabria alle 19,30.

Pochi istanti prima della partenza della nave giungeva affannato anche il padre della ragazza, Antonino Otera, il quale domandava a un ferroviere in servizio sul traghetto se a bordo vi fosse sua figlia, di cui forniva i connotati. La nave partì prima che l'uomo potesse ottenere l'informazione. E questo contrattempo è stato forse fatale.

A metà traversata il marinaio Campo avvertiva il comandante di avere visto una giovane appoggiarsi al parapetto di poppa; pochi istanti dopo non c'era più. Una borsetta con documenti e appunti, trovata in quel luogo rendeva possibile l'identificazione della misteriosa passeggera. Frattanto anche il ferroviere riferiva delle apprensioni manifestate dal padre della ragazza.

Il traghetto si arrestava e, accesi i riflettori di bordo, venivano iniziate le ricerche. Per due ore e mezzo lo Stretto era percorso in tutti i sensi, ma della giovane nessuna traccia. Stamane, alle prime luci dell'alba, le ricerche sono state riprese: le vedette della Marina militare «Sperone» e «Lupo», il motoscafo della polizia «Zapponeta» e il rimorchiatore «Vigoroso» hanno esplorato per cinque ore le acque dello Stretto, ma invano.

Domani un elicottero esplorerà il mare, spingendosi fino alla rada di Giardini, dove le correnti potrebbero aver trascinato il corpo. Circa le cause del tragico gesto, sembrano da escludere delusioni di natura sentimentale e dissapori in famiglia. La giovane era soggetta — a stati di profonda depressione. Cinque anni or sono, appena diciassettenne, Caterina Otera tentò d'impiccarsi.

La morte d'un figlio sconvolse l'uomo che ha scatenato la rissa

Genova, 25 giugno.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Baldassarre Lombardi ha interrogato stamane nel carcere di Marassi il manovale Filippo Gagliotti di 24 anni, nativo di Palmi Calabro, sposato e padre di due bimbi, che ieri pomeriggio, dopo aver ferito a coltellate tre motociclisti, aveva lanciato sul greto del torrente Bisagno, a Molassana, due bombe a mano del tipo «Balilla».

Il manovale — che era stato arrestato dopo una furibonda colluttazione e denunciato per resistenza, detenzione abusiva di armi, lesioni e rifiuto di fornire generalità — si è difeso asserendo che i motociclisti, mentre egli stava attraversando la strada dinanzi a casa sua, avevano sfiorato il figlio Enzo di tre anni che egli conduceva per mano. Dopo l'episodio, si era formato attorno a lui una piccola ma minacciosa folla: temendo di essere aggredito il manovale era corso a casa e tirate fuori da un cassetto due bombe a mano che aveva trovato l'anno scorso mentre compiva lavori di sterro sulle alture di Molassana, le aveva lanciate nel Bisagno.

Il manovale, qualche mese fa, aveva avuto una grave disgrazia che lo ha gettato in uno stato di particolare tensione e sconvolgimento: il suo terzo figlio, Giuseppe di due mesi e mezzo, era morto soffocato — la notte del 5 gennaio scorso — fra i guanciali del letto ove egli riposava con la moglie, Caterina Mariano di 25 anni. Il tragico episodio, sul quale è in corso un'istruttoria, aveva prodotto fra i coniugi Gagliotti profondi screzi ed i loro rapporti si erano sensibilmente inaspriti: in seguito alla morte del terzo figlio, si erano scambiati reciprocamente l'accusa di averne determinato colposamente il decesso, rivoltandosi addormentati nel letto e soffocandolo.

Stamane, uno dei fratelli del manovale, Giuseppe Gagliotti di 16 anni, abitante in via Buratella 5 presso alcuni parenti, ha rubato una motocicletta in una strada di Sampierdarena e qualche ora più tardi è stato arrestato.

Dodici anni alla contadina che assassinò un vecchio

Firenze, 25 giugno.

La Corte d'Assise di Firenze, dopo cinque ore di riunione in camera di consiglio, ha condannato a dodici anni di reclusione Raffaella Zingarelli di 29 anni da Foggia imputata di avere ucciso a scopo di rapina con 14 coltellate Adolfo Urbani di 82 anni, suo vicino di casa.

Il P. M. aveva chiesto alla Corte di condannarla a 16 anni di reclusione col concorso delle sole attenuanti generiche. La difesa aveva sostenuto che la donna aveva agito per motivi di onore e comunque per legittima difesa.

La Corte ha giudicato la donna colpevole di omicidio volontario col concorso delle attenuanti generiche e della provocazione.

FRIGORIFERI BOSCH

Cassano

Importante Industria Milanese

cerca per propria filiale elemento giovane, attivo, militesente, per mansioni di fiducia. Richiedesi curriculum dettagliato, referenze, pretese, allegando foto. Assicurasi la massima riservatezza.

SCRIVERE CASSETTA 9361 - S.P.I. - TORINO

TELEVISORI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

BONSIGNORE

Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

ANIC - S.p.A. cerca

PERITI INDUSTRIALI

analisti e preventivisti per officina meccanica ed elettrica.

Scrivere Casella 231 A - S.P.I. - MILANO

AUTISTA - CAMERIERE

provatissima capacità ed esperienza e CAMERIERA TUTTO FARE preferibilmente coniugi, buona presenza, moralità ineccepibili, 30-40 anni, residenti o disposti risiedere Milano, disponibili subito CERCANSI. Indirizzare offerte dettagliate, possibilmente con foto e indicanti pretese. Scrivere Cassetta 1253 - S.P.I. TORINO

China

BOZZOLO

Tipo FARMACIA

L'Elixir che della cortesia di CHINA ha l'inconfondibile aristocratico aroma e l'azione tonica e digestiva

G. B. BOZZOLO - Casale Monferrato

CERCANSI AGENTI ESCLUSIVI PER PROVINCIE DI TORINO - CUNEO - IMPERIA - SAVONA

ULTIME NOTIZIE

Non confermate le voci di un incontro con i consiglieri di De Gaulle

Breve sosta a Roma del capo del governo algerino provvisorio

Ferhat Abbas è giunto nel pomeriggio da Tunisi su un aereo dell'Alitalia - Ripartito dopo mezzanotte per Il Cairo
"L'unica soluzione valida per l'Algeria è la federazione con la Francia,, dichiara un senatore musulmano a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 giugno.

«La sola soluzione valida per l'Algeria è la federazione; ecco perché sono contro l'integrazione»: lo ha dichiarato oggi dalla tribuna di Palazzo Lussemburgo il senatore Benhabylès, uno dei musulmani che l'Algeria ha eletto a propri rappresentanti alla Camera Alta.

Basterebbe quest'affermazione per dimostrare che il generale De Gaulle ha ormai, al Senato, quegli interlocutori validi che non aveva potuto trovare all'Assemblea nazionale. Non mancano d'altronde le indicazioni secondo cui i contatti ufficiosi, che sono stati mantenuti finora, potrebbero trasformarsi in vere trattative di pace.

A questo proposito alcuni giornali francesi hanno pubblicato oggi la notizia di una crisi che sarebbe scoppiata in seno al governo algerino in esilio, in seguito alle dimissioni che il ministro delle forze armate, Krim Belkacem, avrebbe imposto al presidente del Consiglio, Ferhat Abbas, ed a tre dei suoi ministri. Se fosse vera, non c'è dubbio che la notizia indicherebbe un irrigidimento da parte dei dirigenti del Fronte di liberazione nazionale algerino, irrigidimento che sembrerebbe confermato anche dalla violenza della battaglia combattuta ieri nei pressi di Bona. Ma la notizia è stata smentita e tutte le informazioni concordano nell'indicare che i nazionalisti non prenderanno nuove iniziative di carattere bellico prima del mese di ottobre, quando una grande offensiva militare, preparata durante l'estate, potrebbe coincidere con la discussione del problema algerino davanti alle Nazioni Unite.

Siamo però nel campo delle congetture. La sola notizia sicura è che Ferhat Abbas è partito oggi in aereo da Tunisi diretto a Roma. Egli è accompagnato dal ministro delle Informazioni; ha compiuto il viaggio su un apparecchio italiano. Non occorrono troppe speculazioni per attribuire una grande importanza a questo viaggio del presidente del Consiglio ribelle, nel momento in cui il generale De Gaulle si trova, col proprio seguito, nella capitale italiana.

La possibilità di prossime trattative di pace invelenisce le reazioni dei colonialisti, le cui pressioni sul governo determinano qualche volta atteggiamenti che sarebbero altrimenti difficili da spiegare. Tale è il caso di un nuovo comunicato ufficiale, in cui si sostiene che, sequestrando *La Gangrène*, ossia il libro edito da *Les Editions de Minuit* in cui alcuni studenti algerini arrestati in Francia riferiscono le torture che affermano di avere subito da parte della polizia, «il governo ha inteso affermare il carattere menzognero e infamante di questo libello».

A commento di questa affermazione, *Le Monde* scrive stasera: «Questo giudizio ufficiale è un po' sbrigativo. I racconti degli algerini contengono delle precisazioni, dei luoghi, delle date e dei personaggi che richiedono altre smentite che la semplice accusa di carattere menzognero e infamante. Infamante, senza nessun dubbio; menzognero, bisogna darne la prova».

La polemica su *La Gangrène* dilaga d'altronde su tutta la stampa, e sembra ormai impossibile che il caso possa venire liquidato senza indagini approfondite che tranquillizino l'opinione pubblica, seriamente allarmata. *Témoignage Chrétien*, pure riconoscendo la difficoltà di raccogliere prove precise sui fatti denunciati dagli studenti algerini scrive: «Finché la Francia opporrà le torture alla volontà dei popoli che vogliono vivere, è la Francia che sarà minacciata di morte».

Anche François Mauriac, di cui nessuno può mettere in dubbio la sincera devozione al generale De Gaulle, insorge sul numero uscito oggi del settimanale *L'Express* contro la tortura, definendola: «questa vergogna che basterebbe a disonorare una generazione». Lo scrittore ne attribuisce la colpa a certi ambienti della polizia ed afferma: «Il generale De Gaulle si sforza di distruggerne la causa; lui solo ne ha il potere».

Sandro Volta

La partenza nella notte

Roma, 25 giugno.

Il primo ministro del governo algerino in esilio, Ferhat Abbas, che era giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Ciampino da Tunisi, via Palermo, con un bimotore dell'Alitalia», è ripartito alle 0,35 per il Cairo. Era accompagnato dal ministro delle Informazioni dello stesso governo, Mohammed Jazid.

Il *Times* tace sui colloqui del gen. De Gaulle in Italia

Londra, 25 giugno.

La stampa inglese dà oggi scarso rilievo alla visita del generale De Gaulle in Italia. Il «Times» che già dalla prima giornata del Presidente francese a Milano e Magenta, si era limitato a dare uno scarno resoconto dei fatti, senza pronunciarsi sul significato politico della visita, oggi mantiene un completo silenzio.

Anche il «Manchester Guardian» tace. Il liberale «News Chronicle» si limita a pubblicare una vignetta satirica. Il «Daily Telegraph», dopo aver accennato agli avvenimenti salienti della giornata di ieri, si sofferma a fare alcune considerazioni sulla portata dei colloqui tra i Capi di Stato italiano e francese e i rispettivi ministri degli Esteri. «Pochi elementi veramente dettagliati della discussione — scrive l'articolista — sono finora venuti alla luce. Sembra tuttavia che De Gaulle abbia dato un'indicazione abbastanza chiara delle sue idee quando ha detto in una delle sue risposte a un discorso di saluto: «E' assolutamente necessario che una atmosfera di ferma comprensione si stabilisca tra la Francia e l'Italia».

Sindaco musulmano ucciso dagli insorti in Algeria

Algeri, 25 giugno.

Il sindaco musulmano di Mizrana (ad est di Algeri), Larbaoui Ali, è stato ieri prelevato da un autobus e ucciso da un gruppo di insorti.

Georges Blegwald, sindaco d'Attafs e presidente della Commissione amministrativa del dipartimento di Orleansville, a circa 200 km. ad occidente di Algeri, è rimasto vittima di un attentato mentre lasciava la sede municipale insieme al fratello del vicesindaco musulmano. Entrambi sono rimasti feriti, e le condizioni di Blegwald sono gravi.

Il ricevimento a palazzo Caffarelli

Il Comune di Roma ha offerto ieri sera un ricevimento a palazzo Caffarelli, a De Gaulle. Nella foto, donna Daria Oronchi con la consorte del Generale. (Tel.)

Commossa attesa per il matrimonio del fratello del re

Balconi in affitto a 36 mila lire a Bruxelles per le nozze di Alberto

Il principe nominato capitano di fregata della Flotta - Alcune città dedicano una via a Paola Ruffo

Bruxelles, 25 giugno.

Il ministero della Difesa ha annunciato che il principe Alberto è stato nominato capitano di fregata della flotta belga. Il principe, che ha 25 anni, accompagnerà il 2 luglio all'altare, nella chiesa di Santa Gudule, Paola Ruffo di Calabria nella nuova divisa.

Vige anche nel Belgio la consuetudine secondo cui la sposa sia accompagnata in chiesa dal padre e lo sposo dalla madre. Ma recentemente questa tradizione ha subito un notevole mutamento. Giacché il matrimonio religioso segue quello civile — si sostiene — gli sposi sono già uniti al momento di entrare in chiesa: sono in effetti marito e moglie, perciò non v'è ragione per cui non debbano entrarvi insieme. Inoltre, nel caso attuale, Paola Ruffo non ha il padre e il principe Alberto non ha la madre.

Continuano i preparativi nella chiesa di Santa Gudule, ai cui altare gli sposi si appresseranno dopo essere passati sotto un arco formato dalle baionette di 24 ufficiali della Marina. Il problema più grave è quello di fare posto nella chiesa a tutte le autorità governative e diplomatiche e a tutti i giornalisti che saranno presenti alla cerimonia.

Mezzo migliaio fra fotografi, corrispondenti e operatori televisivi e radiofonici saranno a Bruxelles per la cerimonia. I proprietari delle case adiacenti alla chiesa hanno venduto in affitto le finestre e i balconi che danno sulla piazza a prezzi varianti dai 650 ai 3000 franchi (da 5 mila a 36 mila lire). Gli uffici vicini hanno riservato le loro finestre ai propri dipendenti e alle loro famiglie. Il 2 luglio gli uffici pubblici rimarranno chiusi, così anche gran parte degli uffici privati.

Il Consiglio municipale della cittadina di Louveigne, nel Belgio orientale, ha deciso di cambiare il nome d'una strada chiamandola «via Principessa Paola di Liegi». Una fabbrica di imbarcazioni di Anversa ha offerto ieri al principe Alberto un fuoribordo da corsa. Anche il fuoribordo si chiama «Paola». Alberto l'ha accettato e lo ha già provato, da solo, lungo un canale di Bruxelles vicino al palazzo reale.

A Liegi la gente continua a chiedere al Consiglio municipale di cambiare la denominazione di un ponte da «Ponte Nuovo» a «Ponte Principessa Paola». La «BBC» inglese ha annunciato che la cerimonia nuziale sarà telestrasmessa anche alla Gran Bretagna sul circuito dell'Eurovisione. La trasmissione avrà inizio alle ore 10 del mattino e terminerà dopo un'ora e un quarto.

Irritata la «haute couture»

La principessa ha preferito una «oscura sarta di Napoli»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 giugno.

(l. m.). *La haute couture francese è delusa per il rifiuto opposto da Paola Ruffo di Calabria ai modelli offerti in visione alla principessa dai grandi sarti parigini. Dicono a Parigi che Paola abbia preferito una «oscura sarta napoletana», non volendo ammettere che anche altrove possa esservi una moda apprezzabile e sarte che sanno lavorare.*

«L'arte di Parigi è indispensabile alla moda. Non chiedetemi perché, ma è così, la creazione è qui, non in Italia né altrove», dichiarò un paio di mesi fa il sarto Jacques Lesur dopo la presentazione dei modelli di primavera. Perciò, si mette in evidenza oggi che l'ex regina Maria José ha ordinato ad un sarto di Parigi i tre abiti ed i cappelli che porterà alle cerimonie della settimana prossima, e si afferma negli ambienti della haute couture che il prestigio della moda francese sarà difeso con la massima energia.

Nelle sartorie si prepara la moda dell'inverno 1959-'60 che, a quanto si dice, sarà assai diversa da quella dell'inverno scorso, ispirandosi al Secondo Impero, al romanticismo e alla «belle époque». Pare che le gonne saranno più lunghe di quelle attuali e le camicette saranno molto lavorate, come erano quelle delle nostre nonne. Le gonne per la sera scoprirebbero appena la caviglia. I colori che questi sarti intenderebbero imporre sono il verde veronese, l'avana, il grigio tortora e molto nero armonizzato con molto bianco. Certe sete ricorderebbero quelle del 1925.

Per i mantelli si prevedono toni caldi, come il cioccolato, il nocciola, il tabacco, i vari marrone, il miele, il caffellatte. Il mohair sarà mescolato alla stoffa di lana in una proporzione di circa il 50% e queste stoffe saranno calde e soffici. Altre più leggere sarebbero tuttavia previste per il mercato americano.

Sono indiscrezioni, per ora, indiscrezioni. Nulla è definitivo. I sarti più importanti non rivelano tutti i loro segreti e alle volte buttano all'aria una parte della collezione all'ultimo momento, per modificarne la presentazione se un'ispirazione — o indicazioni giunte dall'estero — lo consigliano.

I lavoratori metalmeccanici in sciopero oggi e domani

Contatti non ufficiali tra il ministro Zaccagnini e i sindacati dei bancari - Ancora nessun intervento per i marittimi

Roma, 25 giugno.

Uno sciopero di quarantott'ore dei metalmeccanici verrà effettuato domani e sabato in tutta Italia, ad eccezione della Campania, del Veneto, della Liguria, di Trieste e di Livorno dove l'astensione dal lavoro è limitata alla sola giornata del 27.

L'agitazione, che in questi giorni era limitata al rifiuto di prestare il lavoro straordinario, è motivata dalla mancata ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria.

Un'altra serie di agitazioni verrà effettuata nei giorni 1, 2, 3 e 4 luglio con la sospensione del lavoro due ore prima del termine normale. Da questa agitazione sono esclusi tutti i lavoratori che hanno beneficiato dell'accordo dei siderurgici. Questi, infatti, effettueranno soltanto 24 ore di sciopero il 4 luglio.

Prosegue lo sciopero dei bancari. «Salvo imprevisti ed imprevedibili sviluppi dell'amorfe ministeriale — afferma un comunicato sindacale — la categoria proseguirà la lotta fino al conseguimento di una positiva soluzione della vertenza».

Nella giornata di oggi il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, ed il sottosegretario, on. Storchi, hanno esaminato gli sviluppi della vertenza. In alcuni colloqui non ufficiali con i dirigenti sindacali delle parti, il ministro e l'on. Storchi hanno discusso le prospettive per un possibile avvicinamento dei rispettivi punti di vista. Domani questi contatti proseguiranno e verranno intensificati nell'intento di poter giungere al più presto ad una favorevole conclusione della vertenza.

Le navi della Marina mercantile sono ferme da 17 giorni nei porti e non si intravvede ancora alcuna possibilità di giungere ad una composizione della vertenza per la intransigenza delle parti in contrasto. La situazione è grave ed i danni apportati alla nostra economia sono enormi.

Tafferugli a Genova tra gruppi di marittimi

Genova, 25 giugno.

Un episodio di intolleranza sindacale è avvenuto stasera verso le 21 in via Brignole De Ferrari. Un autobus speciale carico di marittimi della società «Sitmar» che dovevano partire alla volta di Cannes per essere imbarcati su una nave da trasporto è stato assalito da un gruppo di una trentina di marinai in sciopero che hanno cercato d'impedire la partenza del mezzo scaricando tutti i bagagli che si trovavano sul tetto dell'autobus, e impegnando una colluttazione con gli altri marittimi.

Durante il tafferuglio il marinaio Giovanni Macrì, di 36 anni, da Reggio Calabria, è stato colpito alla testa da uno sconosciuto con una sbarra di ferro. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, intervenuti immediatamente, hanno proceduto al fermo del marittimo Nicola Nebbia, di 52 anni, dipendente del «Lloyd Triestino» ed iscritto al Compartimento marittimo di Torre del Greco. Il Macrì è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in sette giorni. Un altro marittimo fra quelli che si trovavano sull'autobus, il calabrese Pasquale De Gennaro, è rimasto contuso.

Mosca propone nei Balcani una «zona senza atomiche»

La nota ad undici Paesi, tra cui l'Italia

Mosca, 25 giugno.

La creazione di una zona disatomizzata nei Balcani e nell'Adriatico, garantita dalle quattro grandi Potenze, è stata proposta oggi dall'Unione Sovietica in una dichiarazione consegnata agli ambasciatori a Mosca degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, dell'Italia, della Grecia, della Turchia, dell'Albania, della Romania, della Jugoslavia, dell'Ungheria e della Bulgaria. Il documento — diffuso dalla «Tass» — rilancia inoltre la proposta avanzata dalla Romania di convocare una conferenza al vertice degli Stati balcanici.

Il documento sovietico sostiene che la pace nei Balcani è ora più che mai minacciata come conseguenza, da un lato, della decisione dei governi italiano e turco di permettere nei rispettivi territori l'installazione di basi per armi atomiche e razzi americani, e per effetto, dall'altro, «dell'intenzione del governo ellenico di trasformare la Grecia in una piazza d'armi».

La nota osserva che la Jugoslavia appoggia la proposta sovietica di denuclearizzazione dei Balcani e sollecita quindi Stati Uniti, Inghilterra e Francia ad appoggiare a loro volta la proposta stessa e ad associarsi all'Unione sovietica nel garantire la sicurezza e la indipendenza dei paesi balcanici.

La tiara di Westminster venduta per 192 milioni

Londra, 25 giugno.

La tiara di Westminster, considerata uno dei pezzi di gioielleria più belli del mondo, è stata venduta questa mattina per la cifra record di 110.000 sterline (192 milioni e mezzo di lire) durante una vendita all'asta svoltasi alla galleria Sotheby's.

Appartenente al defunto duca di Westminster, che la aveva ereditata dalla famiglia Grosvenor, la tiara è stata messa all'asta dagli esecutori testamentari del duca per pagare la fortissima tassa di successione.

Ieri, da Sotheby's, erano stati messi all'asta numerosi quadri della pinacoteca del duca, uno dei quali, «L'adorazione dei magi» di Rubens, era stato acquistato per la cifra record di 275.000 sterline (circa mezzo miliardo di lire).

Il gioiello è stato acquistato per conto del commerciante di diamanti americano Harry Winston, dopo appena 45 secondi di licitazione. Essa reca incastonati 1421 diamanti, noti come diamanti Arcot, che pesano in tutto 57,35 carati.

Lanciato un *Discoverer* che non entra in orbita

New York, 25 giugno.

Dalla base di Vandenberg in California è stato lanciato stasera un satellite artificiale «Discoverer IV» destinato a portare negli spazi dell'alta atmosfera strumenti misuratori dei razzi cosmici.

Purtroppo, mentre il primo stadio del razzo ha funzionato regolarmente, l'accensione del secondo stadio si sarebbe verificata con un lieve ritardo sul tempo stabilito. Le stazioni di rilevamento in Alaska non hanno registrato il passaggio dell'ordigno. Secondo quanto annunciato dal comando dell'aeronautica, il ha ragione di ritenere che il satellite non sia entrato in orbita.

Un altro lancio, questa volta di un satellite «meteorologico», è previsto nei prossimi giorni da Capo Canaveral in Florida.

L'avv. Giovanni Porzio colpito da bronchite

Napoli, 25 giugno.

Voci preoccupanti si sono diffuse a tarda notte sulla salute di Giovanni Porzio. A dare consistenza ad esse vi è stato l'accorrere del fedele domestico Gino allo studio di un illustre clinico, il prof. Ludovico Pontoni, direttore dell'Istituto universitario di semeiotica, e il sopraggiungere in ora inconsueta del segretario dell'eminente giurista, «don Nicola» Gallo. Si è poi appreso dai medici curanti proff. Ludovico Pontoni e Raffaele Scognamiglio che l'on. Porzio era solo sofferente di una forma acuta di bronchite ma che le sue condizioni di salute non destano preoccupazioni. Sono al capezzale dell'infermo il nipote avv. Luigi e la moglie donna Laura Pignatelli dei marchesi di Montecalvo.

A mezzanotte e quindici la temperatura era di 38°. Numerose personalità hanno telefonato e si sono recate all'abitazione del parlamentare, già vice-presidente del Consiglio, che può ben definirsi il più popolare dei napoletani.

La Camera di Bonn approva la costruzione di 200 Fiat G. 91

Bonn, 25 giugno.

La Commissione del bilancio del Bundestag ha approvato la costruzione, su licenza di brevetto, del caccia F. 104 «Starfighter» e del Fiat G. 91 per l'aviazione militare tedesca. E' prevista la costruzione di 200 apparecchi del primo tipo e di 200 esemplari del secondo tipo.

Un F. 104 costerà 4 milioni e 600 mila marchi, e un G. 91 1 milione e 700 mila marchi (un marco vale 148 lire). I primi Fiat G. 91 dovrebbero essere consegnati in venti mesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

I sovietici hanno assicurato che Berlino non sarà bloccata

Mercoledì l'elezione del nuovo presidente federale - Le garanzie date da Gromyko alla delegazione di Bonn durante la conferenza

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 giugno.

L'elezione del nuovo Presidente della Repubblica a Berlino Ovest si svolgerà probabilmente in maniera tranquilla: non vi sarà un blocco di Berlino, né si tenterà di disturbare la riunione dell'Assemblea federale incaricata di eleggere il nuovo Capo dello Stato. Piene assicurazioni al riguardo, anche per quanto concerne il governo comunista di Pankow, sono state date a Bonn da rappresentanti dell'Unione Sovietica, durante la recente conferenza di Ginevra.

A Ginevra — lo si è appreso soltanto ora — i delegati tedeschi sollecitarono un «parere» dei sovietici sull'elezione del Presidente, e la delegazione russa escluse la possibilità di misure di rappresaglia «contro Berlino». Vero è che Gromyko, qualche giorno prima, aveva definito l'elezione del Presidente a Berlino una «provocazione»; ma il trattava di una dichiarazione destinata ad altri scopi e fatta anche per soddisfazione di Pankow.

E' noto che nelle scorse settimane Pankow minacciò un blocco «momentaneo» della ex-capitale, per la durata della riunione dell'Assemblea federale; ma i russi non sono d'accordo, perché — questo si può dedurre dalle loro assicurazioni — non vogliono inasprire la situazione prima che riprendano i lavori di Ginevra. Inoltre essi sanno anche quanto poco legittime sarebbero delle misure di rappresaglia contro la ex-capitale.

Berlino è soggetta ad uno speciale statuto quadripartito e quindi, in base agli accordi, non potrebbe riunirsi nel settore sovietico della città neppure la «Camera del popolo»; eppure il Parlamento comunista vi ha da anni la sua sede stabile.

Oggi alla Camera di Bonn ha parlato il borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, in visita nella capitale: egli ha sostenuto che la seconda conferenza di Ginevra non dovrebbe occuparsi più esclusivamente del problema di Berlino, ma di più ampie questioni quali la sicurezza europea e la riunificazione della Germania. Egli ha poi proposto di costituire una commissione «inter - amministrativa» di Bonn e di Pankow col compito di risolvere problemi tecnici delle due Germanie.

m. c.

L'on. Tambroni dichiara che il prestito non è rinviato

Roma, 25 giugno.

Il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni ha smentito recisamente la voci secondo le quali il lancio dell'annunciato prestito sarebbe rinviato al prossimo autunno. Il ministro Tambroni ha confermato che tutto è pronto per tale lancio, ritardato esclusivamente per lo sciopero in atto dei bancari. Non appena lo sciopero verrà a cessare si procederà al lancio del prestito.

Stamane è mancato a Palestro (Pavia), munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre

Emilio Franzo
di anni 60

Addolorati lo annunciano: la moglie Antonia Fea, i figli: Daniela con la moglie Mariuccia Abate ed il figlio Lino, Angelino con la moglie Carla Calzolo e il figlio Andrea, Renzo con la moglie Pinuccia Garrone e figlia Daniela;
i fratelli, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Palestro venerdì 26 c. m., alle ore 18,30.

Per espressa volontà dell'estinto, non fiori ma opere di bene.

Il Comitato Organizzatore della Universiade 1959 si unisce al dolore che ha colpito l'on. Renzo Franzo per la perdita del padre

Emilio Franzo

Prendono parte al lutto:
dr. Primo Nebiolo,
sig. Angelo Cremascoli.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gentilini n. Borgnino

Lo annunciano, affranti dal dolore:
il marito Tommaso
le figlie Olga col marito Rolando Ciabatti e figli
Silvia col marito Silla Ciabatti e figlio
sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 16 da corso Racconigi 6.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ubaldo e Glenna Ciabatti e mamma partecipano al dolore della famiglia Gentilini per la perdita della cara

Anna

Le famiglie Gentilini e Negro si uniscono al dolore del caro Tommaso per la perdita dell'adorata

Anna

Nel quarto anniversario della dolorosissima lontananza terrena di

Agostino Neirotti

la famiglia con sempre più vivo rimpianto ricorda la grande bontà e rettitudine dell'amato scomparso.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmina Martire nata Patruno
di anni 67

Addolorati l'annunciano: il marito Pasquale, i figli: Pino con la moglie Piera Fiatena, Giovanni con la moglie Rosi Pena, il nipote Ugo, parenti tutti.

Funerali oggi 26 corr. ore 14,30 dall'ospedale Mollinette (via Santena 5).

E' partecipazione e ringraziamento.

La Società Viper prende parte al dolore del sig. Giuseppe Martire per l'immatura perdita della

Mamma

Gli Inquilini e la Custode di via Bencampagni 7 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE
Geom. Alberto Comuna

Si uniscono i coniugi Rosso Rebella.

Improvvisa malattia strappava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Levera
di anni 74
Pensionato del Credito Italiano

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia, i figli Ernesto ed Elsa con le famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 26 corr. alle ore 9 partendo da via Pomba 4.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Piola
ex-macellaio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Ravinale, la sorella Francesca; cognati, nipoti e parenti tutti.

Per volontà dell'estinto non inviare fiori.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Nebbia v. Colombino

i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto.

Messa sabato 27 corr. chiesa Gesù Adolescente, ore 9.

Munito dei Conforti religiosi ha concluso serenamente la sua lunga vita terrena

Edoardo Aceto
di anni 82

Ne danno l'annuncio:
il figlio Libero con la consorte Angela Uberti ed il caro Alessandro,
il fratello Paolo,
la sorella suor Giuseppina Battistina,
ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in Corso Canavese venerdì 26 corr. alle ore 17.

A disposizione di chi vorrà portare l'estremo saluto al caro estinto, da Torino via Alpignano 14 alle ore 16 verrà effettuato un servizio di pullman diretto a Corio.

I Dipendenti Lamet - Corio Canavese e Torino partecipano addolorati il decesso di

Edoardo Aceto

padre del loro Direttore.

Renzo e Margherita Beltramo si uniscono al dolore di Libero ed Angela per la scomparsa del babbo

Edoardo Aceto

Angela e Piero Piola piangono con i fraterni amici la perdita del babbo

Edoardo Aceto

Andreina ed Antonio Bottignole si uniscono al cordoglio dei familiari per la perdita di

Edoardo Aceto

Teresa e Nicanio La Perla si uniscono al dolore di Libero ed Angela per la perdita del babbo

Edoardo Aceto

La Ditta Figli di Giacchetto Giuseppe - Feruna Canavese, partecipa al dolore del signor Aceto per la perdita di

Edoardo Aceto

Adelmo Chiesa e famiglia esprimono il loro cordoglio per la perdita di

Edoardo Aceto

Bruno, Giuseppina, Augusto Ughini
Nina Carpegna
famiglie Ongano e Floriano
Giuseppe Sella e famiglia
famiglia Tortolini
Ditta Gianola e ing. Gianola
partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Edoardo Aceto

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Torquio Silvetti (Piero)

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Caterina Cettino e l'adorato Marco, la mamma, il fratello Ermino, le sorelle Ester e Maria con rispettive famiglie, suoceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali oggi venerdì 26 corr. alle ore 14.30 partendo da via Genova 207 bis.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione e il Personale della SADEM profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita di

Torquio Silvetti

dipendente della Società.

Impiegati, Operai della ditta Erminio Silvetti prendono viva parte al dolore del titolare per la tragica morte del fratello

Torquio

La Soc. Andrea Bellani e C. partecipa al grave lutto del socio Erminio Silvetti per la perdita del fratello

Torquio

Gli amici Nicola Garaldi e famiglia Paredi da New York si uniscono commossi al dolore del signor Erminio Silvetti per l'immatura scomparsa del fratello

Torquio

Gli zii Filippo e Frida Silvetti da Denver, i cugini Giovanni Garretta e Mariuccia Silvetti da Catania, partecipano afflitti al profondo dolore della famiglia Silvetti per la perdita del caro

Torquio

Il giorno 25 giugno, dopo una vita dedicata tutta alla famiglia e alla scuola, cessava di vivere la

PROFESSORESSA
Vittoria Alfieri Fazio

Inconsolabili ne danno l'annuncio:
il marito prof. Emilio Alfieri,
i figli: Diotebe, Giovanni, Giorgio;
e le figlie: Maria Bruna e Maria Vittoria.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16 partendo dall'abitazione, dell'estinta in via Buonarroti 11.

Si dispensa dalle visite.

Il prof. Riccardo Gallenga, gli Allievi, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Oculistica dell'Università di Torino partecipano al dolore dei dott. Giorgio Alfieri per la morte della

Mamma

La famiglia scolastica del «Berti» commossa partecipa al cordoglio del prof. Alfieri per l'immatura perdita della moglie

PROFESSORESSA
Vittoria Alfieri Fazio

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Clara Cianalio n. Barnocco

L'annunciano con dolore:
il marito Guglielmo;
i figli: Anna, Gabriele;
la nuora Annamaria, fratelli, sorella e parenti tutti.

I funerali oggi ore 14.30 da via Benevagenna 12.

Improvvisamente ieri è mancato ai suoi cari

Giovanni Calcio
Azzano Fiat

L'annunciano con dolore: la moglie Paola, i figli Piergiorgio con la moglie Angela Vasile; Domenico; tutti i parenti. Fernanda Beicca e famiglia.

I funerali, senza fiori, domani alle ore 10,30, cappella San Giovanni, Torino.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Paolo Vittone
ex-Capo cantoniere

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, sorella, cognato, parenti tutti.

Funerali sabato 27 ore 10,30 da corso Adriatico 6.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Dante Negri

Ne danno il doloroso annuncio: sorella e fratelli colle rispettive famiglie.

I funerali oggi alle ore 14.30 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Preside, Professori, Personale di Segreteria e Subalterno della Scuola Media «Costantino Nigra» partecipano vivamente al dolore della professoressa Alessandrina Brenci per la morte del padre

Dott. Romolo Brenci

27-6-1957 27-6-1959

Leandro Carneri

vivrà sempre nel ricordo dei suoi cari con immutato rimpianto.

UNA FAMIGLIETTA

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è tolti mancato

Giuseppe Conti

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Castelli; il figlio Cesare con la moglie Maura Geipi e figli; la figlia Luisa col marito Giovanni Marchisio e figlio; il figlio Roberto con la fidanzata Gioana Pascani; i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione, via Guerrino 2, per la parrocchia della SS Trinità. Indi al Monumentale.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori

Milano, 25 giugno 1959

I nipoti Riccardo e Guido, con animo straziato, annunciano la dipartita del caro zio

Comm. Giuseppe Conti

al quale erano legati da vincoli d'particolare affetto e di quotidiano lavoro.

Milano, 25 giugno 1959

La Ditta Giovanni Conti & Nipoti partecipa con grande dolore la morte del proprio titolare

Comm. Giuseppe Conti

Milano, 25 giugno 1959

I Dipendenti tutti della Ditta Giovanni Conti & Nipoti con profondo cordoglio partecipano la scomparsa del loro amato titolare

Comm. Giuseppe Conti

Milano, 25 giugno 1959

La famiglia Marchisio con profondo e sentito cordoglio si associa al dolore dei familiari per la morte del

Comm. Giuseppe Conti

Torino, 25 giugno 1959

La Ditta G. Marchisio & C. di Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio contitolare ing. Giovanni Marchisio per la perdita del suocero

Comm. Giuseppe Conti

Torino, 25 giugno 1959

La famiglia Maria Trucco si associa al dolore della famiglia Magliola per la perdita della signora

Natalina Penna ved. Magliola

Le famiglie Collino e Duplessis De Sonnet prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

Natalina Penna ved. Magliola

Maurizio e Giuseppe Dagna annunciano la dolorosa perdita della cara zia

Natalina Penna ved. Magliola

Casale, 26 giugno 1959

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Torre ved. Tomalino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Pina Ballarano e figlia Marisa, la nuora Paola Chiesa ved. Tomalino col figlio Sergio e moglie Marisa Smaquina, nipoti, cugini e parenti tutti.

Funerali venerdì ore 16 partendo da via Doveretti 31.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Pierviscenzo Notte con papà e mamma prende parte al dolore della famiglia Tomalino per la scomparsa dell'adorata nonna

Maria Torre ved. Tomalino

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

Giuseppe Fiachetti
Cavaliere al Merito
Ordine di Cipro

La moglie Bianca Daniele, i fratelli, sorelle, cognati, zii e nipoti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 27 corrente alle ore 10,30 partendo da via Domodossola 7.

La presente serve di ringraziamento.

La Soc. Cavalieri Esperia - Torino partecipa con grande dolore la morte del consocio

Giuseppe Fiachetti

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Appendino
di anni 74

Addolorati l'annunciano: la moglie Maddalena Destia, il figlio Angelo con la moglie Maria Bocca, i nipotini Marilena e Maria Teresa, il fratello Michele e cognate, parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26, alle ore 10.20, partendo dall'abitazione, via Guerrino 2, per la parrocchia della SS Trinità. Indi al Monumentale.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori

Milano, 25 giugno 1959

I nipoti Riccardo e Guido, con animo straziato, annunciano la dipartita del caro zio

Comm. Giuseppe Conti

al quale erano legati da vincoli d'particolare affetto e di quotidiano lavoro.

Milano, 25 giugno 1959

La Ditta Giovanni Conti & Nipoti partecipa con grande dolore la morte del proprio titolare

Comm. Giuseppe Conti

Milano, 25 giugno 1959

I Dipendenti tutti della Ditta Giovanni Conti & Nipoti con profondo cordoglio partecipano la scomparsa del loro amato titolare

Comm. Giuseppe Conti

Milano, 25 giugno 1959

La famiglia Marchisio con profondo e sentito cordoglio si associa al dolore dei familiari per la morte del

Comm. Giuseppe Conti

Torino, 25 giugno 1959

La Ditta G. Marchisio & C. di Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio contitolare ing. Giovanni Marchisio per la perdita del suocero

Comm. Giuseppe Conti

Torino, 25 giugno 1959

La famiglia Maria Trucco si associa al dolore della famiglia Magliola per la perdita della signora

Natalina Penna ved. Magliola

Le famiglie Collino e Duplessis De Sonnet prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

Natalina Penna ved. Magliola

Maurizio e Giuseppe Dagna annunciano la dolorosa perdita della cara zia

Natalina Penna ved. Magliola

Casale, 26 giugno 1959

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Torre ved. Tomalino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Pina Ballarano e figlia Marisa, la nuora Paola Chiesa ved. Tomalino col figlio Sergio e moglie Marisa Smaquina, nipoti, cugini e parenti tutti.

Funerali venerdì ore 16 partendo da via Doveretti 31.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Pierviscenzo Notte con papà e mamma prende parte al dolore della famiglia Tomalino per la scomparsa dell'adorata nonna

Maria Torre ved. Tomalino

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

Giuseppe Fiachetti
Cavaliere al Merito
Ordine di Cipro

La moglie Bianca Daniele, i fratelli, sorelle, cognati, zii e nipoti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo sabato

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDESI alloggio 3 camere tinello cucinino servizi volendo garage via Emilia Telefonare 783 470. M0171

VENDESI alloggio 4 camere servizi rustico, via San Marino angolo via Tripoli. Telefonare 383-152. M0747

VENDESI casa 27 camere servizi. Reddito 154.000 mensili. Telefonare 520-565

VENDESI casetta 4 camere, composta 2 alloggetti, giardino. Vendesi anche frazionata L. 7.000.000. Zona Torre Pellice. Scrivere Agenzia Castorri, Pinerolo. 9068

VENDESI rustico 8 camere garage laboratorio grande cantina. Barriera Stura, 7.000.000, Telefonare 660-659.

VENDESI collina lotti terreno con progetti mq. 1400 circa cadauno fronte strada provinciale, panoramici. Scrivere casella 3071, SPI, Torino. M0004

VENDESI palazzina 4 camere, servizi, nuova costruzione. Telefonare 777-797 ore pasti 91418

VENDESI terreno fabbricabile zona Valsalice mt. 500, eventualmente 1000. Telefonare 683-148.

VENDESI villetta nuova panoramica giardino garage, pullman 53. Telefonare 676-081. M0067

VENDO alloggi una-due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 520-565.

VENDO bellissimo alloggetto camera tinello cucinino 3, Prezzo 2.300.000. Tirone, Moncenisio 46. M2952

VENDO circonvallazione laboratorio deposito luminoso mq. 92. Vanchiglietta. Telefonare 890-392.

VENDO lotto terreno mq. 700, corso Casale, Richiesta 3500 mq. Telef. 883-887.

VENDO moderna costruzione ampia camera tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 53-601. 675

VENDO terreno civile industriale corso Francia, Regina Margherita. Tel. 781-405.

VENDO terreno provinciale Settimo-Brandizzo, Cav. Giustetto, Castiglione Torinese. Telefonare 981-424. G6514

VENDO terreno provinciale Torino-Leini, cav. Giustetto, Castiglione Torinese. Telefonare 981-424. G6512

VENDO sono Lingotto camere tinello servizi casa nuova costruzione affittato, redditizio, oppure libero. Scrivere casella 3032, SPI, Torino. M9606

VENDO 3 camere cucina servizi terreno particolare, sono Francia. Telefonare ore pasti 72-266. 82033

VENDONSI alloggi moderni una, due, tre, quattro camere tinello cucinino negozi, corso Racconigi 160. 3563

VENDONSI alloggi nuova costruzione. 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia 67. Telefonare 372-742. 3071

VENDONSI alloggi nuovi 1-2 camere tinello cucinino, grande spaziosino servizi. Tutte le camere con balcone. Altre: camera tinello servizi 2° piano pronti subito bellissima posizione L. 1.900.000. Lingotto. Telefono 660-659. M0317

VENDONSI alloggi 1-3 camere tinello, ampio cucinino, via Rivalta 21. Telefono 32-827.

VENDONSI 4 ampie camere due balconi Bosco 69, 2.000.000. Telefonare ore 14-16 774-389. M9214

VIA Mazzini 48, svendesi alloggio quattro camere cucina termosifone, 2.600.000. Rivolgersi custode. 8479

VIA Vagnone 17 angolo S. Donato, vendesi libera due camere, ingresso, cantina. Telefonare 538-784 mattino. 8586

VILLA centro passetto Canavese, nove camere, giardino, vendesi. Ragioniere Fantino, piazza Lagrange. 9179

VILLA con giardino strada Cavoretto comoda città, vendesi 26.000.000. Telefonare 538-065. G6412

VILLAGGIO San Martino, casa con negozi, ampio terreno, garage, termosifone, alloggio, licenza esclusiva senza concorrenza vendesi, pagamento dilazionato. Informazioni: Ufficio tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-948.

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 125, villetta 4-5-6 camere semplici, doppi servizi, garage termosifone, mq. 800 giardino cintato, ideale, ad in via di ultimazione, vendesi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, case con negozi illuminazione notturna. Informazioni: Ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 2, telef. 883-906 e vista cantiere 4913

VILLETTA periferia Pianezza giardino, frutteto, termosifone, bagno, vendesi. Telefonare 983-281. G6518

VILLETTA 4 camere, servizi, modernissima, giardino, vendo 5.850.000 facilitazioni pagamento. Gabetti, Giulio Cesare n. 58. 5293

ZONA Statuto vendo chiosco-bar: ira, cucina, bagno, termosifone, affittato. Telefonare 770-132. 83024

8,50 reddito netto vendonsi moderni negozi occupati in nuova costruzione. Telefonare ore ufficio 761-437. M0163

1.200.000 cadauno, cinque locali, giardino. Cascina, corso Casale, tre camere 1.450.000. Villetta nuova cinque locali, termosifone, bagno 5.000.000. Rasafino, Via Po 21. 80034

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTERei camera tinello zona Dora. Rispondere tessera postale 809369, Torino.

CERCASI alloggetto minimo anche in casa vecchia costruzione, spesa massima 10.000. Tel. 70-803. 551

CERCASI fine settembre, Crocetta Cavour, alloggio signorile, 2 camere, salone, cucina, servizi. Scrivere casetta 4313, SPI, Torino. 92389

CERCASI fine settembre locale 200 mq. laboratorio. Specificare zona prezzo massima planimetrica. Scrivere casetta 3001, SPI, Torino. M9606

CERCASI laboratorio maglieria metri 150 circa riscaldato. Telefonare 511-910.

CERCASI locale semicentrale mq. 200-250 deposito importante industria dolciaria. Telef. 361-912. 651-989. 9792

CERDO affittare alloggio due camere, cucina, termo, bagno zona centrale. Scrivere casella 9087, SPI. Torino. 06454

CERCO alloggetto prossi Porta Nuova, buone referenze. Telefonare 46-634.

CERDO alloggetto qualunque zona, comodo tram, ceduloando, referenze. Telefonare 46-411. 82320

CERCO in affitto alloggio signorile 5 vani, doppi servizi per abitazione, pellicceria. Dettagliare telefonando 80-176.

CERCO in affitto tettoia mq. 100, forza 4 kw. eventualmente piani circondario Torino. Scrivere casetta 3022, SPI, Torino.

CERCO locale industriale mq. 500 più cortile, zona. Scrivere casetta 7334, SPI, Torino. M9611

CERCO locale mq. 200 per deposito autocarri, zona Lingotto, Mirafiori, Santa Rita. Telefonare 670-832. M9874

CERDO locale vuoto trasferimento licenza pane. Telef. 837-425. 82325

CERES subito camera cucina servizi oppure alloggetto conveniente. Telefonare 832-438. 80911

CONIUGI soli cercano camera cucina terzo accessori, 1° scadente, zona S. Paolo. Telefonare 327-475. M0607

MAESTRA roula e cugina media età cercano alloggetto due stanze tinello cucina comforts zona tranquilla e precollinare 1° ottobre. Scrivere casella 6020, SPI, Torino. 80831

SIGNORA sola impiegata cerca due locali cucina tinello servizi zona Parella, Molinetta, Pozzo. Tel. 702-449 dopo ore 20. 80833

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A distinta famiglia possibilmente statale cede una bellissima alloggio nuova tre camere salone doppi servizi in cambio analogo alloggio Roma. Scrivere casella 3034, SPI, Torino. M0317

A famiglia distinta affittasi due camere grande tinello, servizi. Via Bologna, Telefonare 272-871. 6964

A Porta Nuova affittasi grandi locali piano terreno ingresso signorile due carrai vasti cortili. Telefonare 451-386.

A 13.000 camera cucina cucinino termo bagno via Cumiana 23. T. 750-406.

A 18.000 Madonna Campagna signorile tre camere, cucina; alloggetto 12.000. Telefonare 688-765. M0075

A 22.000 vuoto (smobilitato 33.000) alloggio signorile precollinare. Telefonare 682-755. B0699

ABBIAMO alloggi moderni tre camere servizi, Unione Sovietica 445, Vandalino 73 e garages piazza Robilant. Telefonare 47-041. 82385

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 20.000. Secchi 14, telefonare 46-411.

ADATTO commercio, artigianato, affittasi, via Cavelli 130, negozio retro. Pomeriggio. 9209

ADATTO magazzino, industria silenziosa, seminterrato 400 mq. vendo eleganti lussuosissimi uffici 250 mq. affittasi anche frazionatamente. Telefonare 50-721.

ADATTO palestra, ricreatori, laboratorio ecc. centralissimo salone, terrazza, servizi, piano rialzato, affittasi 60.000. Po 24.

AGENZIE Garibaldi, quattro saloni secondo piano mq. 120, adatti associazione laboratorio, affittasi. Telef. 42-406.

APPARTAMENTI alloggi estivi, 1-2 camere cucina termobagno. Lingotto stazione. Telefonare 44-326. M9896

APPITTANSI locali centrali mq. 1.300, adatti grandissimi uffici. Telef. 521-005.

APPITTANSI negozi, alloggi, signorili 1-2 camere, servizi, prossi giugno, corso Toscana 15, Telef. 872-821. 4016

APPITTANSI 2 negozi con retri adattabili qualsiasi genere. Gioberti 47. 82221

APPITTASI adatto pensione in Limone Piemonte centralissimo stagione estiva invernale dieci camere doppi servizi termosifone particolare vendesi mobili relativamente. Scrivere Colombino, Bordighera.

APPITTASI alloggetto ammobiliato piano rialzato, altra camera ammobiliata vuota. Telefonare 882-845. 82063

APPITTASI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore via Tunisi 67, isolani 59-912. 82367

APPITTASI alloggio camera cucina cesso Vercelli 152 tinello 17-20. Tel. 44-826.

APPITTASI alloggio Porta Palazzo anche commercio, cinque camere cucina termo bagno. Telefonare 44-826.

APPITTASI alloggio signorile Porta Nuova 6 camere più servizi, ufficio 4 locali più magazzino. Telefonare 50-543.

APPITTASI alloggio 4 camere 5° piano. Corso Ferrucci 42. M0249

APPITTASI camera cucina, ripostiglio, libero, posto Rossini 12.000 mensili, cauzione. Telefonare 882-480. B0739

APPITTASI camera tinello tutti servizi 4° piano via Roccatorio 21 angolo corso Peschiera. Telefonare 893-476. 04349

APPITTASI centralissimo appartamento no ammobiliato, libero subito. Telefonare 563-051. 82319

APPITTASI corso Raffaello negozio retro seminterrato, adatto depositi rappresentanze laboratorio esposizione vendita qualsiasi genere. Telef. 46-152. M0467

APPITTASI corso Venezia alloggetto cucina bagno 12.000. Tel. 882-388.

APPITTASI due camere cucina, piazza Giriandolo. Telef. 762-463 ore 19-21.

APPITTASI due camere tinello piano rialzato. Canapidoglio, vestibulino. Telefonare 287-294. 04379

APPITTASI grande negozio mq. 125 quattro vetrine qualsiasi genere libero 1° settembre. Telef. 772-334. 82267

APPITTASI locale con cortile mq. 54 uso laboratorio silenzioso, abbigliamento, artigianato fine, depositi rappresentanza zona Borsalgheri. Tel. 388-765. 9278

APPITTASI locale uso laboratorio magazzino mq. 26. Telefonare 281-569 pasti.

APPITTASI locale uso ufficio via Po ex sede comunale costruzione. Telef. 889-887.

APPITTASI magazzino laboratorio mq. 45, tre camere secondo piano. De Maria Principe Amedeo 39. G6490

APPITTASI magazzino laboratorio. Telefonare 341-431. 83080

APPITTASI negozietto fine Secondo 15. Scrivere Santi, Mazzo Polo 1, telefono 200-962, Rivarolo. 9670

APPITTASI negozio ampio vetrine abbigliamento maserata, materie plastiche generi vari, esposizione vendita rappresentanza zona Boringhieri. Tel. 385-765.

APPITTASI negozio corso Giulio Cesare, libero subito. Tel. 883-831. B0019

APPITTASI negozio retro commerciale zona commercialissima, fascinia marmo, termocentrale 20.000. Scrivere casetta 3047, SPI, Torino. M0801

APPITTASI o comprasi villa prossimi 6 vani servizi con giardino. Telefonare 529-012. M0418

APPITTASI subito appartamento tre camere bagno cucina ripostiglio termo, Peschiera 217. Altro Circonvallazione cinque camere (oppure tre più sala), bagno cucina termo libero 1° ottobre. Telefonare 582-253. 9637

APPITTASI subito centro Borgo Vittoria, negozio angolo due vetrine, soprastante alloggetto. Tratta proprietario. Gamero, via Palmieri 45. M0511

APPITTASI tre camere cortile servizi 18.000 Borgo Vittoria. Telefonare 262-302.

APPITTASI due uffici in salone, camera e accessori piano terreno, zona centrale signorile. Telefonare 81-523.

APPITTASI via Isonzo locale industriale mq. 350. Telef. 527-570. 82277

APPITTASI villetta 4 camere e servizi, giardino, garage, presso Vecchi Unica. Telef. 780-705 ore pasti. M0685

APPITTASI zona Francia alloggio sesto piano 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, due ascensori. Scrivere casetta 4235, SPI, Torino. 82351

APPITTASI 5500 oppure cadauni bella soffitta Porta Nuova. Telefonare 775-327.

APPITTASI 13.000 alloggetto camera cucina zona Porta Susa. Telefonare 752-769.

APPITTIAMO subito due alloggi nuovi signorilissimi corso Massimo Angolo via Pista collina aria condizionata tripli servizi. Telefonare 512-048. M0003

AFFITTI locale nuovo, servizi, indipendente, mq. 150, adatto industria silenziosa, magazzino, zona Belgio. Telefonare ore pasti 890-861. M0635

ALLOGGETTO ammobiliato zona Statuto camera tinello servizi telefono. Telefonare 71-940. M0589

ALLOGGI signorili affittansi Saluzzo 104 nuova costruzione, 1-2 camere tinello cucinino. Visitabili martedì sabato ore 15-17

ALLOGGI signorili Saluzzo 104 affittansi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Visitabili martedì sabato dalle 15 alle 17.

ALLOGGI signorilissimi affittansi Lamarmora 35 Crocetta 5-6 camere tripli servizi, aria condizionata. Telef. 582-283.

ALLOGGIO economico affittasi Nizza 107 5 camere servizi uso abitazione, uffici laboratorio silenzioso. Rivolgersi custode.

ALLOGGIO signorile tre camere, cucina, servizi, affittasi. Corso Orbassano 47 int.

AMMOBILIATO bellissimo centrale 4 camere servizi libero subito affittasi. Telefonare 578-832. 82060

ARIOSO appartamento due camere tinello cucinino bagno accessorio affittasi corso Brunelleschi 207. Telefonare 538-842 ore pasti. 82160

AMMOBILIATO due camere confortate cucina bagno termo ascensore via Tunisi 67, isolani 59-912 Tel. 882-843. 82367

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 292-220. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telef. 393-089. 1094

AUTOTRASLOCHI Rinieri, personale specializzato Torino, Italia, macchine fuoriuscite. Telefonare 872-203. 7606

BAMBINE indipendenti Mottarelodromo, soffitta piazza Statuto affittasi 4500. Telefonare 524-418. M0295

CAUSA malattia urge cedere alloggio ammobiliato ottima occasione. Telefonare ore pasti 761-606. 83038

SAN Giusto Canavese affittasi appartamento tre camere comodità posizione centralissima. Telefonare 22-32, San Giusto, ore ufficio. G6564

SIGNORILISSIMO alloggio, centrale, ex esteso in Torino, dodici vani ambienti, servizi multipli, piano nobile, terrazzo, giardino, libero subito. Scrivere casetta 4217, SPI, Torino. 83074

TRINVELLI 19-3/5 peraltro affittasi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 587-384. 7413

VACANZE Rai, soffitta 5000. Municipio, camera ampia 9000. Tel. 782-186.

ZONA Lucento affittasi 1 camera tinello servizi 14.000. Tel. 273-471. 9168

12.500 due, 16.500 tre camere termo bagno, Somalia 37, Telefonare 663-193.

ALASSIO pensione San Raffaele sul mare, ottimo trattamento familiare, pasti consoli, Vittorio Veneto 27. Informazioni telefonare Torino 35-570 ore pasti.

ALBISOLA Capo, « Villa », Tirrenia familiare, prezzi modici. Ristoro bambini. Prenotateri. 9512

ALBISOLA Marina, soggiorno Sanremo, vicino mare, giugno 1200 Telefonare 533-412. M0488

ANTEY, Valle Carvino mt. 1080, Hôtel Mesdé, II categoria, bagni completi, trattamento signorile, luglio-settembre posti ridotti. Telef. 2217 - Albergo Filey, III categoria, trattamento familiare. Tritone 28-12. - Hôtel du Lac, nuovissimo, quarta categoria, posizione incantevole, trattamento familiare. Prenotarsi. 8533

ROCCAVIONE Albergo Europa posizione tranquilla, parco, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 9498

SANREMO Pensione Rajna, Raimondo 10, centrale, prospiciente mare, accogliente, ottima cucina, completa 1900.

SANREMO vacanze liete al Residence signorile Residence Hotel Principe: casa di verde, quiete, cento metri spiaggia.

ST. BARTHELEMY (Nus-Aosta) m. 1638 posizione incantevole, clima ideale, Hôtel Lusenay, telef. n. 1, comforts, televisore, pensione 1500-1800, nuova strada accessibile macchine. 9682

USSEGLIO Pensione Santo Stefano. Vitto sano abbondante, cucina casereccia. Famiglie, signore, signorine, bambini. Resta aditi 1500. 9696

VARAZZE Da Rossella, via Reccagno 28. Luglio 1500 tutto compreso. 9697

VARAZZE, Marini, piazza Mazzini 2, soggiorno familiare, ottimo trattamento. Interpellateci. 9583

VARAZZE, Pensione Vittoria (Vinch), Piazza XXIV Maggio, Luglio 1450, tutto compreso. Prospiciente spiaggia. Comforts. Prenotateri. 9675

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento. Telefonare Torino 232-283

VISERBA Pensione San Marco, riva spiaggia, luglio-agosto 1700, settembre 1100. 9814

9 COLL. INT. SCUOLE L. 100 p.p.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, matematica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1966

DATTILOGRAFIA macchine proprie, economia francese inglese, offresi. Telefonare 534-744. 83006

DECISIONE esperienza vendita acquisti prodotti abbigliamento diplomato 40enne serio distinto, disposto viaggiare macchina propria cerca impiego adatto. Scrivere casetta 4200, SPI, Torino.

DECISIONE prima ufficio, fattibile, bella presenza impiegherebbesi. Telefonare 753-640, M9820

DICIASSETTENNE abile dattilo compometer, seria volenterosa, 1° impiego, offresi, Telefonare 735-950. M9068

DIPLOMATO, esperto organizzatore commerciale, amministrazione, referenziatissimo, garanzia bancarie, media età, miglioverebbe. Telefonare 788 133. M9090

DIPLOMATO scuole superiori occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 773-734.

DISEGNATORE meccanico 18enne occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere casetta 9003, SPI, Torino. B0028

EX esercente referenziatissimo impiegherebbesi magazziniere o adeguato. Scrivere casetta 3042, SPI, Torino. M0279

GEOMETRA, anni 30, pratica decennale cantiere, computi esattezi, controllo produzione, Referenze controllabili. Scrivere casetta 3062, SPI, Torino. M9820

GEOMETRA 24enne, disponte viaggiare trasferirsi, impiegherebbesi. Scrivere casetta 4194, SPI, Torino. 82131

GEOMETRA, 30enne, esperto tecnica professionale, commerciale, costruzioni, contabilità impiegherebbesi, Referenziato, Telefonare 551-847.

GIOVANE seria referenziatissima, pratica lavori ufficio, contabilità, comperebbesi. Telefonare 371-010. B0061

INCENDII meccanico 25enne, pluriennale esperienza tecnica, personalità, eccezionali doti organizzative, conoscenze tranesse, inglese, tedesco, compie miglioramento cerca impiego consimili direttivo. Scrivere casetta 3089, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE commesso praticissimo ricambi auto offresi scopo miglioramento. Telefonare 383-895. B0741

PERITO elettrotecnico giovane, militare esente, discreto inglese, dattilografia, società, referenze, occuperebbesi presso società industriale. Scrivere casetta 3091, SPI, Torino. M0617

PIEMONTESE bella presenza, 54 anni, offresi custode ditta cauzionando o lavori decorosi, massima fiducia. Via Parella n. 1, Autobus Olimpia. M0541

QUINDICENNE piemontese licenza media stano-dattilo paghe contributi volenterosa gaerietà offresi 1° impiego presso seria ditta. Scrivere casetta 4189, SPI, Torino. 82028

RAGIONIERA praticissima contabilità, corrispondenza, paghe contributi fiscali, amministrazione case, offresi per contabilità piccole ditte, privati. Tel. 774-884.

RAGIONIERE stenodattilografa computista massima referenze moralità onestà, libera subito, offresi primo impiego. Telefonare 775-467.

RAGIONIERE 22enne economicatrice, prima impiego, impiegherebbesi. Scrivere casetta 6009, SPI, Torino. B0771

RAGIONIERE 27enne, primo impiego impiegherebbesi ovunque. Scrivere casetta 7341, SPI, Torino. B5083

REFERENZIATISSIMA cerca mansioni fiducia decisione. Scrivere casetta 3044, SPI, Torino.

SIGNORA vedova Diena vedova colta figlia giovanile occuperebbesi segretaria vice madre dama compagnia, massima serietà. Casetta 9 II, SPI, Bologna. 9645

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi quale dama compagnia presso anziana signora preferibilmente sola. Scrivere casella 7299, EPI, Torino. B00004

SIGNORINA 18enne dattilografa cerca impiego o commesso. Capra, via Nizza 373. M0337

SIGNORINA 21enne, dattilografa, computista commerciale, buona pratica lavori ufficio, bella presenza occuperebbesi. Telefonare 254-831. 82260

STENODATTILOGRAFA complementaria volenterosa impiegherebbesi subito. Telefonare 46-244. 8822

STENODATTILOGRAFA 18enne, primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 384-977. 06391

TEDESCA 20enne, cognizioni francese inglese, desidererei apprendere italiano offresi. Telef. 753-817 (orario ufficio).

TRENTASEIENNE serio, bella presenza, pratico trattazione affari offresi mansioni fiducia, incassi, disposto viaggiare. Scrivere casetta 4210, oPI, Torino.

VENTENNE pratico negozio magazzino ferramenta utensileria conoscerebbesi, Scrivere casetta 7285, SPI, Torino. B0676

VENTENNE primo impiego, cultissima, ragioniere, volenterosa, offresi mitì prezzo. Scrivere casetta 3031, SPI, Torino. M0236

VENTENNE ragioniere, dattilografo, militesente, offresi. Scrivere Bertazzi, via Fromta 35. M0849

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovani diplomati e cultura equiparata presso autoscuola. Assumo casa offrisco completamente quadri vendita. Posto massima responsabilità capacità d'affidare dopo periodo prova agenzia. Curriculum completo; referenza. Scrivere casetta 4185, SPI, Torino. M1360

ADDETTASI elegante femminile lavori ufficio, Ragioniere, parcentasi inglese, desidererei apprendere italiano offresi. Telef. 753-817 (orario ufficio).

AGENZIA immobiliari assume impiegato pensionato. Scrivere Capello, Giulio Cesare 39. M0831

ARREDAMI dattilografa veloce lavori ufficio, massimo 18enne. Scrivere casetta 4199, SPI, Torino. 82191

BUON lavoro redditizio fisicamente ambosessi. Scrivere casetta 3043, SPI, Torino.

CERCANSI elementi femminili propaganda esercizi pubblici ed provvigionati. Indispensabile presenza capacità. Tel. 256-020.

CERCASI apprendista commesso impiegata. Presentarsi ore 16-18 via Montenero 10, Lattarodo. C6307

CERCASI licenziato avviamento industriale con patente terza grado disegno meccanico. Telefonare 883-817. G6582

DIRETTORE officina assume fabbricato utensili meccanici, specifiche doti tecniche, organizzative. Dettagliato curriculum. Scrivere casetta 8063, SPI, Torino.

DISEGNATORE esperto particolari meccanica e carpenteria cerco, curriculum manoscritto a casetta 8001, SPI, Torino.

DISEGNATORE progetto pratico apparecchiature elettriche cerca seria Ditta costruzioni. Scrivere casetta 4203, SPI, Torino. 82226

FARMACISTA collaboratore, collaboratrice alcuni anni esercizio professionale cercasi per farmacia Torino; servizio intero eventualmente mezzo servizio. Curriculum, referenze, preloss. Scrivere casetta 3193, SPI, Torino. M4466

IMPORTANTE dettaglio tessuti e confezioni cerca abili commesse e commessi praticissimi del ramo, indicare posti occupati, età, referenze, Scrivere casetta 1220, SPI, Torino. 3560

IMPORTANTE ditta cerca capo reparto offresi veramente capace disposto trasferirsi ottima retribuzione. Scrivere prendendo posti occupati casella 210 A, SPI, Milano. 9095

INDUSTRIA elettromeccanici cerca magazziniere. Scrivere casetta 6030, SPI, Torino. B0827

INDUSTRIA lattiero cerca 35-30enne esperto, volenteroso, studi adeguati, provenienti direzione media azienda industria, commercio ramo alimentari, profumi, affini. Possibilità carriera. Offerta manoscritta, curriculum, referenze. Scrivere casetta 3082, SPI, Torino. M0090

ISTITUTO Editoriale cerca scrittori, poeti, autori testi scolastici. Scrivere Pegaso Via Nazari 14, Milano. 9665

MEDIA industria alto Canavese cerca perito industriale giovane, già libero da impegni militari, anche primo impiego, quale assistente di reparto. Scrivere casella 1248, SPI, Torino. 9634

MEDIA industria cerca tecnico esperto fusioni leghe alluminio-ottone per sostituzione disposto assumersi piena responsabilità reparto, massima riservatezza. Scrivere dettagliando a casetta 3052, SPI, Torino. M0387

PERITO elettrotecnico alla direzione progettazione apparecchiature, anticorrosivi, cerca seria Ditta. Scrivere casetta 4203, SPI, Torino. 82226

PRIMARIA industria di cartotecnica per pulizmax a qualunque tipo di cartotecnica industriale, cerca capo reparto cartotecnia assicurando buon trattamento ed appropriato. Scrivere casella C. 3287, SPI, Napoli. 3349

PROFESSORESSA lettere desidererebbe trascorrere vacanze estive montagna presso famiglia seria distinta cercasi per assistere due ragazze che devono riparare ottobre, trattamento alla pari e stipendio. Scrivere età, posti occupati, casetta 1254, SPI, Torino. 7411

RAGIONIERE-A cerca media media azienda da cassetta referenziale. Tel. 883 884 ore 8 assume subito per studio professionale, dattilografa, sotto parlato 40 giorni. Telefonare 48-089.

(Continua a pag. 12)

BELLA camera indipendente, affittasi via Cosalia 13. Telefonare 273-071.

CAUSA salute vendesi alloggio ammobiliato Porta Nuova con parcheggio ambulato. Telefonare 684-770. M9634

CAVOUR 3 locali luminosi terzo accesso rampa 200 mq. divisibili. Tel. 682-557, 654-696. 8562

CENTRALISSIMO locale con vetrina, e soprastante camera con accessori in nuova costruzione centrale per negozio. Affitto modico assolutamente mediatori. Tel. 875-260.

CENTRALISSIMO signorili negozi uffici affittansi. Telef. 511-819 ore 13,30-20,30.

CORSO Duca 21 affittasi alloggio due camere tinello servizi terrazzo negozio. Telefono 275-969. M0087

CORSO Brescano 234 affittasi locale nuovo mq. 300. Telefonare 696-890.

CORSO Peschiera 45, alloggi signorili due camere tinello cucinino bagno.

CORSO Sebastopoli 138 affittasi alloggio 4 camere cucina servizi 30.000. Rivolgersi custode. M9818

CROCETTA Politecnico due camere tinello cucinino bagno affitto 25.000, Telefonare 590-613. B0073

CROCETTA 3 camere 12.000, c. Salvario 1-3 cucina bagno. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 8126

DUE salette soleggiate centralissime, affittansi anche divise, Berga, Vittorio 42.

FILADELFIA 335 affittasi negozi alloggi 1-3 camere servizi. Telef. 21-034, 71-647. G6329

FIORI dasio affitto locale mq. 80 9000 mensili. Telefonare 791-804. 83008

GARAGE affittasi, via Cibrario 124.

LIBERO affittasi negozio retro San Francesco da Paola 7 telefonare 53-680 ore 13-17. 68554

LIBERO subito affittasi 3 camere, cucina, cucinino, terzo bagno, telefono. Prezzo. Telefonare 43-153.

LOCALE cortile luminoso mq. 80 circa magazzino o laboratorio silenzioso, zona Svizzera. Tel. ore pasti 773-094. G6301

LOCALE industriale zona Parella mq. 450, cortile 250, affittasi. Tel. 333-833.

LOCALI centrali mq. 60, 150, 170 divisibili, negozio. Tel. 60-598. 81853

MADONNA del Pilone affitto autorimessa in civile. Telefonare 538-884. 83064

MAGAZZINI piccoli e grandi annessi uffici nuova costruzione, affittansi Saluzzo 104. Telefonare 582-283. 81527

MERLATIERI affittasi tre camere cucina servizi garage. Telefonare 371-376.

NEGOZIO centralissimo mq. 60, retro mq. 70; libero anche subito cedesi vuoto oppure arredato, miti pretese. Telefonare 40-643, ore serali 61 888. 80873

NIZZA 200 sezione nuovo ampio terzo accesso auto. Telefonare 539-933.

PALAZZINA villa 7 camere servizi su corso semicentrale ampio seminterrato, garage, giardino, affittasi. Tel. 391-826

PARAGGI Municipio alloggio a nuovo tre camere, cucinino entrata, servizi (cucina terzo) affittasi. Tel. 45-238.

PEDETTO Torinese affittasi preferibilmente pensionati alloggetti terrazzo casa signorile. Telef. 43-784 ore 12-13.

PROPRIETARIO affitta ottobre 4 camere centrali, signorili, doppi servizi. Telefonare 576-792. M0485

STATUTO Porta Susa signorile 6 camere servizi angolare, convenientissimo. Telefonare 43-170. 81872

ZONA Crocetta, palazzina alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi affittasi Telefonare 530-348. 82050

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Persosa Argentina sulla riviera dei Fiori Sestriere affittansi per le stagioni estive lavernali alloggetti camera cucina. due camere cucina non ammobiliati, sito ecuale 70.00-90.000, posizione meravigliosa, pronti subito. Tel. 661-433 684-134

ALASSIO affittasi stagione confortevole appartamento 5 letti. Telefono. 885-487.

ALASSIO, centralissimo quattropassi, frigo, affittasi moderatamente luglio agosto. Imoli, Alassio. B0043

ALASSIO vendesi alloggio 4 camere servizi, nuova costruzione, libero subito. Scrivere casetta 3137, SPI, Torino.

BORGOMASINO collina panoramica affittasi appartamento signorile 7 letti, parco, luglio-ottobre 150-200. Chiavari zona palazzina quattro letti comodità servizi luglio 60.000. Telefonare mattino 583-807. 82078

CELLE Ligure affittansi appartamenti mobiliati signorili, rivolgersi via Rama, Istituzione Lenza (casa nuova)

CHIAVARI in villa affittansi camera con pensione. Casetta 1480 A, SIP, Genova.

GENOVA vicinissimo mare unica cameretta affittasi luglio. Telef. 585-803, casetta 1487 2, SIP, Genova. 9705

MACUGNAGA 10 km. affittansi camere due letti non cucina sala tv 700 sul mare. Scrivere Menin fermo posta Vanzone Ossola. M0062

PINO, modernissima villa indipendente, confortevole, affittasi stagione. Scrivere casetta 3058, SPI, Torino. M0411

PRAGELATO affitto alloggio arredatissimo luglio, altro luglio agosto. Telefonare 521-586. B0249

RAPALLO affittasi camera matrimoniale, bagno mare. Piccardo, Aschieri 3, Rapallo. 9572

RAPALLO affittasi luglio signorile, 5 letti vicinissimo mare. Galleria 12 E, SPI, Genova. 9636

SANREMO, villetta ammobiliata vista mare. Telef. pasti 538-438, Torino.

SANREMO affitto periodo estivo camera terrazzo persona sola 30.000 mensili. Scrivere casetta 30 C, SPI, Sanremo.

SANREMO appartamenti posizione panoramica, zona centrale, silenziosa, vista mare, vendo direttamente Impresa Marchelli, corso Imperatrice 90. Tel. 53-32.

SANREMO matrimoniale uso cucina, sole, tranquillità, 13 luglio-13 agosto passaporto 015580 fermo posta, Sanremo.

ULIEG, affittasi stagione alloggio 5 camere bagno giardino, 90.000. Telefonare Torino 56-388, 686-494. 9696

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO da Ida, Dante 91, telefono 40-008, locale nuovo, acqua corrente, ottima cucina. 100 metri dal mare. Interpellateci. 9708

ALASSIO Nuova Jolly, centralissima, vicino mare. Ottimo trattamento, tutti comforts. 9574

ALASSIO, pensione familiare confortevole luglio 1500, agosto 2000. Barco, corso Dante 57. 82281

ALASSIO, Villa Orchidea, via Torino, ambiente signorile ottimo trattamento, vicino mare, prezzi modici. 8919

BARGONESCHIA, nuova gestione albergo villeggianti, accuratissimo prezzi modici. 82071

BELLARIA pensione Bolognese, famiglia familiare, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 9639

BELLARIA,

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

STENODATTILO, colto, italiano - francese, preferm ufficio, cercasi. Telef. 524-412 ore 9.30-11,30. B0246

STENODATTILOGRAFA, presenta, anche primo impiego, buona conoscenza francese scritto, cercasi. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. 32405

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE falegname pratico carpenteria in ferro offresi. Nicoletti Aurelio, via Bruino 11, Turbigo. M9844

ABILISSIMA commessa elettrodomestici elettricità igienico-sanitari offresi ovunque. Telefonare 382-166. M9800

ABILISSIMA sitta offresi Liguria, Gambetta, corso Regina 225. 32151

ACQUISTATORE meccanico seconda categoria, perfetta conoscenza disegno, offresi ufficine. Telefonare 383-924 16387

ACQUISTATORE saldatore elettrico libero, limitate pretese offresi. Scrivere cassetta Pubbliman 205 M, Asti. 9712

ACQUISTATORE tornitore 1ª categoria 37enne libero subito offresi. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. M0325

ASSISTENTE tecnico nome signora in serio, sviluppo modelli lunga esperienza, economico taglio impostazione lavoro prova, non trasferibile Torino, offresi. Telefonare 293-484, ore 11-12. B0899

AUTISTA offresi tutte patenti, qualunque lavoro, referenziato. Telefonare 555-436.

AUTISTA patente 2ª 2ª solo bisogno offresi anche privato, miti pretese. Telefonare 657-423. B0917

AUTISTA provetto trasportatore, patente III e III, referenze sicure, offresi industria commercio città e linea ovunque. Telefonare 670-008. M0493

AUTISTA 2ª 2ª 34enne occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 81-313.

BAMBINAIA 30enne sera, fine, con lunghe referenze controllabili, offresi distinta famiglia. Telefonare Vianello 27-805, Padova. 9834

CINQUANTENNE energico generico 8 ducia patente automobile occuperebbesi. Telefonare 282-856. B0693

COMMESSA bella presenza referenziatissima offresi anche titolare persona sola compagnia, disposta trasferirsi. Richiardi, via Dora Bosco 2. A3291

CONIUGI marchigiani 30enni cercano portineria. Telefonare 683-302. M9996

CONIUGI referenziatissimi offrono marito tuttofa domestico, moglie tutto fare. Rivolgersi Gianarelli, via Roma, Monzano Ancona. M0350

CUOCO domestico referenziatissimo si occuperebbe presso famiglia distinta. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.

DIPLOMATA conoscenza lingue disposta trasferirsi offresi segretaria titolatrice governante. Telefonare 765-459. M0084

ELETTRICISTA impianti alloggi referenziato 22enne offresi. Telefonare 558-423 ore pasti.

ELETTRICISTA lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.

ESPERTA confezioni signora, modelli serie, offresi direzione laboratorio, magazzino, libera subito. Telefonare 383-401.

FALEGNAME chimista specializzato in tutte cerca occupazione. Telefon 235-535

FATTORINO motorizzato offresi anche mezza giornata o commissioni saltuarie, miti pretese. Telefonare 81-583. 32122

GARAGISTA referenziato offresi. Telefonare 552-717. 32311

GIOVANE bancarella cameriere fattorino offresi. Scrivere cassetta 4197, SPI. Torino. 32137

GIOVANE frenatore aggiustatore, libero mezza giornata di turni, offresi comunque. Scrivere cassetta 5010, SPI. Torino.

GIOVANE volenteroso bottiglia offresi a seria ditta. Rivolgersi tel. 235-113.

IDRAULICO lattoliere occuperebbesi presso ditta eseguisce impianti idrici. Telefonare 697-342. 32147

INFERMIERA diplomata assisterebbe ammalata qualsiasi località, referenze. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 32343

OFFRESI a qualunque magazziniere, referenze serie, Telef. 41-983.

OFFRESI fattorino 26enne. Tel. 529-717.

OFFRESI giovane attivo aiutare maggiordomo domestico. Telefonare 753-704 ore 12-12,40. 32064

OFFRESI tornitore elettricista o elettromeccanico bobinatore pratico anche in natura comatori elettrici. Rauzato Orziano presso Pasqualin, via Monnalir 15.

PENSIONATA 55enne, ajuto presenza, cerca lavoro decoroso anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M9928

PENSIONATO autista lunga pratica offresi fattorino custode, cantoniere. Telefonare 558-559. 30042

QUARANTACINQUENNE barriera Milano pratichissima alimentari in genere offresi anche per aiuto casa. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. M9902

QUINDICENNE commessa energica fiducia occuperebbesi. Telefonare 282-856.

RADIOMONTATORE 19enne offresi sempre pratica ora pomeridiana, anche gratis. Telefonare 283-312. M9437

RETTIFICATORE interno esperto offresi a seria industria. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. M0527

SEDICENNE bisognosa cura trattata offresi in cambio cura bambini e aiuto casa mesa agnolo. Scrivere patente prima grado Vigone, Buttigliera posta.

SIGNORINA ottima famiglia desidera trascorrere vacanze mare montagna occuperebbesi pari sorveglianza bimbo famiglia signorile. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. M0229

SIGNORINA presentata offresi alta pari sorveglianza bambini villeggiatura famiglia signorile. Telefonare 892-402. M0364

STUDENTE media inferiore offresi lavoretti periodo estivo. Telefonare 796-210 ore 18. B0742

TORNITORE volenteroso 20enne, militesente, offresi libera subito. Referenze. Telefonare 753-552. M0339

TORNITORE 1ª categoria, anziano, offresi anche lavori agricoli, disposto anche trasferirsi. Referenze. Tel. 80-846.

TORNITORE 2ª categoria offresi. Telefonare 692-933. B0094

TRENTACINQUENNE occuperebbesi come mezzadro presso cascine. Telefonare ore pasti 642-317. M0366

TRENTACINQUENNE piemontese offresi custodia bambino mezza giornata o tutta giornata. Telefonare 797-406. M0237

VEDOVA indipendente, abile cucito, stiro, cucina, governo casa, occuperebbesi mattino, pomeriggio, Referenze. Scrivere Sacco, Silvio Pellico 2 bis, Torino.

VENTIDUENNE pasticciere-cameriere con patente E 2° grado offresi, cambio vitto-alloggio in Riviera. Scrivere: Bonanasa Giancarlo, via Chiappero 11, Pinerolo. 9967

VENTOTTENNE qualunque lavoro, preferibilmente barista offresi. Telef. 42-382.

VENTOTTENNE tuttofare offresi con posteriori. Telefonare 795-806. M9904

VENTUNENNE meccanico modernista, patente 2ª grado scoppio, impianto gas liquido, militesente, libera subito. Telefonare 683-857 pomeriggio. 32255

VENTUNENNE saldatore elettrico brevettato, offresi subito. 350-223.

MAGLIERISTE perette interne ed esterne macchina 12, bravissima maestra distribuzione lavoro e stiratrici praticissime cercasi. Telefonare 53-136. B0258

MAGLIFICIO cerca confezioniste interne lavoro continuato e apprendiste esterne. Telefonare 772-823. M0326

OFFICINA elettromeccanica cerca giovani aggiustatori e giovani elettricisti. Telefonare 682-277. 32264

PANIFICIO cerca pratico abile esperienza 15-17enne, referenze. Telefon. 290-379.

PARRUCCHIERE cercasi urgentemente modelli capelli lunghi centimetri 15. Telefonare 652-506. M0530

PENSIONE cerca tuttofare svelto, maschio se pratico sala, luglio-settembre. Scrivere: Peinello, Spezzano. 9863

PERSONA sola cerca abitazione camera stanziale limita, ore giornaliere. Telef. 43-784 ore 9-10. M0471

PICCOLA casa Torino cerca per ristretti consigli soli. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 31962

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, svelta, veramente abile, ottima cuoca cucina, moralità e referenze esigonsi. Ottimo trattamento. Telefonare 861-422.

RAGAZZA tuttofare cerca persona sola. Scrivere cassetta 9303, SPI, Torino.

ABBIGLIAMENTI rappresentanti dentifrici saponi, profumerie novità, ragni immediati, facili vendite. Contea, Livorno, Verdi 159. 9572

ALIMENTARI per Novara, Alessandria, Torino, Vercelli, Asti, Varese, primaria industria cerca elementi giovani dinamici veramente capaci con buona introduzione nel ramo. Giovanitali, casella postale 167, Bologna. 9843

ASSUMIAMO per zona Torino produttore capace introdotto salumerie commestibili drogherie vendita vasta gamma prodotti alimentari primarie case nazionali ed estere. Telefonare 690-834. 32149

AZIENDA importante nazionale insetticidi ed affini concederebbe rappresentanza elemento possesso auto, perfettamente introdotto provincia Cuneo, dettagliare periodici e case rappresentate. Scrivere cassella 209 A, SPI, Milano. 9583

BIELLA Azienda cerca viaggiatori rappresentanti ferri lenti uomo, o signora, arredamenti, commessi ad Enti Statali e privati, ottimo assegno, rateale. Clientela disponibile. Scrivere: Pubblimian, Casella 106 L., Biella. 9680

CERCANSI rappresentanti Piemonte Lombardia, mobili sistematici. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. M0331

COLTI giovani ottimo portamento abili rappresentanza [illegible] zona Torino, Asola, Asti, Cuneo, Alessandria, Savona, Vercelli. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. M0457

DIPLOMATO 30-40, pratico commercio dotato iniziativa cerca lavoro indipendente disposto viaggiare saltuariamente cerca concertante azienda commerciale. Trattamento adeguato. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. M9940

EDILI universitari ingegneri, macchina, cercasi impiego campo rappresentanze. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino.

ENOLOGIA fabbrica pompe cerca agente introdotto Piemonte. Scrivere casella 203 A, SPI, Milano. 9591

ESPERTO diplomato, ufficio, magazzino centrale, auto, garanzia bancarie, rappresenterebbe [illegible] industria. Telefonare 796-135. M0992

FABBRICA [illegible] pubblicitari cerca rappresentante veramente [illegible] per Piemonte ed Lombardia. Scrivere casella 203 A, SPI, Torino. M9710

FABBRICA di Margarina, cerca rappresentante introdotto presso industrie dolciarie, Stradella, Bagnacani 1, San Leonardo, Parma. 9587

INDUSTRIA materie plastiche, estrusione, stampaggio, progetti industriali, cerca rappresentanza Piemonte, ottimo elemento, introdotto. Dettagliare, Scrivere Casella 101, Pubblimian, Varese. 9353

INTI'ODOTTO drogheria alimentari prodotti, Torino, provincia, cerca seria rappresentanza con o senza deposito. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino.

MAGLIFICIO cerca elementi introdotti [illegible] vendita anche [illegible] maglie donna Valle Aosta, Piemonte. Referenze, Marengo, Le Chiuse 10, Torino.

MARESCIALLI in pensione offresi possibilità forte guadagno come rappresentante. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. 83940

ORGANIZZATORI propagando vendita nuovo prodotto dentistico con esaurienti cercasi capoluoghi provincie Piemonte, Liguria, Lombardia, preferiti ufficiali sottufficiali pensionati guadagno [illegible] immediato. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino, 68534

PER specialmente rappresentante che cessa attività per ragioni di salute, importante fabbrica impianti frigoriferi per negozi alimentari, cerca Torino, giovane 23-30 anni, dotato vendita. Rimborso spese, provvigioni. Serie referenze. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. [illegible]

VENDITORE veramente capace, lunga pratica, offresi seria ditta articoli largo consumo. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. 32389

VISITANDO clientela Piemonte [illegible] molto abbinerei articoli consumo affermati. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. M0049

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA rigettando spilla oro forma foglia smarrita, zona ospedali. Tel. 650-010

INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 652-876.

ABILI detectives eseguono indagini, sorveglianza. Mondial Cavour 5. tel. 531-281.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini informazioni eseguono « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE, cura per l'igiene generale del corpo, Telefonare 691-377.

APPIA guida destra 1958 come nuova privato vende. Telefonare 761-172.

APPIA 1ª serie ottima perfetta condizioni vendesi privato. Tel. 554-332.

APPIA 1ª serie privato vende solo privato. Telef mezz 60-749 ore pasti.

ARDEA 5 cavalli motore revisionato come nuovo, 600 [illegible] C '54-'51 contanti vendesi. Telefonare 596-791.

AURELIA B 12 [illegible] nera [illegible] 11 po perfettissima vende privato. Telefonare 80-183. 32249

AURELIA B 20 gas 245.000, lopolino a cambio Aprilia scooter. Telefon. 511-401.

AURELIA G.T. 2500 bakelizzata radio antenna elettrica, vendo. Telef. 284-991.

AUTONOLEGGIANSI [illegible] senza autista nuove 600, berlinetta 102, 1400. Magnolia, Principe [illegible] 12, [illegible] 60-564.

AUTONOLEGGIO [illegible] nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7479

AUTO-Union 1000 cc., la vettura più economica, più sicura. Provatela! Autocentro, Pinelli 14. 3350

CERCASI ditta costruzioni esperienza mezzi moderni costruzioni appartamenti ben capitalizzata che voglia trasferirsi [illegible]. Buone opportunità. Scrivere cassetta 4196, SPI. Torino. 32125

COMPRO contanti, [illegible] qualunque tipo autovetture. Via Vigone 44.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, [illegible] padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Mosso, c. Francia [illegible].

FIAT-Savigliano Commissionaria [illegible] Nizza 30, telef. 652-602, 652-663. Mostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo usato. Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie cabriolet, coupé, Familiare, belvedere 500, [illegible] 103, 1100, 1400, 1900 autocarri, Granluce, [illegible], Aurelia Gran turismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 626, Alfa Romeo 420, trattatrice 615, autocarro furgone 1100 q.li 10. Romeo 1100 3 promiscuo vari caratteristici furgoncini 103, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-13 quintali. Cambio, rateazione due 18 mesi. 8093

FIAT 2 C 1956 perfetta, variazioni 6, vendo privato. Scrivere: Sarca, Fiat, Biella. Telefonare 21-749. 9566

FINANZIAMENTI anticipazioni concedimo fino 60-70% valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto, [illegible] Re Umberto 6.

FINISSIMO rapidamente auto [illegible] terreni valutando massimo. Tel. 53-891; 53-890. 10345

GIULIETTA Sprint Spider [illegible] colore [illegible] vendo cambio. Telefonare 42-720.

ISPITALITO, 3. Quintino 6 bis concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA Cars Ltd. [illegible] Repi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 799-244. 2409

LEIF originale trasformata camioncino circolante, vendo. Telefonare 981-266.

LAMAR. [illegible] apparecchiature gas liquidi, metano, impianti semplicissimi, prezzi convenienza. Crescentino 26, telefono 20-853. [illegible]

LIQUIGAS impianti perfettissimi lire 45.000, [illegible] 40.000, qualsiasi automezzo. Mariorelli 69, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000, [illegible] uso gratuito, [illegible] rifornimento Spezia. Telef. 280-300. [illegible]

NUOVA 500 sei mesi privato vende a privato. Telefonare 855-891. B1930

NUOVA [illegible] piselle, sei mesi, vendesi. Telefonare 675-228. M9762

OCCASIONE. Vendo 1400, ultimo stato. Telefonare 564-037. 9626

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, pianalinette, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. Gennaria, Vigone 44. 2945

PERFETTA 600 350.000, Volkswagen 1100 B 120.000, 600 C 150.000. Corso Vittorio 117. 32292

PERFETTAMENTE vendo 600 D giardiniera 120.000, buone condizioni. Telefonare 287-634. M0369

PRIVATO vende Belvedere, ottimo stato 1955. Telefonare 45-450. M0212

PRIVATO vende B 20 3000 rimessa a nuovo. Telefonare ore pasti 723-697.

PRIVATO vende contanti 600 rimessa nuovo. Telefonare 836-491, ore pasti.

PRIVATO vende direttamente 600 E mesi di vita. Telefonare 776-365 dalle ore 20 alle 21. 30765

PRIVATO vende giardinetta ottimo stato. Telefonare ore pasti 371-780. 31922

PRIVATO vende o cambia con Vespa, Topolino C, causa nuovo. Telef. 22-436.

PRIVATO vende privato Belvedere ottimo stato unico proprietario. Telef. 690-664.

PRIVATO vende privato camioncino 1100 portata 7 quintali. Telefonare 651-131.

PRIVATO vende 103 grigio fisa '54, perfettissima. Tel. 250-161. M0367

PRIVATO vende 103/54 perfetto. Telefonare 683-850. 32496

PRIVATO vende 103-58 mesi vita controllatissima. Autorimessa, via Cavaglià 20. G6323

PRIVATO vende 103, 1956 perfetta condizioni, nera, gommata. Telef. 767-948.

PRIVATO vende 500 D verniciata nuova gommata nuova motore ottimo. Telefonare 69-283. 32301

PRIVATO vende 500 C, altra 1200 super via Sizza 127. 32091

PRIVATO vende 500 C verde pisello, perfetto ordine. Telefonare 833-834.

PRIVATO vende 600, 1100 TV, [illegible] 2500 G.T., ottime condizioni. Telefonare 372-412. G6319

SACAUTO, corso Racconigi 141, Concessionaria Fiat-Savigliano, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, [illegible] assistenza, vendita autovetture [illegible] di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, saremo lieti vedervi desideri a scelta motorizzati. 4170

SIMCA-Aronde perfetta funzionamento gran unico proprietario vendesi direttamente. Telefonare 672-039. M9984

SPIDER 103 TI perfetto [illegible] privato vende. Telefonare [illegible] 32488

VENDO camioncino 1100 A e 1100 anno 1948. Telefonare 290-925. M0022

VENDO camioncino 1100 L, 7 quintali come nuovo, topolino A, pomeriggio, via Giulio 32. 32157

VENDO 103 elaborata '54, motore rifatto. Telefonare 892-446, ore pasti. M0365

VENDO 500 A circolante [illegible]. Telefonare 258-590. M9756

VENDO 500 C, 500 A meccanica nuova perfettissime, cambio Vespa. Tel. 554-005.

VENDO 600 anni due. Telefon. 696 751 ore pasti. [illegible]

VENDO [illegible] bellissima camper con fuga recente. Eli, Bertola 39. 8768

VENDO 600, 1956, bella perfettissima, cambio Vespa, Lambretta. Telef. 694-005.

183 aprile 1958 km. 15.000 vende privato, via Cuneo 26. 3235

500 D verniciata privato vende. Telefonare 287-119. G6436

[illegible] avorio 6 mesi vendo. Telef. [illegible] ore pasti. B0745

600 bellissima piccolore accessori vende a 350.000. Visibile Broglia 89. G6248

600 mesi sei vendo privato. Telefonare [illegible] ore pasto pomeridiano. [illegible]

600 sei mesi privato [illegible] telef. 85-643.

626 cabinato ottime condizioni carrozzeria, privato vende. Telefonare 781-172.

640 ribaltabile o normali, nuovo C 40 semifurgonato, 1100 El.R, furgone, rimorchi Viberti q.li 140 super, vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470. 7435

1100 E berlina, cabriolet, Ardea, 1100 ELR q.li 10 furgone. Corso Traiano 170 tel. 661-470. 7435

1100-103 sei [illegible] vendo come nuova. Telefonare ore pasti [illegible]. M0345

1400 lampeggiatori '53, ottimo stato, radio, vendo privato, prima trasferimento proprietà. Telefonare 531-531. M0052

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTO Harley-Davidson 750. Telefonare sera 660-195. M0036

BASSIGNANA, rappresentanti Zundap Cimatti 50-70 cc., 2-3 marce, nuovi prezzi. Visitatevi. Giulio Cesare 118. 542

BIANCHI Berlina 125 4 T la rivelazione dell'anno. espedizione completa montaggio. Bergarello agenzia Torino provincia. Cameriana 2. 4249

CAUSA squisito vendesi « Saturno sport » ultime modifiche. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M9794

DICK-DICK 49 Sport, vendo ottimo stato 40.000. Telefonare 692-932, ore [illegible]

GILERA 150 sport nuovissima vendo Crivel, Lauro Rossi 37, pomeriggio.

HARLEY Davidson [illegible] dall'Agenzia generale Borgarello, Cameriana 2. 4249

KATAMAR, l'imbarcazione a motore inaffondabile trasportabile di facile trasporto a lire 245.000. Commissionaria Bianchi Borgarello. Cameriana 2. 4249

LAMBRETTA minimo anticipo [illegible] immediata migliore assistenza avrete da Govoin, corso S. Maurizio 29. Telefonare 96-988. 8869

LAMBRETTA 125, 150 LI, quattro marce miscela 4% motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, telefono 524-283. 7851

MONDIAL 175. [illegible] Bianchi, leo meccanotecnico, Borgarello, Cameriana 2.

MOTOFURGONCINI 48, motorizza vostra bicicletta, prezzi imbattibili. Domani supersport occasione, Ormea 31.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-518.

MOTOSCAFO « Katamar » come nuovo vendesi. Garage Accadr [illegible] Alberina 27.

N.S.U. Supermax originale [illegible] luglio 1958 [illegible] km. occasione vendesi Bonafus 2. 3115

OCCASIONE! Vendo Gilera 175 extra rosso. Telef. 787-117, 295-363.

OCCASIONE vendo Lambretta 175 nuova. Telefonare [illegible]. M9854

OCCASIONI. Motofurgoncino Ape [illegible], Lambretta ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 31. 8185

OCCASIONISSIMA Gilera [illegible] sport vendo. Telefonare 263-853. 32095

PRIVATO svende Parilla. Affarone. Telefonare 341-263. 81393

SCAFO per motore fuoribordo 15-18 HP vendesi. Telefonare 21-532, [illegible].

SCOOTERISTI [illegible] anche per voi la radio a transistor portabile, applicabile in pochi secondi sul vostro motoscooter, Radio Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Nazioni. [illegible]

SE occasione acquistereste ottimo per [illegible] Usati. Telefonare 255-355. 83146

VENDESI moto Gilera 500, 2 bulloni, ottimo stato, miti pretese. Telef. 285-841.

VENDESI moto [illegible] 500 Astore, Telefono 673-860. 83189

VESPA-Rik Agenzia Piaggio, via Falcone ang. via Cernaia. Prenia consegna. [illegible], rateazioni. 687

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Gualdelli, Paschiera 173. 663

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Motoval vende compra cambia, Unione Sovietica 169, tel. 293-628. 700

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 396-654. 6769

APPETTO riserva pesca Carignano, quintali 5, pesce grosso più granelli. Telefonare 961-160. M0153

APPROPITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Aste Liquidazioni, Cigna 17. 275

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3776

ARTIGIANO liquida camera letto Veneziana, Barocco, moderna, camere pranzo, Mogliano, via Maria Vittoria 44.

BANCA con lenda carrello incorporato brevettato vendesi, trattasi costruzioni serie. Telefonare 380-570. 83043

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (perizia). Accademia Scienze 3 (piazza Castello). 1745

CALCOLATRICE elettrica Olivetti Divisumma 24, macroscopica, semplici, garantite. Telefonare 751-193. M0420

[illegible] cinquecento chili, [illegible] cassetta 9069, SPI, Torino.

CHI vende un bel micino? Telefonare ai n. 370-576. G6355

DENTISTA vende attrezzatura studio. Telefonare 775-124. 81903

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 1000 mila a 400.000, cucine, tinelli 65.000, salotti bellissimi gran turismo 50.000, lampadari 5.000 fino 260.000, antrotino 25.000, cornici dorate, ovunque salumiai, cambio mobili. Corso Regio Parco 161, tel. 279-838. 9683

GELATI e ghiaccioli familiari colorerie facilmente. Ditta Bourc, via Arsi 29. Torino. M9478

LIQUIDAZIONE abiti signora gran assortimento modelli estivi camerella, altri cotone e prendisole da [illegible] 4000. Telefonare 883-467. G6377

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, tel. 521-197. 3993

MOBILI « Casarerena », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1161

MOBILI Crap, prezzi propaganda; tinelli [illegible] 39.000: camera [illegible] 78.000, 20 rate. Garibaldi 8 (centrale). 1745

OCCASIONE! privato vende studio, cristalli, poltrone Rinascimento. Telefonare 511-053. M0365

OCCASIONE svendesi camera pranzo Rinascimento Sorentino. Portineria Pietro Micca 8. 83119

OCCASIONISSIMA. Causa trasloco privato vende quadri meravigliosi. Tel. 554-144.

OLIVETTI Lexikon 80 ultimo stato vendo privato 65.000, [illegible] 3067, SPI, Torino. M0047

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 31-542, rappresentanza [illegible], Bechstein. 600

PIUMA d'oca e di gallina usata compra. Telefonare 759-440, 762-137. G6476

PRIVATO vende macchina pelliccierie seminuova. Telefonare 587-485 ore serali.

PRIVATO vende sala pranzo Barocco inglese, mobile bar, artistico mobiletto con specchiera. Telefon. 53-830, ore pasti.

SVENDESI macchina scrivere, calcolatrici nuove, macchina [illegible]. Tel. 296-148.

[illegible] camera letto noce [illegible] 170 mila, tinello 43.000. Telefonare 882-396.

TELEVISORE 17 pollici Pioneola perfetto vendo ottima occasione. Telef. 555-253.

VENDO barbecchi bianchi. Tel. 758-163.

VENDONSI bellissimo sofà, due poltrone. [illegible] poltroncina velluto. Telef. 891-612.

Per i vostri viaggi

in Italia e all'Estero,
valetevi della organizzazione ESSO TOURING SERVICE.
Richiedete ai Rivenditori ESSO **l'apposita cartolina,** compilatela e speditela all'Esso Touring Service di Parigi; entro pochi giorni **riceverete gratuitamente** le Carte che Vi occorrono con itinerari tracciati e utili informazioni.

Le notizie riguardanti località circostanti Vi verranno date direttamente dal rivenditore ESSO.

Esso Touring Service

ESSO TOURING SERVICE

sempre ESSO al vostro servizio

BARISTA 13-16enne per commissioni in bicicletta. Scrivere con referenze cassetta 3040, SPI, Torino. M0363

RISTORANTE Gallo Nero, Alassio, cerca subito svelto commis e 2° cuoco. Referenze. 9577

SARTORIA Artemodo, Maria Vittoria 32 cerca lavoranti ed aiutanti sarte uomo provette. M0322

SIGNORE sole cerca coppia domestici uomo domestico fisso donna cuoca guardarobiera giovani bella presenza referenze controllabili. Telefonare 43-611.

STIRATRICE fissa corsi lavoro assicurato. Presentarsi via Madama Cristina n. 117. Telef. 687-386. M9956

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento familiare [illegible] Telefonare 289-951.

TUTTOFARE 40enne referenziato cercasi giornata, telefonare Mauveri 42-908 ore pasti. 32052

VERNICIATORE spruzzo veramente capace cercasi industria telefonica, Telefonare 882-277. 81966

VOLENTEROSO 14-15enne cercasi lavorazione bottoni. Fornara, via Bogino 17

ZINCOGRAFIA cerca capace operaio di media lista e capace rivoltella elettrica. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.

24 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI vendita libreria particolarmente provvisti nel settore arte e pubblicazioni di pregio cercansi da importante editore per il Piemonte esclusa Torino. Scrivere Casella 212 A SPI. Milano.

AMBOSESSI cercansi vendita propugna da privati saponetta speciale. Ottimo condizioni. Sanapol, Tassoni 35, Torino.

BELLA manifatture corea agenti per vendita tessuti uomo-donna, colonnelli impermeabili direttamente a privati [illegible] esigesi e rateale. Scrivere: M. 1569, Pubblicità Oliva, Biella. 9554

CASA vendita [illegible] tela e [illegible] per cartaria signora, attività trentennale, larga mente introdotta, cerca elementi vivaci giunti per carnettisti, disposti abbinare per grosse libere vistta clientela. Referenze indispensabili. Cassetta 7 B, SPI, Bologna. 9644

CERCANSI elementi introdotti articoli sportivi ed accessori moto [illegible] abbinare vendita ne articolo in Piemonte. Indispensabili requisiti richiesti. Telefonare U.r.l.s. 521-231. 80712

CERCASI agente introdotto Piemonte vendita articoli inglesi per uso salone di bella Casa Americana. Scrivere Casella 217 A SPI, Milano. 9469

CERCASI produttori vendita diretta articolo novità facile smercio, buona provvigione. Casella 73-T, SPI, Via Parisi mobili 9, Roma. 9618

CERCASI rappresentante introdotto salumerie, drogherie, coloniali per articoli buona vendita, per Torino Piemonte. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. 83956

CERCASI viaggiatore auto Piemonte maglierie biancheria disposto abbinare articolo signora. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. 30056

CERCHIAMO Piemonte Lombardia rappresentanti già venditori lubrificanti, fertilizzanti, manufatti, prodotti per agricoltura, per camioncisti ecc. Disposti abbinare interessante articolo, forte provvigione. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M0383

ESPORTAZIONE in Canada cercasi, rappresentante. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 32133

FORMAGGIO grana importante affermata ditta cerca introdotti rappresentanti alcune provincie Piemonte. Indirizzare ditte esigesi e rateale. Scrivere: M. 1569, Pubblicità Oliva, Biella. 9554

CASA vendita [illegible] tela e [illegible] per cartaria signora, attività trentennale, largamente introdotta, cerca elementi vivaci giunti per carnettisti, disposti abbinare per grosse libere vistta clientela. Referenze indispensabili. Cassetta 7 B, SPI, Bologna. 9644

CERCANSI elementi introdotti articoli sportivi ed accessori moto [illegible] abbinare vendita ne articolo in Piemonte. Indispensabili requisiti richiesti. Telefonare U.r.l.s. 521-231. 80712

CERCASI agente introdotto Piemonte vendita articoli inglesi per uso salone di bella Casa Americana. Scrivere Casella 217 A SPI, Milano. 9469

CERCASI produttori vendita diretta articolo novità facile smercio, buona provvigione. Casella 73-T, SPI, Via Parisi mobili 9, Roma. 9618

CERCASI rappresentante introdotto salumerie, drogherie, coloniali per articoli buona vendita, per Torino Piemonte. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. 83956

CERCASI viaggiatore auto Piemonte maglierie biancheria disposto abbinare articolo signora. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. 30056

CERCHIAMO Piemonte Lombardia rappresentanti già venditori lubrificanti, fertilizzanti, manufatti, prodotti per agricoltura, per camioncisti ecc. Disposti abbinare interessante articolo, forte provvigione. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M0383

FARMACIE bolognese cerca rappresentante depositario o commissionario pasta cuoi-semola Torino provincia. Cassetta 6 B, SPI, Bologna. 9570

PRIMARIA ditta prodotti protettivi verniciature cerca agenti introdotti industrie zone libere Piemonte. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M0377

PRIMARIA fabbrica tedesca cerca referenziati giovani produttori, rappresentanti per lancio di nuova macchina automatica lavori maglieria e cotoneria, per le zone Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto. Ottime condizioni. Offerte Casella 74 M, SPI, Milano. [illegible]

RAPPRESENTANTE maglieria intima ed esterna introdottissimo, scelta clientela, abbinerebbe casa confezioni art. bambini ed vestaglierie. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. 83769

SOC. Mercantile San Giorgio, corso Galileo Ferraris 1, Torino cerca abili venditori con automezzo introdotti imprese edili e progettisti provincie Torino Asti Alessandria Novara, Esigesi risposta scritta con referenze, zona riservata, pretese. 82197

S.p.A. [illegible] Andoli e Bertola, Torino, Costruzioni idrauliche ricerca per zone libere Piemonte rappresentanti piazzisti e concessionari per organizzare e potenziare vendite. Esigonsi elementi dinamici attivissimi particolarmente introdotti anche residenti provincia. Inviare curriculum vitae preferibilmente referenze corso Vercelli 251 Torino. M0016

TESSUTI, Assumonsi agenti provetti vendita privati, Referenziare: Lanificio Texman Biella. 9082

VENTIQUATTRENNE diplomata cerca rappresentanza, eventualmente piccola combinazione commerciale. Tel. 341-363.

GALLI? Duroni, occhi pernice? Calicida Fulmine, [illegible] radicalmente. Nelle farmacie. Se sprovviste, [illegible] lire 350. Rasen, [illegible] Frattini 72 F